
EurizonTutela

RELAZIONI E BILANCIO
ESERCIZIO 2009

EurizonTutela S.p.A.

Sede Legale e Sociale - Corso Cairoli 1, 10123 Torino - Capitale Sociale Euro 27.912.258 i.v.

Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con provvedimenti Isvap n. 340 del 30/9/96 pubblicato su G.U. n. 236 dell'8/10/96 e n. 2446 del 21/07/06 pubblicato su G.U. n. 185 del 10/08/06.

Iscrizione al registro delle imprese di Torino, Codice Fiscale e Partita IVA n. 06995220016, società con socio unico, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di EurizonVita S.p.A., iscritta all'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione al n. 1.00125 e appartenente al Gruppo Assicurativo EurizonVita, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 28.

Convocazione Assemblea

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso gli uffici della controllante EurizonVita S.p.A., in Milano, Viale Stelvio 55/57, per il giorno lunedì 29 marzo 2010 alle ore 10,00 in prima convocazione e per il giorno martedì 30 marzo 2010, stessi ora e luogo, in eventuale seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

- Ordine del Giorno -

1. Bilancio al 31 dicembre 2009. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Aumento del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione in carica e nomina di amministratori. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Nomina del Collegio Sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

DATI DI SINTESI DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI
(Importi in euro milioni)

	2009	2008	2007
Premi lordi emessi	168,7	163,0	148,0
Risultato del conto tecnico	17,2	10,6	10,2
Expense ratio netto conservato (*)	61,4	61,6	62,8
Loss ratio netto conservato (**)	34,9	30,3	28,8
Combined ratio netto conservato (***)	96,3	92,0	91,6
	2009	2008	2007
Investimenti	283,0	237,9	197,2
Riserve tecniche	227,6	188,9	149,9
Patrimonio Netto	80,7	65,1	58,2
Utile dell'esercizio	15,6	6,9	6,7
ROE	24,0	11,8	12,9

(*) Expense ratio = (costi di acquisizione + costi di amministrazione - provvigioni dai riassicuratori) / premi netti di competenza

(**) Loss ratio = (sinistri pagati al netto dei recuperi e della riassicurazione + variazione delle riserve sinistri al netto della riassicurazione + ristorni e partecipazioni agli utili al netto della riassicurazione) / premi netti di competenza

(***) Combined ratio = expense ratio + loss ratio

ORGANI STATUTARI E DI CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Gianemilio Osculati
Amministratore delegato	Gianluigi Domenico Corelli
Consiglieri di amministrazione	Luciano Ambrosone (*) Antonio Migliorini (**) Luciana Frosio Roncalli Gabriele Zuliani

(*) In carica dal 25 febbraio 2010

(**) dimissionario dal 16 febbraio 2010

Collegio Sindacale

Presidente	Riccardo Ranalli
Sindaci effettivi	Loredana Agnelli Alessandro Cotto
Sindaci supplenti	Ernesto Carrera

Società di revisione contabile

Reconta Ernst & Young S.p.A.

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Lo scenario macro economico internazionale	7
Il mercato assicurativo internazionale	11
Il mercato assicurativo italiano e la banca assicurazione	12
Evoluzione della normativa	15
Andamento della gestione	20
Evoluzione del portafoglio assicurativo	23
Andamento tecnico dei principali rami	31
Politiche riassicurative	34
Gestione Patrimoniale e Finanziaria	35
Spese di gestione	37
Analisi dei rischi di settore	38
Altre informazioni	49
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	57
Evoluzione prevedibile della gestione	57
Proposta di destinazione dell'utile di esercizio	58

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO **59**

NOTA INTEGRATIVA **83**

Struttura e forma di bilancio	84
Parte A – Criteri di valutazione delle voci di bilancio	85
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	93
Parte C – Altre informazioni	128

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA **135**

L'esercizio 2009 ha visto proseguire ulteriormente il consolidamento della nostra Società, sia in termini di raccolta premi che di risultati.

Il raggiungimento di questi obiettivi riveste una valenza ancora più significativa se si considera che sono stati raggiunti in un contesto di grave crisi economica che ha visto le principali imprese di assicurazione subire una significativa contrazione della propria redditività.

EurizonTutela ha reagito a questa crisi confermando il proprio modello di business e perseguendo l'obiettivo di una crescita sostenibile con particolare attenzione alla propria solidità patrimoniale ed al rafforzamento della propria presenza sul mercato attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti nel rispetto del mantenimento di elevati livelli professionali.

La raccolta premi, rispetto all'esercizio precedente, è cresciuta del **3,5%** arrivando a quota 168,7 milioni di euro. Ciò è stato reso possibile grazie ai prodotti del segmento Abitazione e Famiglia che hanno totalizzato una raccolta quasi doppia rispetto all'esercizio precedente compensando di fatto la significativa riduzione dei premi connessi ai prodotti di protezione del credito che sono diminuiti di 12,8 milioni di euro (-13%) a causa della contrazione dei finanziamenti concessi/richiesti dalle famiglie italiane sia in termini di mutui che di prestiti finalizzati.

Il combined ratio cioè l'indicatore della performance tecnica che misura la quota parte di premio che viene utilizzata per la copertura del costo del sinistro e delle spese di gestione è stato pari al **96,3%** (92,0% al 31 dicembre 2008) comprensivo degli effetti della riassicurazione. Il peggioramento è ascrivibile alla maggiore sinistralità riscontrata nell'anno con particolare riferimento al ramo perdite pecuniarie che è stato caratterizzato dal significativo incremento delle denunce riferite alla garanzia contro la perdita di impiego o l'inabilità temporanea al lavoro che sono risultate più del triplo rispetto all'esercizio precedente e che hanno comportato un innalzamento del **rapporto sinistri a premi di competenza** di 4,6 punti percentuali rispetto al 2008 (**34,9% nel 2009 a fronte del 30,3% del 2008**). L'incremento delle denunce è da ricondurre alla crisi che ha colpito nell'anno l'economia reale che ha purtroppo causato il dissesto di molte imprese con gravi conseguenze sull'occupazione.

Il risultato della gestione finanziaria è risultato estremamente positivo (19 milioni di euro a fronte di una perdita di un milione di euro registrata nel 2008) sia per la ripresa dei mercati finanziari ma soprattutto a seguito di una ottimizzazione della gestione degli investimenti che è stata anche resa possibile dalla massa critica che nel 2009 ha raggiunto **278 milioni di euro** (231 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

Il risultato di periodo, al netto dell'onere fiscale, è stato pari a **15,6 milioni di euro** (6,9 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

I risultati del Bilancio 2009 confermano che la Società è riuscita a creare valore economico per il proprio azionista: un risultato possibile grazie all'impegno del management, dei dipendenti e di tutta la rete commerciale, che hanno lavorato con spirito di squadra nella medesima direzione.

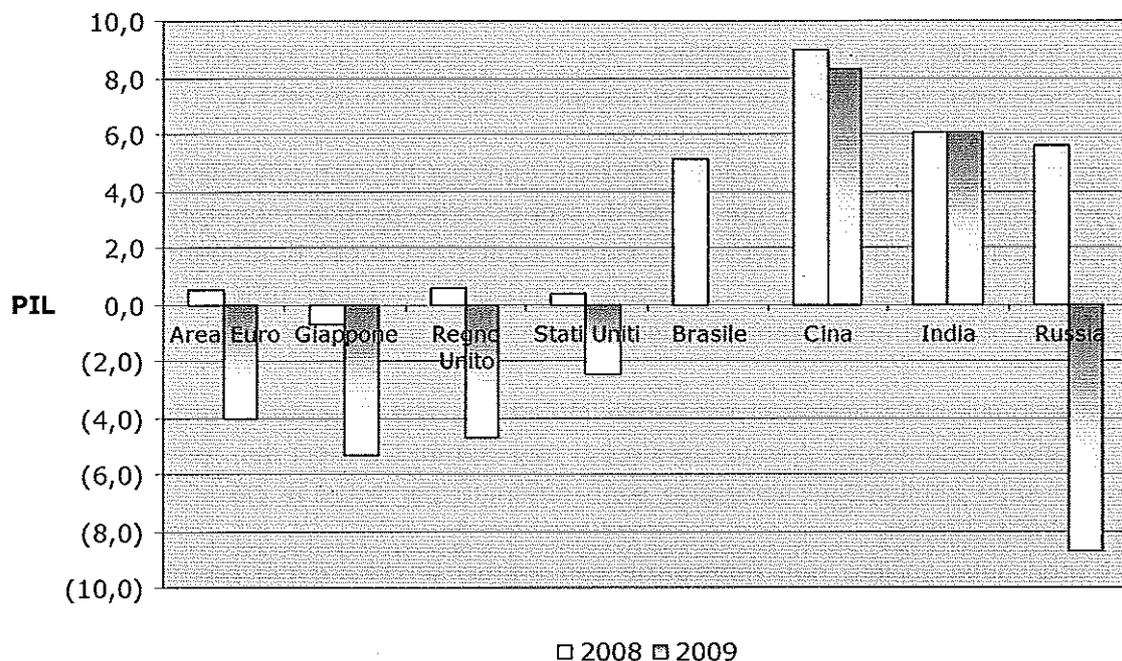
Lo scenario macroeconomico internazionale

All'andamento economico negativo registrato nella prima parte dell'anno è seguita una debole ripresa economica che ha riguardato le principali economie mondiali. Il recupero dell'attività è stato favorito sia dagli stimoli monetari e fiscali adottati dall'inizio della recessione e sia dal miglioramento del clima di fiducia dei consumatori e delle imprese, e ha coinciso inoltre con una ripresa degli scambi commerciali mondiali. Il settore manifatturiero è rimasto la determinante principale della crescita.

Il tasso di inflazione a livello internazionale si è mantenuto su livelli contenuti soprattutto grazie ai corsi delle materie prime, ad eccezione del petrolio le cui quotazioni hanno subito un rialzo nel corso del 2009.

Nel terzo trimestre 2009 il PIL è tornato a crescere nei paesi dell'area Euro e negli Stati Uniti e ha accelerato nell'economia dei paesi emergenti in particolare in Asia e in America Latina.

**Fig. 1 – Previsioni macroeconomiche
(variazioni percentuali sull'anno precedente)**



Fonte: Elaborazioni OCSE

Il Fondo Monetario Internazionale, nel suo **World Economic Outlook**, ha rivisto al rialzo le stime sul PIL mondiale 2010 al **+3,9%** dal +3,1% stimato nel mese di ottobre 2009. Secondo il Fondo Monetario Internazionale, dunque, la ripresa economica sarà più veloce e più forte del previsto, tanto che oltre al rialzo delle stime per il PIL 2010 sono state riviste al rialzo anche le stime per il PIL mondiale nel 2011 che passa a +4,3% dal precedente +4,2%.

In ogni caso il FMI ha precisato che la ripresa non sarà uniforme ma si verificheranno delle divergenze tra le economie sviluppate, destinate a crescere in maniera più modesta, e le economie emergenti, per le quali è prevista una crescita più significativa; in particolare si stima che l'insieme dei paesi sviluppati crescerà nel 2010 del 2,1% e nel 2011 del 2,4% mentre le stime riferite alle economie emergenti evidenziano un +6% nel 2010 e un +6,3% nel 2011, differenza questa che il FMI riconduce alla debolezza della domanda ed alle restrizioni all'accesso al credito.

Per quanto riguarda i diversi paesi il FMI prevede che il PIL americano crescerà nel 2010 del 2,7% e nel 2011 del 2,4%; per quanto riguarda l'area Euro si prevede invece che nell'anno in corso il PIL salirà dell'1%, mentre nel prossimo dell'1,6%.

Le previsioni relative all'Italia stimano un PIL in crescita dell'1% nel 2010, ovvero 0,8 punti percentuali in più rispetto alle ultime previsioni ufficiali, e dell'1,3% nel 2011, ossia +0,6 punti rispetto a ottobre.

Sempre rimanendo nell'area Euro il Fondo prevede per la Germania una crescita del PIL dell'1,5% quest'anno e dell'1,9% nel prossimo anno, ossia rispettivamente +1,2 e +0,4 punti percentuali rispetto alle precedenti previsioni, mentre in Francia l'incremento stimato è dell'1,4% nel 2010 e dell'1,7% nel 2011, ossia +0,5 e -0,1 punti percentuali rispetto a ottobre. Per la Spagna è al contrario prevista una contrazione dello 0,6% quest'anno per poi salire dello 0,9% nel 2011.

Nel mese di gennaio 2010 la Banca Centrale Europea ha reso ufficiale la decisione di non procedere alla modifica del tasso di sconto della politica monetaria; il tasso di riferimento rimane dunque all'1% così come stabilito nel mese di maggio 2009. Anche negli Stati Uniti non si sono registrate variazioni del tasso ufficiale della politica monetaria che continua pertanto ad oscillare tra lo 0% e lo 0,25%.

I corsi azionari nelle principali economie industriali, che durante la primavera/estate erano saliti rapidamente, si sono stabilizzati negli ultimi tre mesi del 2009. I premi per il rischio sulle obbligazioni societarie sono diminuiti per tutte le classi di rischio e in tutti i principali paesi.

Per i titoli delle società non finanziarie con merito di credito più basso (high yield) denominati in euro e in dollari la riduzione è stata pari a circa 1,8 punti percentuali mentre quelli con merito di credito più elevato sono diminuiti di circa 0,5 punti percentuali tornando su valori prossimi a quelli del 2008.

Le condizioni finanziarie sono rimaste favorevoli anche nei principali paesi emergenti, che hanno continuato a beneficiare di cospicui afflussi di portafoglio dall'estero; questi ultimi sono stati sostenuti, oltre che dal miglioramento delle prospettive di crescita in

molte di quelle economie, anche dai bassi tassi di interesse nei paesi avanzati e da un contesto di riduzione generalizzata dell'avversione al rischio.

Il tasso di disoccupazione nell'area Ocse si è attestato all'8,8% nel dicembre del 2009, mantenendosi invariato rispetto al mese precedente, ma registrando un incremento dell'1,8% sul corrispondente periodo dell'anno precedente. Nell'area Euro la disoccupazione è arrivata al 10%. Il dato si è mantenuto stabile nelle sette grandi economie mondiali con il dato della Francia invariato al 10%, il Canada all'8,4%, gli Stati Uniti al 10%, la Germania al 7,5%.

L'economia italiana

Secondo i dati preliminari diffusi nel mese di febbraio dall'ISTAT, nel quarto trimestre 2009 il prodotto interno lordo italiano, dopo il dato positivo che era stato registrato nel periodo luglio-settembre, ha fatto registrare una diminuzione dello 0,2% rispetto al trimestre precedente a conferma che la crisi economica non è ancora stata superata. Il calo è legato soprattutto al settore dell'industria. Nel mese di dicembre la produzione industriale è diminuita dello 0,7% rispetto al mese di novembre mentre a livello annuo la contrazione rispetto al 2008 è stata pari al 17,4%. La riduzione più consistente si è registrata sui beni intermedi (-24,9%) e nei beni strumentali (-21,2%). Per i beni di consumo il calo è stato invece più contenuto (-6,9%).

Il 2009 è stato inoltre un anno critico per l'economia italiana, anche sul fronte delle esportazioni. Secondo quanto comunicato dall'ISTAT nel mese di febbraio 2010, lo scorso anno, il commercio estero dell'Italia ha registrato una significativa contrazione (-21,7% rispetto al 2008).

Durante i primi nove mesi del 2009 i consumi delle famiglie italiane sono diminuiti del 2,1% rispetto al corrispondente periodo del 2008 principalmente a causa della diminuzione del reddito reale disponibile e di conseguenza del potere di acquisto. La contrazione del reddito reale è dovuta alla flessione del complesso dei redditi da lavoro e alla forte riduzione dei dividendi e utili distribuiti dalle imprese. Nel mese di novembre il tasso di disoccupazione è salito all'8,3%, 2,4 punti in più rispetto al minimo dell'aprile del 2007. Secondo gli ultimi dati disponibili dall'Istat nel mese di dicembre il tasso di disoccupazione in Italia è ulteriormente aumentato rispetto al mese di novembre attestandosi all'8,5%. È il dato peggiore dal mese di gennaio 2004. Le persone senza un lavoro nel mese di dicembre salgono così a 2.138.000, 57mila in più rispetto al mese precedente e 392mila in più rispetto al mese di dicembre 2008.

L'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), a dicembre ha registrato un aumento dello 0,2% rispetto al mese di novembre, mentre su base tendenziale è cresciuta dell'1%.

Per quanto riguarda il mercato finanziario il 2009 è stato caratterizzato da significativi rialzi dei corsi azionari nei mesi compresi tra marzo e settembre. Nel quarto trimestre 2009 l'indice generale della Borsa italiana ha registrato una lieve diminuzione pari allo 0,7%. Nel complesso nel 2009 il comparto azionario è cresciuto di oltre il 20% restando comunque ampiamente al di sotto delle quotazioni precedenti il default della banca Lehman Brothers.

Il differenziale di rendimento tra i titoli di Stato italiani con durata decennale e i corrispondenti Bund tedeschi è diminuito di circa 10 punti base tra la fine di settembre e la prima decade di gennaio 2010.

Per quanto riguarda gli interventi del Governo la manovra finanziaria 2010 prevede alcuni aumenti di spesa corrente. La copertura delle misure è prevalentemente ottenuta attraverso la riduzione di stanziamenti previsti in precedenza e a interventi temporanei sulle entrate che dovrebbero avere limitate ripercussioni sull'attività economica come il provvedimento relativo allo scudo fiscale, i cui effetti sul disavanzo sono stati in larga misura differiti all'anno in corso mediante la riduzione della misura dell'acconto Irpef dovuto alla fine del 2009. Nel complesso la manovra dovrebbe mantenere invariato il saldo di bilancio e determinare un aumento netto sia delle entrate che delle spese di 0,2 punti percentuali del prodotto.

Per il 2010 e il 2011 si prevede una ripresa ancora debole il cui principale sostegno verrebbe dalle esportazioni in un contesto nel quale tuttavia l'economia mondiale difficilmente potrà garantire una crescita sostenuta. Nel complesso si prevede che l'economia italiana possa crescere nel 2010 di circa l'1,0%.

Il mercato assicurativo internazionale

Nel corso del 2008 la raccolta premi mondiale, per la prima volta dal 1980, è diminuita in termini reali del 2%. La raccolta del comparto vita è stata pesantemente condizionata dalla crisi finanziaria che ha comportato una drastica riduzione dei prodotti index e unit linked soprattutto nei paesi industrializzati. Complessivamente la riduzione è stata del 3,5% in termini reali.

A differenza della raccolta del comparto vita il business danni ha registrato invece una contrazione in termini reali marginale pari allo 0,8% soprattutto a causa del rallentamento della domanda delle coperture assicurative e ad un contenimento delle tariffe. In linea generale la redditività è rimasta positiva nonostante le significative perdite derivanti dalle catastrofi naturali che si sono succedute nel periodo.

Con riferimento ai principali mercati assicurativi europei le informazioni ad oggi disponibili evidenziano per il 2009 andamenti differenziati per singolo paese e per ramo di attività.

Il segmento danni ha continuato a risentire della crisi economica. In particolare il comparto auto ha registrato una flessione dei premi conseguente alla riduzione delle immatricolazioni di nuove autovetture e per il perdurare delle flessioni sulle tariffe in modo particolare in Spagna e Italia.

I rami non auto, seppur con una lieve contrazione rispetto allo scorso esercizio, hanno confermato una tenuta, nonostante il calo della domanda connesso alla negativa congiuntura economica.

I paesi dell'Europa centro/orientale hanno mantenuto una velocità di crescita generalmente superiore rispetto ai paesi occidentali, pur se in riduzione rispetto allo scorso anno.

Il segmento vita sembrerebbe confermare il trend positivo cominciato nel secondo trimestre del 2009 soprattutto con riferimento ai prodotti con una garanzia minima di rendimento particolarmente graditi alla clientela in fasi storiche caratterizzati da bassi tassi di interesse a breve e di incertezza circa le prospettive dei mercati mobiliari. Conseguentemente alcuni paesi tra cui principalmente Italia e Francia hanno riorganizzato l'offerta dei propri canali distributivi, puntando su prodotti con garanzia prevalentemente collocati attraverso le reti bancarie.

Il mercato assicurativo italiano e la banca assicurazione

Secondo i dati pubblicati dall'Isvap, nei primi nove mesi del 2009 la raccolta complessiva dei premi del settore assicurativo è stata pari a 82 miliardi di euro e ha registrato un aumento del 23,5% rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente, grazie alla significativa ripresa del comparto vita.

I premi contabilizzati dal settore danni sono stati pari a quasi 26 miliardi di euro con una diminuzione del 2,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

In particolare, i premi del ramo RC. Auto sono stati complessivamente pari a 12,6 miliardi di euro, il 4,0% in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-4,7% nella prima metà del 2009 rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente); la loro incidenza sul totale premi danni è scesa dal 49,9% nei primi tre trimestri del 2008 al 49,0% del 2009.

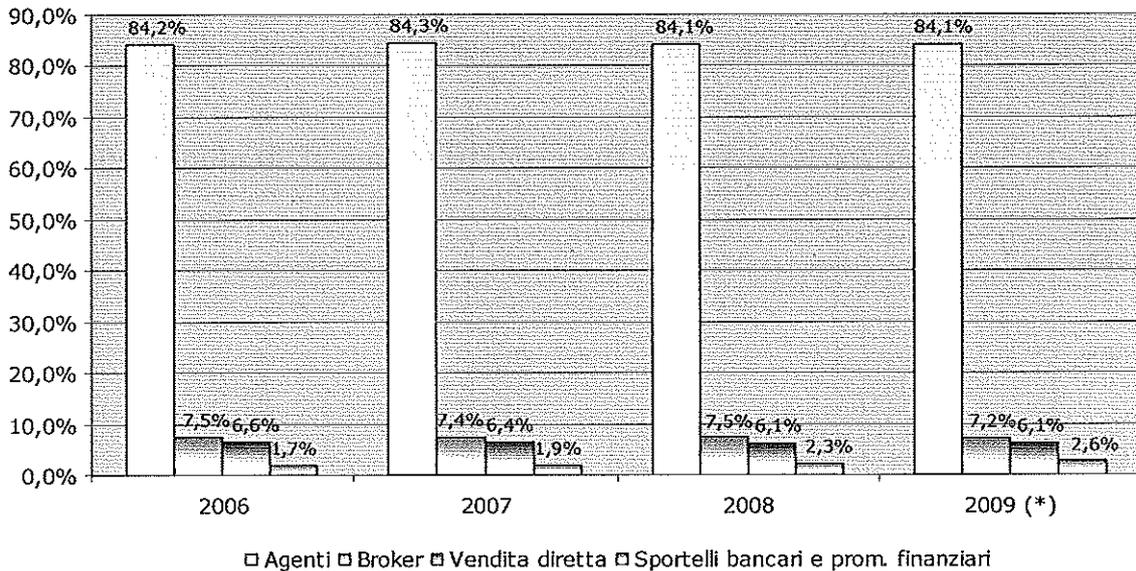
Il ramo RC Generale e i rami Property (incendio e altri danni ai beni) sono stati gli unici rami a presentare nei primi nove mesi del 2009 un aumento dei premi rispetto al medesimo periodo del 2008 (rispettivamente, +1,9% e +0,9%) seppure in rallentamento rispetto al trimestre precedente (rispettivamente, +2,6% e +1,6%). Al contrario, il ramo credito e cauzione e quello trasporti presentavano alla fine del terzo trimestre 2009 una variazione negativa inferiore al -4%; nello stesso periodo i premi nel settore corpi veicoli terrestri sono diminuiti del 2,6% (-4,6% nel primo semestre).

Nel settore vita la raccolta premi è stata pari a oltre 56 miliardi, registrando una crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno superiore al 40%. Il ramo che più ha inciso su tale crescita è stato il ramo I (assicurazioni sulla durata della vita umana) che con oltre 44 miliardi ha registrato una crescita del 122% su base annua.

Sotto il profilo della stabilità, segnali confortanti arrivano dall'andamento del settore fin dal primo semestre 2009, con il ritorno all'utile sia nella gestione vita (+1,6 miliardi di euro, a fronte di una perdita di 1,9 miliardi di euro a fine 2008) sia nella gestione danni (+0,4 miliardi di euro, a fronte di una perdita di 0,1 miliardi di euro a fine 2008).

A dicembre 2009 il saldo tra plusvalenze e minusvalenze latenti sugli investimenti delle imprese di assicurazione è positivo per circa 10 miliardi di euro, al pari di quello riferito agli attivi inseriti nelle gestioni separate posti a garanzia dei rendimenti garantiti agli assicurati vita (+4,1 miliardi di euro dall'ultima rilevazione al 31 dicembre 2009).

L'analisi per canale distributivo con riferimento al comparto danni continua ad evidenziare la preponderanza della raccolta attraverso le agenzie con mandato; queste ultime hanno intermediato l'84,1% della globalità del portafoglio danni (medesima percentuale nel 2008) mentre il canale bancario è salito al 2,6% (2,3% nell'anno 2008). Nel comparto vita continua ad essere predominante la raccolta realizzata attraverso gli sportelli bancari e postale che coprono circa il 61,2% del portafoglio.

Fig. 2 – Ripartizione per canale distributivo della raccolta premi rami danni

(*) i dati si riferiscono al 30 settembre 2009

Fonte: Elaborazioni ISVAP

Per quanto riguarda il mercato italiano della **bancassicurazioni danni** il totale della raccolta effettuata attraverso gli sportelli bancari è stata nel 2008 pari a 894 milioni di euro pari al 2,3% dell'intero mercato a fronte di una quota dell'1,9% registrata nel 2007.

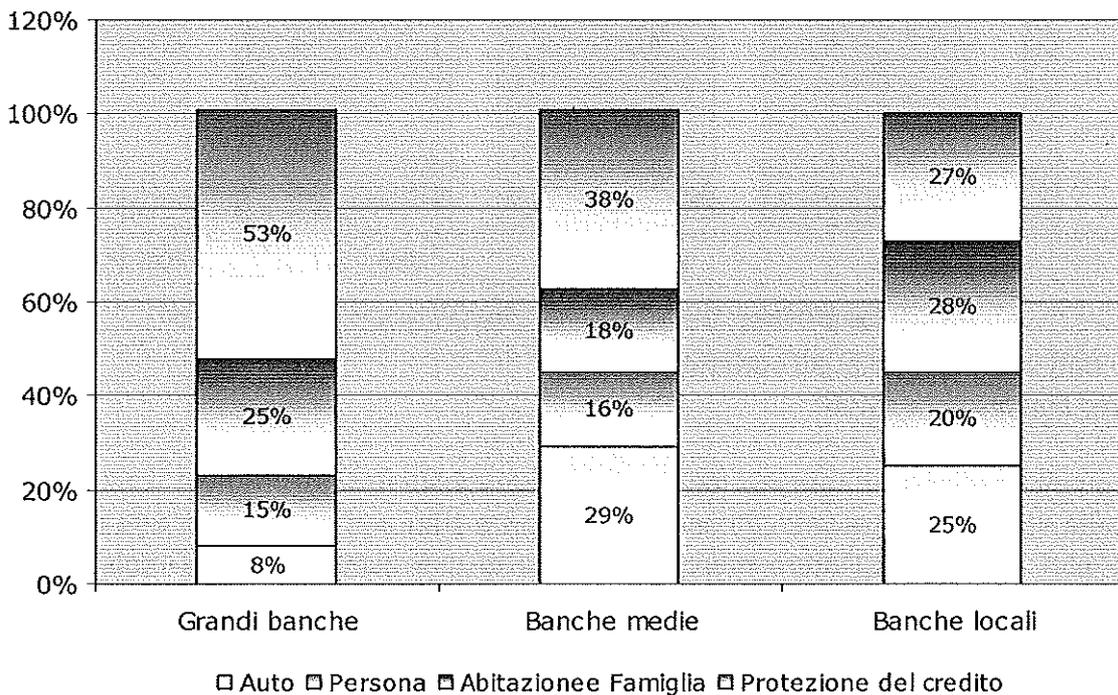
Il 2009, nonostante il quadro congiunturale di periodo non favorevole, ha confermato sulla base dei dati disponibili e riferiti al terzo trimestre 2009 un'ulteriore crescita che in termini di premi lordi è pari all'8,5% e con una quota di mercato che è salita al 2,6%.

Dall'analisi del mercato nei primi sei mesi del 2009 è confermata la sempre maggiore focalizzazione delle compagnie di banca assicurazione sul segmento delle polizze di protezione del credito; questa strategia tuttavia rischia di trasformare un business anticiclico come l'assicurazione danni in uno indissolubilmente legato all'andamento del core business bancario. In questi anni infatti l'offerta dei prodotti assicurativi danni attraverso le filiali bancarie è avvenuta attraverso il cosiddetto bundling (cioè l'offerta di più prodotti in un unico pacchetto) attraverso la quale la banca articola la propria offerta commerciale con prodotti assicurativi complementari ai propri servizi core (esempio polizze di protezione del credito); questa modalità rappresenta circa il 60% del totale della raccolta del canale. Oggi la tendenza, soprattutto in atto nei grandi gruppi bancari, è quella di riformulare la propria offerta prestando maggiore attenzione ai prodotti tradizionali (stand alone) anche a causa dell'inizio della saturazione del mercato delle polizze di protezione del credito. Tale segmento infatti ha continuato anche nel 2009 a risentire di un trend al ribasso del finanziamento erogato alle famiglie

italiane che da un lato deriva dalla minore dinamicità del mercato immobiliare e dall'altro da una maggiore rigidità da parte degli istituti di credito e società finanziarie nella concessione di mutui e di prestiti finalizzati.

Le banche medio-piccole che operano sul mercato della banca assicurazione danni, prevalentemente attraverso accordi commerciali o joint venture, dopo aver focalizzato la propria offerta sui prodotti auto stanno cominciando ora concentrandosi sui prodotti di protezione del credito.

Fig. 3 – Banca assicurazione danni - Mix prodotti (stima al 30 giugno 2009)



Fonte: IAMA Monitor

Un accenno particolare merita il segmento dei prodotti relativi all'Abitazione e Famiglia. Ad oggi questa tipologia di business è ancora fortemente legata ai prodotti core della banca e nello specifico ai mutui retail con una significativa incidenza della garanzia incendio. Proprio la significativa penetrazione di quest'ultimo ha spinto alcune banche a creare specifici prodotti ad hoc separati dal tradizionale pacchetto casa.

In termini di numero di contratti in essere nel segmento della banca assicurazione le ultime stime disponibili, che si riferiscono alla fine del primo semestre 2009, evidenziano un portafoglio che ha raggiunto gli oltre 3 milioni di contratti, in crescita del 4,5% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

EurizonTutela si posiziona nel segmento della banca assicurazione come il **primo operatore di mercato** con una **quota riferita al primo semestre 2009** pari a circa il **12%** e con un **market share** sull'intero mercato assicurativo danni di circa lo **0,4%**.

Evoluzione della normativa

Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da significative novità di carattere normativo e regolamentare verso le quali le compagnie assicurative si sono dovute confrontare e adeguare. La velocità di adeguamento è risultata anche un elemento determinante per ottenere un vantaggio competitivo duraturo. Il mercato assicurativo è difatti diventato oggi più aperto alla concorrenza ed alla mobilità dei propri clienti, determinando una crescita della pressione competitiva ed imponendo una trasformazione di prodotto mirata alle differenti e mutate esigenze della clientela orientata essenzialmente al contenimento del prezzo ed al perseguimento di standard di servizi elevati.

Di seguito è riportata una sintesi delle principali novità normative che hanno interessato il mercato assicurativo italiano nel corso del 2009.

Codice delle Assicurazioni

Il Codice delle Assicurazioni Private (D.Lgs 209/2005) entrato in vigore il 1 gennaio 2006 ha semplificato e riordinato la normativa assicurativa disciplinando in particolare l'accesso all'attività ed il suo esercizio, i contratti, la trasparenza delle operazioni e la vigilanza sulle imprese, i sistemi di indennizzo e sanzionatori, le disposizioni in materia di bilanci, di libri e registri contabili.

Nel corso del 2009 l'autorità di vigilanza ha pubblicato una serie di regolamenti e provvedimenti, aventi per oggetto numerosi ambiti dell'attività assicurativa in coerenza con le disposizioni contenute nel Codice delle Assicurazioni Private. Di seguito i principali con una sintetica descrizione degli ambiti di operatività:

- **Regolamento n. 28 del 17 febbraio 2009 concernente l'attuazione delle disposizioni in materia di criteri di valutazione degli elementi dell'attivo non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa.** Il decreto anticrisi (185/2008), all'articolo 15, commi 13, 14 e 15, introduce un regime facoltativo, di natura eccezionale e transitoria, per la valutazione degli strumenti finanziari classificati nel comparto ad utilizzo non durevole che, in ragione della situazione di eccezionale turbolenza dei mercati finanziari registrata negli ultimi mesi del 2008, consente alle imprese di assicurazione di non allineare al prezzo desumibile dall'andamento dei mercati a fine anno 2008 il valore di bilancio degli stessi, facendo invece riferimento ai valori della relazione semestrale al 30 giugno 2008, salvo le perdite di carattere durevole. Il criterio di valutazione ordinario, invece, prevederebbe che i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa siano iscritti in bilancio al minore tra il costo e il valore di mercato. Il provvedimento Isvap n. 2727 del 27 luglio 2009 rende applicabili le norme del Regolamento n. 28 sia alla relazione semestrale 2009 che al bilancio d'esercizio 2009 consentendo alle imprese di assicurazione di confermare i valori registrati nel bilancio d'esercizio 2008.

- **Regolamento n. 29 del 16 marzo 2009 concernente le istruzioni applicative sulla classificazione dei rischi all'interno dei rami di assicurazione.** Il regolamento indica alle imprese di assicurazione i limiti delle coperture assicurative per consentire un più agevole inquadramento di alcune tipologie di rischio difficilmente classificabili, a causa di caratteristiche contrattuali o per complessità di coperture.
- **Regolamento n. 30 del 12 maggio 2009 recante le disposizioni in materia di parità di trattamento tra uomini e donne nell'accesso ai servizi assicurativi.** Il regolamento reca il principio generale del divieto di discriminazione tra uomini e donne nell'accesso ai servizi assicurativi e disciplina i casi in cui le imprese possono attuare differenze proporzionate nelle tariffe e nelle prestazioni erogate, con esclusione dei rischi inerenti la gravidanza e la maternità, in conformità a quanto previsto dal legislatore. Sono inoltre individuati nuovi obblighi per le imprese di assicurazioni e per gli attuari incaricati vita e RC Auto e, per i rami assicurativi danni diversi dalla RC Auto, per l'attuario iscritto all'Albo professionale cui viene demandata la verifica sulla correttezza dei dati attuariali e statistici.
- **Regolamento n. 31 del 1 giugno 2009 concernente la disciplina della banca dati sinistri.** Il regolamento ha la finalità di incrementare la funzionalità dell'archivio esistente ampliando la "visibilità" delle informazioni relative ai sinistri registrati. L'Isvap intende offrire un valido strumento con l'obiettivo di contrastare il fenomeno delle frodi nel settore dell'assicurazione obbligatoria RC Auto e di migliorare e agevolare le imprese di assicurazione nella trattazione dei sinistri.
- **Regolamento n. 32 dell'11 giugno 2009 recante la disciplina delle polizze con prestazioni direttamente collegate ad un indice azionario o ad un altro valore di riferimento.** I principali obiettivi del regolamento sono: tutelare gli assicurati dal rischio di insolvenza, imporre una maggiore trasparenza e chiarezza degli indici, che devono rappresentare titoli negoziati su mercati regolamentati attivi e liquidi e con una limitazione sulle tipologie di indici utilizzabili.

Inoltre nel gennaio 2010 l'Isvap ha pubblicato in consultazione il documento n. 38 relativo alle modifiche dei prospetti di bilancio/relazione semestrale individuali/consolidati redatti dalle imprese del settore assicurativo secondo i principi IAS/IFRS sulla base delle variazioni che sono intercorse nello IAS 1 (prospetto del conto economico complessivo) e all'IFRS 7 (disclosure sulle riclassificazioni di strumenti finanziari e sulla gerarchia del fair value). Per quanto riguarda lo IAS 1 e l'introduzione del prospetto sulla redditività complessiva (OCI) per il solo bilancio 2009 sarà consentito presentare gli importi al lordo delle imposte (anziché al netto). Per le variazioni che sono intercorse sull'IFRS 7 relative al riporto delle informazioni della

classificazione per livelli di gerarchia è data facoltà per il solo bilancio 2009 di riportare l'informazione comparativa.

Inoltre l'Isvap ha adottato il **provvedimento n. 2768 del 29 dicembre 2009 concernente l'adeguamento all'inflazione di taluni importi per la determinazione del margine di solvibilità**. La finalità del provvedimento è di adeguare all'inflazione gli importi relativi alla determinazione della quota di garanzia e fissa l'importo della quota di premi o contributi e di sinistri ai fini del calcolo del margine di solvibilità. Tale provvedimento apporta modifiche ai prospetti dimostrativi del margine di solvibilità di cui agli allegati I e II del Regolamento n. 19 del 14 marzo 2008, come emendato dal Regolamento n. 28 del 17 febbraio 2009.

A seguito dell'emanazione della direttiva 2007/44/CE in materia di acquisto di partecipazioni qualificate in imprese di assicurazione e di riassicurazione, banche e imprese di investimento, l'Isvap con Comunicazione n. 3 del 2 luglio 2009 ha illustrato le disposizioni della direttiva ritenute direttamente applicabili alle imprese di assicurazioni, riassicurazione, alle Capogruppo di gruppi assicurativi nonché, nel caso di controllo, alle società che detengono partecipazioni rilevanti nelle suddette imprese.

Indennizzo Diretto

La principale novità in materia di risarcimento diretto dei danni derivanti dalla circolazione stradale riguarda la nuova normativa prevista dal D.P.R. n. 28 del 18 febbraio 2009.

In particolare il provvedimento, che modifica il regolamento attuativo dell'indennizzo diretto (D.P.R. 18 luglio 2006, n. 254) ha la finalità di assicurare la piena equità fra imprese assicuratrici passando da un meccanismo basato sulla forfetizzazione ad un calcolo che tenga conto delle categorie di veicoli assicurati.

Il provvedimento è intervenuto modificando il criterio di calcolo dei forfait e ha stabilito che le compensazioni avvengano sulla base di costi medi differenziati per tipologie di veicoli assicurati e per danni a cose e danni alle persone, nonché, limitatamente ai danni a cose, per macroaree territorialmente omogenee.

Pertanto per i sinistri che si sono verificati dal 1 gennaio 2009 le compensazioni sono state regolate:

- dai seguenti forfait distinti per tre macroaree geografiche, per i danni ai veicoli ed alle cose trasportate appartenenti al proprietario o al conducente del veicolo: € 1.658, € 1.419, € 1.162;
- dai medesimi forfait stabiliti per il 2008, sia per i danni di lieve entità subiti dal conducente, nella misura pari a € 3.250, sia per il rimborso dei danni risarciti al terzo trasportato (comprendente i danni alla persona ed i danni alle cose di sua proprietà), nella misura pari a € 3.300.

Con decorrenza 1 gennaio 2010 a seguito di un decreto del Ministro dello Sviluppo Economico i forfait sono stati ulteriormente differenziati, oltre che per le tre macro-

aree territoriali, anche per le macro categorie di veicoli. E' stata infine eliminata la distinzione tra forfait per danni al veicolo e forfait per lesioni del conducente tornando di fatto alla soluzione adottata in sede di prima applicazione del sistema, attraverso un rimborso forfetario "integrato" comprensivo sia del danno a cose che del danno a persone.

Liberalizzazioni

Il pacchetto delle liberalizzazioni introdotto dal Governo di Centro-Sinistra (c.d. "decreto Bersani") conteneva, tra le altre, alcune norme di particolare importanza per il settore assicurativo. In particolare il pacchetto prevedeva per i rami danni il venir meno dei contratti monomandatari tra le imprese di assicurazione e gli agenti di vendita e inoltre l'istituzione del diritto di recesso da parte dell'assicurato in caso di durata pluriennale della polizza.

L'articolo 21, comma 3, della legge n. 99/09 (Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonche' in materia di energia), in vigore dal 15 agosto 2009, ha attenuato il diritto di recesso a favore dell'assicurato modificando il secondo periodo del comma 1 dell'articolo 1899 del codice civile. Il nuova comma prevede che l'assicuratore in alternativa ad una copertura di durata annuale può proporre una copertura di durata poliennale a fronte di una riduzione del premio rispetto a quello previsto per la stessa copertura dal contratto annuale.

In questo caso se la durata del contratto supera i cinque anni, l'assicurato, trascorso il quinquennio, ha facoltà di recedere dal contratto con preavviso di 60 giorni e con effetto dalla fine dell'annualità nel corso della quale la facoltà di recesso è stata esercitata. La norma rientra nell'ambito delle sole assicurazioni danni restando in vigore il comma 3 dell'art. 1899 del codice civile in base al quale le disposizioni dello stesso articolo non si applicano alle assicurazioni sulla vita.

Comparabilità delle polizze

Nel corso dell'anno è stato attivato il "preventivatore unico", il servizio informativo a favore dei consumatori, utile a confrontare le diverse tariffe su polizze RC Auto di tutte le imprese presenti sul mercato.

Questo strumento, previsto dalla legge n. 40/2007 del decreto "Bersani bis" ha lo scopo di fornire la maggiore informazione e trasparenza possibile che va ad aggiungersi all'obbligo per le imprese, in vigore fin dal 2003, di fornire preventivi personalizzati ai consumatori sui siti internet aziendali e nei singoli punti vendita.

Il "**preventivatore unico**" è consultabile sui siti dell'Isvap e su quello del Ministero dello Sviluppo Economico: il consumatore inserendo i dati relativi al proprio profilo è così in grado di ottenere i preventivi di tutte le compagnie che operano in Italia classificati in ordine di convenienza economica. La risposta del preventivatore è disponibile in pochi minuti, al termine di un'elaborazione che esamina le offerte di tutte le compagnie attive in Italia nel Ramo RC Auto. Il premio calcolato è nella sua versione base, ovvero senza riferimenti a sconti, offerte speciali o a formule diverse da quella

più diffusa, il bonus-malus. Inoltre, il calcolo è limitato ai nuovi contratti e non ai rinnovi.

L'esito del preventivatore, insomma, costituisce una base di partenza per orientarsi tra le molteplici offerte di settore e per capire quale tra le compagnie valga la pena contattare.

Massimali di copertura sui contratti RC Auto

L'Unione Europea, con una Direttiva del 2005 recepita in Italia tramite un decreto legge del 2007, ha fissato l'innalzamento dei massimali minimi di coperture a 5 milioni di euro per sinistro relativamente ai contratti assicurativi per il segmento RC Auto, indipendentemente dal numero delle vittime. Per i danni alle cose l'importo minimo dovrà essere pari ad un milione di euro. Le imprese di assicurazioni hanno un periodo di tempo di cinque anni per adeguarsi, con uno step intermedio che era fissato nel mese di dicembre 2009, entro il quale sono diventati obbligatori massimali minimi pari almeno alla metà dei nuovi importi fissati.

L'innalzamento dei massimali rappresenta una maggior sicurezza e tranquillità sia per i conducenti, sia per i proprietari dei mezzi. Infatti, al verificarsi di un incidente, in caso di esaurimento del massimale pattuito in polizza sono questi i soggetti su cui ricadrebbe, per legge, la responsabilità economica per risarcire, con il proprio patrimonio, il danneggiato.

Norme fiscali

Con decorrenza 1 gennaio 2009, così come disposto dal D.L. 112/2008 (c.d. "Manovra d'estate") è stata abrogata la norma relativa all'esenzione dell'IVA delle prestazioni ausiliarie rese all'interno di gruppi bancari e assicurativi disponendo quindi l'imponibilità IVA di tali servizi.

In capo alle Direzioni Regionali dell'Agenzia delle Entrate sono stati inoltre istituiti gli Uffici Grandi Contribuenti destinati ad un'attività di monitoraggio sistemico dei comportamenti fiscali delle Società aventi un fatturato superiore ai 100 milioni di euro. L'attività degli Uffici si estrinseca mediante specifiche attività di tutoraggio alle imprese (Circolare n. 13/E del 9 aprile 2009 dell'Agenzia delle Entrate).

Andamento della gestione

La raccolta premi complessivamente realizzata nel corso del 2009 è stata pari a **168,7 milioni di euro** con una crescita del **3,5%** rispetto al consuntivo 2008 (163,0 milioni di euro); per la prima volta la raccolta realizzata attraverso la vendita dei prodotti di protezione del credito ha subito un arresto registrando una contrazione complessiva del 13,2% conseguente ai minori finanziamenti concessi/richiesti dalle famiglie italiane sia in termini di mutui che di prestiti finalizzati in seguito all'evolversi della crisi economica. Come diretta conseguenza l'incidenza di questi premi sul totale della raccolta si è ridotta passando da circa il 60% del 2008 al 50% del 2009.

Il calo di cui sopra, come già illustrato in altra parte del presente documento, è stato compensato dalla raccolta realizzata dai prodotti del segmento Abitazione e Famiglia che hanno totalizzato premi per 36,2 milioni di euro in crescita dell'88,7% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente grazie soprattutto al prodotto incendio mutui, la cui commercializzazione è cominciata negli ultimi mesi del 2008, e che nell'anno in esame ha raccolto premi per circa 23 milioni di euro.

Gli oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e degli effetti della riassicurazione, passano da 38,1 milioni di euro del 2008 a **43,1 milioni di euro** con un incremento rispetto all'anno precedente del 13,1%. Il fenomeno è da ascrivere essenzialmente alla crescita delle denunce che sono aumentate del 34% rispetto al 2008 con una significativa incidenza nel ramo perdite pecuniarie dove le denunce sono aumentate di oltre 3 volte per effetto della sinistralità delle polizze di protezione del credito che presentano garanzie contro la perdita di impiego.

Il rapporto sinistri a premi di competenza, al netto degli effetti della riassicurazione, ha registrato un aumento rispetto all'esercizio precedente attestandosi al **34,9%** a fronte del 30,3% del 2008.

Le spese di gestione, comprensive delle provvigioni di acquisizione, sono state complessivamente pari a **75,7 milioni di euro**, con una diminuzione del 2,1% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (77,3 milioni di euro); la diminuzione deriva dalle minori provvigioni di acquisizione corrisposte alla rete dovuta, come già accennato, ad un cambiamento del mix di portafoglio che nell'anno ha visto diminuire il peso dei prodotti di protezione del credito che presentano aliquote provvigionali maggiori; l'incidenza di tali oneri sui premi lordi contabilizzati è stata pari al 40,2% rispetto al 42,8% dell'esercizio precedente.

Le spese generali, senza considerare l'attribuzione alle specifiche voci di bilancio del conto economico tecnico, sono state pari a **16,8 milioni di euro** con una crescita di 1,6 milioni di euro rispetto al 2008.

L'incremento è dovuto principalmente ai costi per la gestione dei servizi informatici che per la parte erogata in outsourcing da EurizonVita sono stati gravati del 20% di IVA per effetto, come sopra ricordato, dell'abrogazione a decorrere dal 1 gennaio 2009 dell'esenzione IVA sui servizi ausiliari all'interno dei gruppi bancari e assicurativi.

Nell'esercizio è proseguita l'attività di razionalizzazione dei servizi concessi in outsourcing a società esterne al Gruppo (soprattutto per la gestione dei sinistri) che ha comportato un risparmio di circa 0,2 milioni di euro.

Complessivamente il **saldo tecnico** ha evidenziato un risultato positivo pari a **17,2 milioni di euro** (10,6 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

Il combined ratio comprensivo degli effetti della riassicurazione è risultato pari al **96,3%** (92,0% nel 2008). La variazione, come già illustrato in altra parte del presente documento, è da ricondurre all'aumento degli oneri per sinistri.

Per quanto riguarda la **gestione finanziaria** gli investimenti al 31 dicembre 2009 sono stati pari a **278 milioni di euro** (231 milioni di euro nell'esercizio precedente).

Il risultato netto di tale gestione è stato positivo per 19,0 milioni di euro (-1,0 milioni di euro nel 2008). Il miglioramento è da imputare sia alla ripresa dei mercati finanziari ma soprattutto ad una ottimizzazione della gestione degli investimenti consentita dall'accresciuta massa gestita dalla società.

In coerenza con quanto deciso nell'anno precedente anche per il 2009 la società ha deciso di non usufruire della facoltà concessa dal D.L. 185/2008 e riproposta per il 2009 dal provvedimento Isvap n. 2727 del 27 luglio 2009 che prevede per le imprese che non redigono i bilanci sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS la possibilità di confermare i valori iscritti nel bilancio 2008 per i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato fatta eccezione ovviamente per le perdite durevoli di valore.

Gli altri costi e ricavi non operativi che includono i proventi e oneri non ricorrenti registrano un saldo positivo di 0,5 milioni di euro (0,8 milioni nel 2008).

La società dal periodo di imposta 2007 aderisce all'opzione del consolidato fiscale, facente capo a Intesa Sanpaolo. L'opzione scade con il periodo di imposta 2009.

Nella tabella che segue è riportata una sintesi del conto economico della società al 31 dicembre 2009 unitamente al confronto con l'esercizio precedente.

**Tab. 1 – Sintesi di Conto Economico al 31 dicembre 2009
(Importi in € milioni)**

	2009	2008
Premi netti di competenza	123,4	125,5
Oneri netti relativi ai sinistri	(43,1)	(38,1)
Variazione delle altre riserve tecniche	0,2	0,0
Spese di gestione	(75,7)	(77,3)
Altri proventi e oneri tecnici	(1,2)	0,5
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	13,6	0,0
Risultato del conto tecnico	17,2	10,6
Proventi da investimenti al netto degli oneri	19,0	(1,0)
di cui: - ordinari	9,0	8,9
- su realizzi	7,1	0,4
- rettifiche di valore	3,3	(10,1)
- oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	(0,4)	(0,2)
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico danni	(13,6)	0,0
Altri proventi e oneri	0,0	0,4
Risultato dell'attività ordinaria	22,6	10,0
Proventi e oneri straordinari	0,5	0,8
Risultato prima delle imposte	23,1	10,8
Imposte sul reddito	(7,5)	(3,9)
UTILE NETTO DEL PERIODO	15,6	6,9

Evoluzione del portafoglio assicurativo

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e della richiamata raccomandazione del CESR in materia di indicatori alternativi di performance (CESR/05-178b), si rileva che i principali indicatori utilizzati nella presente relazione, sono riconducibili agli usi di mercato e delle principali teorie accademiche a riguardo, nonché alla prassi dell'analisi finanziaria; nel caso siano esposti indicatori che non rispettino i requisiti precedentemente esposti, sono fornite le informazioni necessarie per comprendere la base dei calcoli utilizzata.

Premi

I premi lordi contabilizzati del lavoro diretto ammontano complessivamente a 168.735 migliaia di euro e registrano una crescita del 3,5% rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella sottostante è evidenziata la ripartizione dei premi per ramo di attività con le variazioni rispetto all'esercizio precedente e con l'incidenza percentuale dei singoli rami sul totale.

Tab. 2 – Premi lordi contabilizzati per ramo di bilancio (importi in € migliaia)

	2009	2008	Variazione %	Composizione %	
				2009	2008
Infortuni	28.818	25.280	14,0%	17,1%	15,5%
Malattia	51.747	62.742	(17,5%)	30,7%	38,5%
Corpi di veicoli terrestri	4.027	4.726	(14,8%)	2,4%	2,9%
Incendio ed altri elementi naturali	25.602	10.663	140,1%	15,2%	6,5%
Altri Danni ai Beni	13.499	12.009	12,4%	8,0%	7,4%
R.C. Auto	6.033	4.573	31,9%	3,6%	2,8%
R.C. Generale	6.076	5.287	14,9%	3,6%	3,2%
Perdite Pecuniarie	29.030	33.943	(14,5%)	17,2%	20,8%
Assistenza	2.846	2.843	0,1%	1,7%	1,7%
Altri rami (*)	1.057	939	12,6%	0,6%	0,6%
TOTALE RAMI DANNI	168.735	163.005	3,5%	100,0%	100,0%
Lavoro indiretto	0	0		0,0%	0,0%
TOTALE GENERALE	168.735	163.005	3,5%	100,0%	100,0%

(*) La categoria include i rami Corpi veicoli ferroviari, aerei e marittimi, R.C. aeromobili e marittimi, Credito e Cauzioni, Tutela Giudiziaria e Merci trasportate.

La Società non esercita attività in regime di libera prestazione di servizi o attraverso sedi secondarie nei Paesi dell'Unione Europea e nei Paesi terzi.

Nel corso del 2009 la società non ha acquisito premi relativi al lavoro indiretto.

Il principale canale distributivo della società è rappresentato dagli oltre 6.000 sportelli del Gruppo Intesa Sanpaolo al quale si aggiunge l'accordo commerciale con Neos

Finance, società finanziaria del Gruppo. Inoltre, sempre rimanendo all'interno del perimetro del Gruppo Intesa Sanpaolo, continua ad essere attivo il canale costituito dai promotori finanziari della rete di Banca Fideuram.

Per quanto riguarda invece gli accordi commerciali esterni al Gruppo è proseguita la collaborazione con Poste Italiane e con alcuni importanti broker assicurativi.

Il rapporto con Poste Italiane è destinato a esaurirsi nel corso dell'anno per effetto della decisione di internalizzare il business delle assicurazioni danni attraverso la costituzione di una propria fabbrica prodotto.

Nella tabella sottostante viene riportata la raccolta premi suddivisa per famiglia di prodotto e canale di vendita unitamente al raffronto con l'esercizio precedente.

Tab. 3 – Raccolta premi per canale distributivo e famiglia di prodotto (importi in euro migliaia)

		2009	incid.	2008	incid.	Variaz. %
Intesa Sanpaolo	Protezione del credito	60.461	35,8%	76.304	46,8%	(20,8%)
	Salute e Infortuni	10.554	6,3%	12.691	7,8%	(16,8%)
	Auto	7.908	4,7%	6.001	3,7%	31,8%
	Abitazione e Famiglia	29.939	17,7%	14.778	9,1%	102,6%
	Altri	7.436	4,4%	8.368	5,1%	(11,1%)
	Totale	116.298	68,9%	118.142	72,5%	(1,6%)
Neos	Auto	2.497	1,5%	3.521	2,2%	(29,1%)
	Protezione del credito	10.119	6,0%	10.747	6,6%	(5,8%)
	Altri	1.945	1,1%	0	0,0%	na
	Totale	14.561	8,6%	14.268	8,8%	2,1%
Promotori finanziari	Salute e Infortuni	7.714	4,6%	7.928	4,9%	(2,7%)
	Abitazione e Famiglia	203	0,1%	183	0,1%	10,9%
	Totale	7.917	4,7%	8.111	5,0%	(2,4%)
Totale Gruppo	138.776	82,2%	140.521	86,2%	(1,2%)	
Poste Italiane	Protezione del credito	13.779	8,2%	10.117	6,2%	36,2%
	Abitazione e Famiglia	5.936	3,5%	4.112	2,5%	44,4%
	Totale	19.715	11,7%	14.229	8,7%	38,6%
Altro	Altro	10.244	6,1%	8.255	5,1%	24,1%
	Totale	10.244	6,1%	8.255	5,1%	24,1%
Totale extra Gruppo	29.959	17,8%	22.484	13,8%	33,2%	
TOTALE GENERALE	168.735	100,0%	163.005	100,0%	3,5%	

La raccolta realizzata attraverso i canali del Gruppo è stata pari a 138.776 migliaia di euro con decremento del 1,2% rispetto al 2008 e con una incidenza sul totale dei premi emessi pari all'82,2% in diminuzione del 4,0% rispetto al peso registrato nell'esercizio precedente.

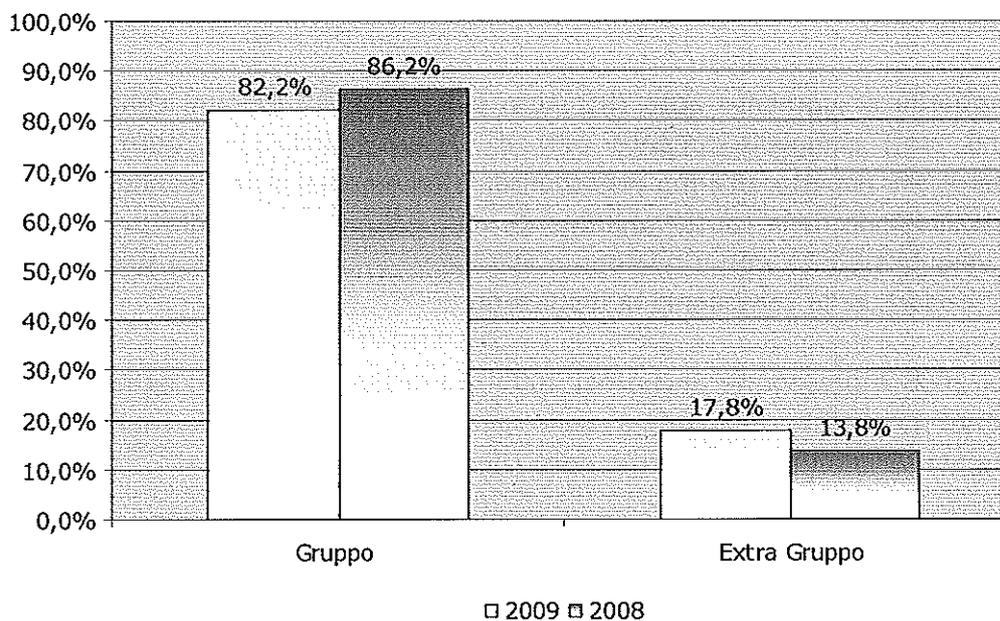
All'interno del Gruppo a fronte di un significativo aumento della raccolta relativa ai prodotti Abitazione (+102,6%, grazie al prodotto incendio mutui) e dei prodotti Auto

(+31,8%) si evidenzia una netta contrazione delle vendite effettuate attraverso gli sportelli bancari, sia dei prodotti di protezione del credito (-20,8%) sia di quelli legati a Salute e Infortuni (-16,8%). Tale decremento è da ricondursi principalmente alle attuali contingenze negative dell'economia italiana.

Nel complesso risulta positivo l'incremento delle vendite tramite la finanziaria Neos Finance (+2,1% di incremento rispetto al 2008). Su tale canale la contrazione della raccolta dei prodotti Auto e dei prodotti di protezione del credito è stata compensata dalla vendita, cominciata nel mese di marzo, del prodotto "Cessione Protetta" che garantisce i prestiti concessi dalla società nell'ambito della cessione del quinto dello stipendio.

La raccolta realizzata attraverso i canali esterni al Gruppo è significativamente aumentata grazie da un lato alla performance commerciale da parte di Poste Italiane (+38,6%) e dall'altro grazie a mirati accordi commerciali effettuati con alcuni broker assicurativi. In particolare nell'anno sono stati attuati due accordi specifici per la campagna invernale ed estiva contro i danni della grandine in alcune regioni del sud Italia. Entrambe le campagne hanno coperto i danni sui prodotti orto-frutticoli ed hanno realizzato complessivamente una raccolta premi pari a 9.904 migliaia di euro.

Fig. 4 – Incidenza della raccolta Gruppo e extra Gruppo



Nella tabella che segue è riportata la raccolta ripartita per famiglia di prodotto con il raffronto rispetto all'esercizio precedente; dalla tabella si evince la rilevante diminuzione della raccolta premi relativa alle polizze di protezione del credito con la corrispondente discesa dell'incidenza sul totale dei premi.

**Tab. 4 – Raccolta per famiglia di prodotto
(Importi in € migliaia)**

	2009	incid.	2008	incid.	Variaz. %
Protezione del credito	84.359	50,0%	97.167	59,6%	(13,2%)
Salute e Infortuni	18.420	10,8%	20.787	12,7%	(11,4%)
Abitazione e Famiglia	36.221	21,5%	19.199	11,8%	88,7%
Auto	10.448	6,2%	9.556	5,9%	9,3%
Altro	19.287	11,5%	16.296	10,0%	18,4%
Totale	168.735	100,0%	163.005	100,0%	3,5%

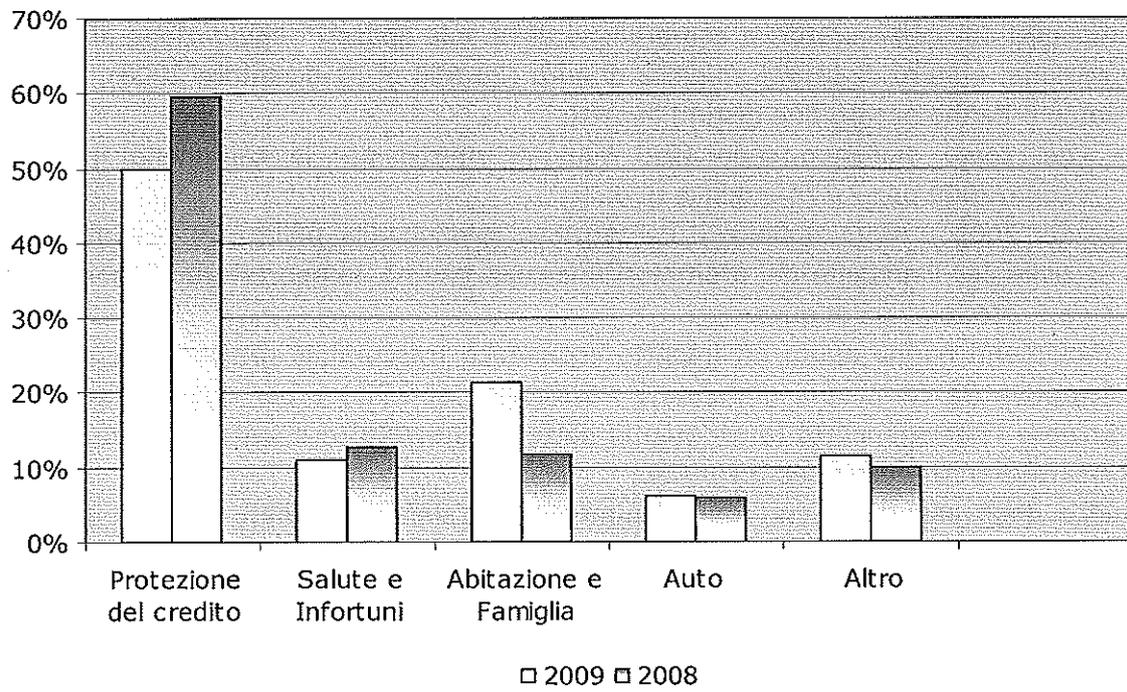
Nell'ambito dei prodotti di protezione del credito la contrazione della raccolta ha coinvolto sia i prodotti con garanzie legate al finanziamento per l'acquisto di immobili sia i prodotti con garanzie legate ai prestiti personali.

Molto positiva la performance dei prodotti del segmento Abitazione e Famiglia (+88,7%). La crescita è principalmente imputabile al prodotto Incendio Mutui (che assicura l'immobile dai danni causati da incendio, fulmini, eventi atmosferici e da altri danni imprevedibili) che ha totalizzato premi per 22.632 migliaia di euro e dei prodotti Poste Casa e Capofamiglia (con garanzie nella responsabilità civile del capofamiglia e nella tutela del fabbricato sia in caso di incendio che di furto) che hanno contribuito per 13.244 migliaia di euro.

Per quanto riguarda il segmento auto (RC Auto e Ramo CVT) i premi contabilizzati nell'anno sono stati complessivamente pari a 10.448 migliaia di euro con un incremento del 9,3% rispetto all'anno precedente. L'incremento è da ricondursi ad un processo di rivisitazione della tariffa unitamente allo sviluppo di un nuovo ambiente dedicato alla vendita tramite web e telefono e alle nuove iniziative volte a promuovere la vendita dei prodotti della compagnia ai dipendenti del Gruppo.

Così come nel 2008 è proseguita anche nel 2009 la riduzione (-11,4%) della raccolta legata a polizze finalizzate alla tutela della persona (salute e infortuni) dovuta principalmente ai mancati rinnovi da parte della clientela.

La restante parte del portafoglio ha registrato una crescita del 18,4%, con una raccolta che è passata da 16.296 migliaia di euro a 19.287 migliaia di euro, soprattutto grazie alla copertura dei danni contro la grandine che come si è già accennato nella presente relazione ha comportato l'iscrizione di premi per 9.904 migliaia di euro e alla nuova commercializzazione tramite il canale Neos Finance del prodotto legato alla cessione del quinto dello stipendio.

Fig. 5 – Incidenza della raccolta per famiglia di prodotto

Sinistri pagati e denunciati

L'ammontare complessivo dei sinistri pagati nel 2009, relativi al lavoro diretto, al lordo dei recuperi dai riassicuratori e comprensivi delle sole spese di liquidazione di diretta imputazione, è stato di 41.916 migliaia di euro (24.658 al 31 dicembre 2008). Su tale incremento hanno pesato due distinti aspetti:

- nel corso dell'anno sono stati liquidati sinistri per la campagna grandine 2008/2009 per 7.774 migliaia di euro;
- nel 2009 è stato definito il contenzioso relativo alla polizza di responsabilità civile per l'infedeltà dei promotori finanziari che ha comportato un esborso pari a 5.236 migliaia di euro.

Tali movimenti hanno avuto un impatto economico trascurabile grazie alla copertura riassicurativa (la campagna grandine è riassicurata al 95%) e per quanto riguarda il contenzioso l'intero importo (anch'esso in parte riassicurato) era stato accantonato nei precedenti esercizi nella riserva sinistri.

Al netto degli aspetti di cui sopra l'aumento dei sinistri liquidati, rispetto all'anno precedente, è stato pari al 17,2% principalmente per effetto dell'incremento della sinistralità del ramo perdite pecuniarie (per la componente disoccupazione ricompresa nei prodotti di protezione del credito) i cui sinistri liquidati sono passati da 1.387 migliaia di euro del 2008 a 3.904 migliaia di euro nel 2009 (+181,5%).

Nella tabella che segue è evidenziato l'andamento dei sinistri relativi al lavoro diretto, al lordo della riassicurazione e comprensivi delle spese di liquidazione di diretta imputazione.

**Tab. 5 – Sinistri pagati e denunciati
(Importi in € migliaia)**

	Sinistri pagati			N. Sinistri denunciati		
	2009	2008 €/000	Variaz. %	2009	2008 numeri	Variaz. %
Infortunati	2.936	3.234	(9,2%)	1.057	1.058	(0,1%)
Malattia	11.693	11.828	(1,1%)	11.098	10.816	2,6%
Corpi Veicoli Terrestri	2.371	2.096	13,1%	1.835	1.660	10,5%
Merci trasportate	1	18	(94,4%)	1	1	0,0%
Incendio ed altri elementi naturali	2.188	1.569	39,5%	996	777	28,2%
Altri danni ai beni	8.964	900	896,0%	4.163	1.492	179,0%
R.C. Auto	3.130	2.361	32,6%	2.706	2.172	24,6%
R.C. Generale	6.325	926	583,0%	1.288	1.077	19,6%
Credito	221	201	10,0%	18	75	(76,0%)
Perdite Pecuniarie	3.904	1.387	181,5%	4.541	1.444	214,5%
Tutela Giudiziaria	82	54	51,9%	245	181	35,4%
Assistenza	101	84	20,2%	537	508	5,7%
TOTALE RAMI DANNI	41.916	24.658	70,0%	28.485	21.261	34,0%

Per quanto concerne il ramo RC Auto si segnala che i sinistri pagati accolgono anche l'onere sostenuto per la gestione dei sinistri in qualità di "Gestionaria" (sinistri subiti) rientranti nell'indennizzo diretto, al netto di quanto recuperato a titolo di forfait gestionario dalla stanza di compensazione Consap.

Analogamente per i sinistri denunciati si segnala che anch'essi accolgono i numeri relativi ai sinistri in regime Card Gestionaria pari a 1.208 nel 2009 e 1.015 nel 2008.

I sinistri denunciati nell'anno risultano pari a 28.485 (+34,0% rispetto al 2008), di cui 23.454 relativi alla generazione corrente.

L'aumento delle denunce è correlato principalmente ai sinistri derivanti dai danni provocati dalla grandine sul ramo Altri danni ai beni e a quelli relativi al ramo Perdite pecuniarie derivanti essenzialmente, come già ampiamente illustrato, dal notevole incremento della disoccupazione.

Il costo medio del pagato è aumentato rispetto a quello evidenziato nell'esercizio precedente. Nell'esercizio 2009 l'indicatore si è attestato a 2.299 migliaia di euro a fronte di 1.853 euro del 2008.

Complessivamente nel 2009 lo smontamento della riserva sinistri rispetto ai sinistri liquidati e comprensivo dell'effetto dei sinistri eliminati senza seguito ha generato un utile pari a 2.004 migliaia di euro (816 mila euro nel 2008), ottenuto principalmente nei rami Malattia (718 mila euro), Incendio (436 mila euro) e RC Auto (233 mila euro).

Il rapporto sinistri di competenza sui premi di competenza riferito al lavoro diretto è risultato complessivamente pari al 38,2% a fronte del 29,7% del 2008.

Nella tabella che segue è riportato l'indice in esame per i rami di bilancio che hanno registrato un maggiore apporto di premi nell'esercizio.

Tab. 6 – Rapporto sinistri a premi di competenza lavoro diretto

	2009	2008
Infortuni	7,2%	24,0%
Malattia	34,7%	32,3%
Corpi di veicoli terrestri	33,3%	54,8%
Incendio ed altri elementi naturali	27,8%	34,8%
Altri danni ai beni (*)	89,1%	35,8%
R.C. Generale	50,2%	21,0%
Perdite pecuniarie	43,3%	14,9%
Rapporto S/P complessivo	38,2%	29,7%

(*) comprende l'effetto derivante dai sinistri della campagna grandine

Come già illustrato in precedenza il rapporto sinistri a premi di competenza al netto degli effetti derivanti dalla riassicurazione è stato pari a 34,9% (30,3% nel 2008).

La velocità di liquidazione dei sinistri di generazione corrente sul totale rami, al netto dei sinistri eliminati senza seguito è stata del 54,6% a fronte del 57,3% dell'esercizio precedente, mentre per i sinistri di generazione precedente l'indice è stato pari al 61,8% contro il 75,0% del 2008.

Per l'informativa sulla velocità di liquidazione relativa ai principali rami di bilancio si rimanda al paragrafo seguente "Andamento tecnico dei principali rami".

Andamento tecnico dei principali rami

Di seguito si espongono gli andamenti tecnici riguardanti i principali rami di attività in cui opera la compagnia.

INFORTUNI

I premi lordi contabilizzati ammontano a 28.818 migliaia di euro con un incremento del 14,0% rispetto al dato del 2008 principalmente per effetto della commercializzazione del prodotto Proteggi Mutuo avvenuta nel corso dell'esercizio.

Le denunce pervenute sono risultate pari a 1.057, importo sostanzialmente invariato rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente.

Il costo dei sinistri, al lordo della riassicurazione e comprensivo delle spese di liquidazione di diretta imputazione è stato pari a 2.936 migliaia di euro di cui 334 migliaia di euro relativo all'esercizio corrente. Rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente il costo dei sinistri è diminuito del 9,2% con una velocità di liquidazione che per i sinistri di generazione corrente risulta pari al 16,5% e per le generazioni precedenti del 36,1% (rispettivamente 16,9% e 42,5% al 31 dicembre 2008).

Il risultato complessivo della riassicurazione passiva è stato negativo per 210 migliaia di euro.

Il saldo tecnico complessivo di ramo è positivo per 7.095 migliaia di euro.

MALATTIA

I premi lordi contabilizzati ammontano a 51.747 migliaia di euro ed evidenziano un decremento rispetto all'esercizio precedente del 17,5% dovuto alla netta riduzione della commercializzazione dei prodotti di protezione del credito e dei prodotti Salute e Infortuni.

Le denunce pervenute sono risultate pari a 11.098 con un incremento del 2,6% rispetto al 2008.

Il costo dei sinistri, al lordo della riassicurazione e delle spese di liquidazione di diretta imputazione, diminuisce del 1,1% con una velocità di liquidazione che per i sinistri di generazione corrente risulta pari al 69,5% e per le generazioni precedenti del 79,4% (rispettivamente 69,7% e 83,4% nel 2008).

Complessivamente il risultato della riassicurazione passiva è stato negativo per 520 migliaia di euro.

Il saldo tecnico complessivo di ramo è positivo per 7.601 migliaia di euro.

PERDITE PECUNIARIE

I premi lordi contabilizzati ammontano a 29.030 migliaia di euro (33.943 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

Per far fronte agli eventuali maggiori oneri futuri sul ramo è stata stanziata una riserva rischi in corso per 2.875 migliaia di euro.

Le denunce pervenute sono risultate pari a 4.541 a fronte di 1.444 nell'esercizio precedente.

Il costo dei sinistri, al lordo della riassicurazione e delle spese di liquidazione di diretta imputazione, ammonta a 3.904 migliaia di euro (1.387 migliaia di euro nell'esercizio

precedente) con una velocità di liquidazione che per i sinistri di generazione corrente risulta pari al 3,8% e per le generazioni precedenti del 21,1% (rispettivamente 5,1% e 44,6% nel 2008).

Complessivamente il risultato della riassicurazione passiva è stato negativo per 323 migliaia di euro.

Il saldo tecnico complessivo di ramo è negativo per 5.657 migliaia di euro.

R.C. AUTO E CORPI DI VEICOLI TERRESTRI

Complessivamente la raccolta premi riguardante questi rami di attività è risultata pari a 10.060 migliaia di euro con un incremento di 761 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è da ricondursi alla raccolta tramite il canale Intesa Sanpaolo grazie ad una rivisitazione della tariffa e a nuove iniziative commerciali principalmente rivolte ai dipendenti del Gruppo.

Le denunce pervenute sono complessivamente risultate pari a 4.541 di cui 1.835 relative al ramo corpi di veicoli terrestri e 2.706 al ramo RC Auto (al netto delle denunce relative ai sinistri CARD Gestionaria) con un aumento rispetto al 2008 che evidenziava un numero di denunciati pari a 3.832 di cui 1.660 relative al ramo corpi di veicoli terrestri e 2.172 relative al comparto RC Auto.

Il costo dei sinistri, al lordo della riassicurazione e delle spese di liquidazione di diretta imputazione, ammonta a 5.501 migliaia di euro (4.457 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Il costo dei sinistri contiene l'onere forfetizzato sostenuto dalla società per i sinistri causati dai propri assicurati e rientranti nel regime di indennizzo diretto.

Al 31 dicembre 2009 le denunce pervenute dai nostri assicurati nell'ambito del regime di indennizzo diretto (c.d. CARD Gestionaria) risultano pari a n. 1.208 (1.015 al 31 dicembre 2008) di cui n. 683 sono già stati oggetto di un pagamento integrale. Le denunce pervenute dalla stanza di compensazione allo scopo costituita presso la Consap, in relazione ai sinistri per i quali i nostri assicurati risultano in tutto o in parte responsabili (c.d. CARD debitore) risultano pari a n. 1.114 dei quali n. 627 hanno dato luogo al pagamento integrale dell'indennizzo.

La velocità di liquidazione risulta così ripartita:

- Corpi di veicoli terrestri: 71,6% per i sinistri di generazione corrente (65,4% nel 2008) e 85,3% per le generazioni precedenti (85,7% nel 2008);
- RC Auto: 54,9% per i sinistri di generazione corrente (52,4% nel 2008) e 62,6% per le generazioni precedenti (66,1% nel 2008).

Complessivamente il risultato della riassicurazione passiva è stato negativo per 414 migliaia di euro, di cui 156 migliaia di euro per il ramo CVT e 258 migliaia di euro per il ramo RCA.

Il saldo tecnico complessivo del ramo CVT evidenzia un risultato positivo pari a 2.798 migliaia di euro mentre per il ramo RCA è stato positivo per 215 migliaia di euro.

INCENDIO E ALTRI ELEMENTI NATURALI

I premi lordi contabilizzati ammontano a 25.602 migliaia di euro con un incremento del 140,1% rispetto al dato del 2008 principalmente per effetto, come già illustrato in altra parte del presente documento, del prodotto Incendio Mutui.

Le denunce pervenute sono risultate pari a 996 a fronte delle 777 dell'esercizio precedente.

Il costo dei sinistri, al lordo della riassicurazione e comprensivo delle spese di liquidazione di diretta imputazione è stato pari a 2.188 migliaia di euro di cui 1.198 migliaia di euro relativo all'esercizio corrente. Tale importo comprende anche 418 migliaia di euro relativi a sinistri causati dal terremoto in Abruzzo avvenuto nella primavera 2009. Rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente il costo dei sinistri è aumentato del 39,5% con una velocità di liquidazione che per i sinistri di generazione corrente risulta pari al 34,0% e per le generazioni precedenti del 50,3% (rispettivamente 37,1% e 62,3% al 31 dicembre 2008).

Il risultato complessivo della riassicurazione passiva è stato negativo per 313 migliaia di euro.

Il saldo tecnico complessivo di ramo è positivo per 817 migliaia di euro.

ALTRI RAMI DANNI

Complessivamente la raccolta premi relativa agli altri rami esercitati dalla compagnia ammonta a 23.478 migliaia di euro con una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente del 11,4%. In particolare i rami più significativi risultano essere Altri Danni ai beni con premi pari a 13.499 migliaia di euro (+12,4% rispetto all'esercizio precedente) e RC Generale che evidenzia premi lordi contabilizzati per 6.076 migliaia di euro con un incremento rispetto al 2008 del 14,9%.

Le denunce pervenute nell'esercizio sono aumentate del 87,5% passando da 3.334 del 2008 a 6.252 nel 2009. All'incremento delle denunce è seguito un incremento degli indennizzi che, al lordo della riassicurazione e comprensivi delle spese di liquidazione di diretta imputazione, ammontano a 15.694 migliaia di euro con un incremento, rispetto al 2008, del 618,9% dovuto in particolare al pagamento dei risarcimenti per i danni contro la grandine (7.774 migliaia di euro) e alla liquidazione del sinistro relativo alla polizza di responsabilità civile per infedeltà dei promotori finanziari per 5.236 migliaia di euro.

La velocità di liquidazione dei sinistri risulta così ripartita:

- Altri danni ai beni: 73,5% per i sinistri di generazione corrente (36,6% nel 2008) e 90,7% per le generazioni precedenti (69,0% nel 2008);
- R.C. Generale: 35,6% per i sinistri di generazione corrente (44,8% nel 2008) e 44,8% per le generazioni precedenti (55,9% nel 2008).

Complessivamente il comparto in esame evidenzia un risultato della riassicurazione passiva positivo per 1.361 migliaia di euro ed un risultato del conto tecnico positivo per 4.300 migliaia di euro.

Politiche riassicurative

I premi complessivamente ceduti nel corso dell'esercizio ammontano a 17.935 migliaia di euro, a fronte di 15.649 migliaia di euro totalizzati nell'esercizio precedente. L'incremento del volume delle cessioni é dovuto all'aumento delle sottoscrizioni di polizze di protezione del credito raccolte attraverso il canale di Poste Italiane, la cui riassicurazione - in corso da anni - ha durata pari all'accordo di distribuzione e include anche un mandato per la gestione dei sinistri; inoltre le cessioni sono aumentate a seguito dell'acquisizione di nuovo *business* e di *know how* in settori di rischio specifici (principalmente la campagna grandine).

Il portafoglio é protetto da trattati non proporzionali in eccesso di sinistro, per contenere le esposizioni di punta e catastrofali; esclusivamente per specifiche garanzie o prodotti la ritenzione é stata ridotta tramite trattati proporzionali in quota parte e/o in eccedente. Il ricorso alla riassicurazione in facoltativo é circoscritto ai casi di non applicabilità del rischio ai trattati di riassicurazione in essere e tutte le riassicurazioni sono state perfezionate con primari e specializzati operatori.

La società, pur continuando a valutare le opportunità che offre il mercato, non ha esercitato l'attività di riassicurazione attiva. Nel corso dell'esercizio non si sono quindi registrate acquisizioni di nuovi rapporti, né sono stati contabilizzati premi relativi al lavoro indiretto.

Il risultato al 31 dicembre, che evidenzia un costo pari a 419 migliaia di euro, risente dei risultati di competenza di riassicurazioni effettuate su un portafoglio di polizze collettive Infortuni/Malattia e di riassicurazioni finalizzate all'acquisizione di *business/know how*, nonché dell'andamento delle polizze di protezione del credito legate a mutui e applicate a trattati sottoscritti in anni precedenti; inoltre un sinistro ingente (cumulo da evento naturale) ha interessato una protezione catastrofale non proporzionale.

Gestione Patrimoniale e Finanziaria

La consistenza degli investimenti e delle disponibilità liquide ammontano al 31 dicembre 2009 a 282.903 migliaia di euro (237.837 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

La tabella che segue illustra la composizione degli investimenti al 31 dicembre 2009 con il raffronto rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

**Tab. 7 – Composizione degli investimenti finanziari
(Importi in € migliaia)**

	2009	%	2008	%
Azioni e quote in imprese del gruppo	10	0,0%		0,0%
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo	4.070	1,4%		0,0%
Azioni quotate	13.792	4,9%	7.089	3,0%
Quote di fondi comuni d'investimento	30.964	10,9%		0,0%
Titoli obbligazionari	224.147	79,2%	219.250	92,2%
Investimenti finanziari diversi	5.128	1,8%	4.821	2,0%
TOTALE INVESTIMENTI	278.111	98,3%	231.160	97,2%
Depositi presso Istituti di credito	4.792	1,7%	6.677	2,8%
TOTALE INVESTIMENTI E DISPONIBILITA'	282.903	100,0%	237.837	100,0%

Nel corso del 2009 la società ha acquistato una partecipazione per 10 migliaia di euro nella neo costituita Intesa Sanpaolo Group Services nella quale sono stati confluiti tutti i servizi informatici erogati a favore delle società del Gruppo. Tale investimento è classificato nel comparto delle immobilizzazioni.

I titoli di capitale si riferiscono interamente a società quotate nei mercati regolamentati.

Gli investimenti in titoli obbligazionari si riferiscono principalmente a titoli di Stato e a titoli di debito emessi da primarie società private.

Gli investimenti finanziari diversi sono interamente costituiti dal credito derivante da un contratto di capitalizzazione. Tale contratto costituisce un investimento assicurativo che garantisce una capitalizzazione di interessi al tasso minimo del 4% ed è iscritto in base al costo di acquisizione, incrementato del valore dei proventi maturati alla data di chiusura dell'esercizio. La scadenza è prevista per il 29 dicembre 2010.

I proventi patrimoniali e finanziari degli investimenti, al netto dei relativi oneri, sono risultati positivi per 19.008 migliaia di euro (- 1.052 migliaia di euro nel 2008) a seguito dei profitti realizzati dalla vendita degli investimenti per 8.048 migliaia di euro e riprese di valore per 4.517 migliaia di euro.

La tabella che segue, in cui sono posti a confronto i dati omogenei dell'ultimo biennio, pone in evidenza i risultati realizzati dalle attività finanziarie della compagnia.

**Tab. 8 – Proventi e oneri risultati dalla gestione finanziaria
(Importi in € migliaia)**

	2009	%	2008	%
Proventi da azioni e quote	460	2,4%	501	(47,6%)
Proventi da altri investimenti	8.517	44,8%	8.435	(801,8%)
Riprese di valore	4.517	23,8%	53	(5,0%)
TOTALE PROVENTI LORDI	13.494	71,0%	8.989	(854,5%)
Oneri di gestione	(374)	(2,0%)	(218)	20,7%
Rettifiche negative di valore	(1.223)	(6,4%)	(10.189)	968,5%
TOTALE PROVENTI NETTI	11.897	62,6%	(1.418)	134,8%
Profitti netti da realizzo investimenti	7.111	37,4%	366	(34,8%)
TOTALE GENERALE	19.008	100,0%	(1.052)	100,0%

Per un'analisi sui rischi derivanti dall'oscillazione dei tassi e sul merito creditizio si rimanda allo specifico paragrafo di "Analisi dei rischi" della presente relazione.

Per gli ulteriori dettagli si rinvia a quanto evidenziato nella Nota Integrativa.

Spese di gestione

Le spese di gestione ammontano a 75.711 migliaia di euro in diminuzione rispetto al consuntivo del precedente esercizio per 1.621 migliaia di euro; la diminuzione è principalmente dovuta ad una riduzione delle provvigioni di acquisizione dovuta al diverso mix della raccolta dell'anno rispetto a quella del 2008 che ha visto una riduzione del peso dei prodotti di protezione del credito che presentano aliquote provvigionali più elevate rispetto agli altri prodotti.

Nella tabella che segue è evidenziato l'andamento complessivo delle spese di gestione rispetto al precedente esercizio.

**Tab. 9 – Composizione delle spese di gestione
(Importi in € migliaia)**

	2009	% premi lordi contabilizzati	2008	% premi lordi contabilizzati
Provvigioni ed altre spese di acquisizione	67.037	39,7%	69.194	42,4%
Altre spese di amministrazione	8.674	5,1%	8.138	5,0%
TOTALE SPESE DI GESTIONE	75.711	44,9%	77.332	47,4%

Le altre spese di amministrazione includono i costi sostenuti per la gestione del portafoglio, le spese del personale e gli ammortamenti dei beni mobili.

Analisi dei rischi

Rischi Tecnici

I rischi di un portafoglio assicurativo danni sono riconducibili principalmente a rischi di tariffazione e di riservazione.

I rischi di tariffazione vengono presidiati dapprima in sede di definizione delle caratteristiche tecniche e di pricing di prodotto e nel tempo mediante verifica periodica della sostenibilità e della redditività (sia a livello di prodotto che di portafoglio complessivo delle passività).

Il rischio di riservazione è presidiato in sede di determinazione puntuale delle riserve tecniche. In particolare per le imprese che esercitano i rami danni le riserve tecniche si possono distinguere in: riserva premi, riserva sinistri, riserve per partecipazione agli utili e ristorni, altre riserve tecniche e riserva di perequazione.

La riserva premi si articola nelle componenti denominate di riserva per frazioni di premio e di riserva per rischi in corso. Quest'ultima è destinata a coprire il costo dei sinistri e delle relative spese che potrebbero verificarsi successivamente alla chiusura dell'esercizio nei limiti di copertura dei premi corrisposti dagli assicurati.

La riserva per frazioni di premi è costituita dalla quote dei premi contabilizzati nell'anno che sono di competenza degli esercizi successivi secondo il metodo del pro rata temporis.

Le imprese di assicurazione che assicurano inoltre rischi particolari quali cauzione, grandine, altre calamità naturali e danni derivanti dall'energia nucleare procedono ad una integrazione della riserva per frazioni di premi sulla base di specifiche disposizioni di legge.

La riserva per rischi in corso rappresenta un accantonamento che deve essere effettuato qualora l'ammontare complessivo del presunto costo dei sinistri attesi per la generazione in corso, determinato sulla base di un modello previsionale, faccia emergere l'insufficienza della riserva per frazioni di premio.

La riserva sinistri rappresenta l'accantonamento a fronte dei sinistri avvenuti e notificati nell'esercizio e in esercizi precedenti fino alla data di riferimento del bilancio ma non ancora pagati alla fine dell'esercizio. Questo accantonamento corrisponde all'ammontare complessivo delle somme che, da una prudente valutazione effettuata in base ad elementi obiettivi, risultano necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri stessi e alle relative spese di liquidazione. La riserva viene valutata al costo ultimo, per tenere conto di tutti i futuri oneri prevedibili.

Le imprese che esercitano il ramo malattia attraverso contratti di durata poliennale o di durata annuale con obbligo di rinnovo a scadenza devono costituire una riserva di senescenza destinata a compensare l'aggravarsi del rischio dovuto al crescere dell'età degli assicurati nell'ambito dei contratti di assicurazione.

Viene inoltre appostata la riserva di perequazione allo scopo di normalizzare le fluttuazioni del tasso di sinistri negli anni futuri riferiti a rischi di calamità naturali, ed

altre riserve tecniche a copertura dei rischi assunti in particolare nel ramo malattia relativi a contratti poliennali non rescindibili.

Con riferimento all'assunzione del rischio, le polizze al momento dell'acquisizione vengono controllate con un sistema automatico di controllo dei parametri assuntivi associati alla tariffa di riferimento, al fine di verificare la corrispondenza del portafoglio con le impostazioni tecniche e tariffarie concordate con la rete di vendita.

Il controllo, oltre che formale è quindi anche sostanziale e consente, in particolare, di verificare le esposizioni a livello di capitali – massimali.

Vengono inoltre effettuati controlli statistici per verificare situazioni potenzialmente anomale (come ad esempio la concentrazione per zona o tipologia di rischio) e per tenere sotto controllo i cumuli a livello di singola persona (con particolare riferimento alle polizze che prevedono coperture nei rami infortuni e malattia). Ciò anche allo scopo di fornire le opportune indicazioni sui profili di portafoglio per impostare il piano riassicurativo annuale.

Dettaglio di composizione delle riserve tecniche Danni

Di seguito viene evidenziato il dettaglio di composizione delle riserve tecniche per ramo.

La tabella che segue riporta il dettaglio delle riserve tecniche (premi) al 31 dicembre 2009.

**Tab. 10 – Dettaglio della riserva premi
(Importi in € migliaia)**

Riserve tecniche (premi)	Diretto					Indiretto	Totale Riserva premi netta al 31/12/2009	Totale Riserva premi netta al 31/12/2008
	Riserva per fraz. premi	Riserva per rischi in corso	Totale riserve premi	Ceduto	Netto			
Infortuni	28.498		28.498	1.500	26.998		26.998	20.603
Malattia	51.622		51.622	5.051	46.571		46.571	41.679
Corpi veicoli terrestri	5.324		5.324	-	5.324		5.324	6.626
Merci trasportate	-		-	-	-		-	-
Incendio	28.089		28.089	9	28.080		28.080	16.644
Altri danni ai beni	9.138		9.138	5.387	3.751		3.751	4.792
Rc auto	2.447		2.447	-	2.447		2.447	1.839
Rc generale	978		978	22	956		956	895
Credito	7		7	-	7		7	52
Cauzione	383		383	244	139		139	233
Perdite pecuniarie	30.099	2.875	32.974	4.383	28.591		28.591	21.595
Tutela giudiziaria	77		77	45	32		32	22
Assistenza	829		829	-	829		829	834
TOTALE	157.491	2.875	160.366	16.641	143.725	-	143.725	115.814

La tabella che segue riporta il dettaglio delle riserve tecniche (sinistri) al 31 dicembre 2009.

**Tab. 11 – Dettaglio della riserva sinistri
(Importi in € migliaia)**

Riserve tecniche (sinistri)	PER SINISTRI DELL'ESERCIZIO				PER SINISTRI DI ESERCIZI PRECEDENTI				TOTALE DIRETTO			I N D I R E T T O	TOTALE AL 31/12/2009	TOTALE AL 31/12/2008
	RAMI	PER RISAR CIMENTI	PER IBNR	PER SPESE DI LIQUI- DAZIONE	TOTALE	PER RISAR CIMENTI	PER IBNR	PER SPESE DI LIQUI- DAZIONE	TOTALE	TOTALE DIRETTO	CEOUTO			
Infortuni	2.876	1.322	82	4.280	4.361	94	117	4.572	8.852	523	8.328	52	8.380	9.296
Malattia	7.638	4.411	430	12.479	7.970	148	370	8.488	20.967	989	19.978		19.978	15.578
Corpi veicoli terr.	1.014	113	76	1.203	1.028	3	72	1.103	2.306	539	1.767		1.767	2.233
Merdi trasportate	5	-	-	5	5	-	-	5	10	10	0		0	-
Incendio	2.421	793	108	3.323	1.184	22	52	1.258	4.580	-	4.580		4.580	2.926
Altri danni ai beni	2.025	2.497	90	4.611	609	12	26	646	5.258	2.747	2.511		2.511	1.010
Rc auto	2.533	463	190	3.186	3.086	36	213	3.335	6.521	199	6.322		6.322	4.857
Rc generale	2.106	442	96	2.644	4.260	47	111	4.418	7.062	684	6.378		6.378	5.915
Credito	80	22	2	104	147	15	4	166	271	193	78		78	58
Cauzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Perdite pecuniarie	6.462	1.312	189	7.963	1.740	42	50	1.832	9.795	822	8.972		8.972	3.667
Tutela giudiziaria	113	50	5	168	205	15	9	230	398	286	112		112	71
Assistenza	15	8	20	44	34	7	40	81	124	-	124		124	221
TOTALE	27.290	11.434	1.287	40.012	24.629	439	1.065	26.133	66.144	6.992	59.152	52	59.204	45.832

Sviluppo sinistri per generazione

Le tabelle che seguono riportano la matrice triangolare di smontamento delle riserve sinistri per i principali rami nei quali opera la società (al lordo della riassicurazione) per gli ultimi 4 anni di accadimento dal 2006 al 2009.

Per una migliore comprensione delle tabelle si precisa quanto segue:

- la "stima del costo ultimo dei sinistri cumulati" è il risultato della somma, per ogni generazione di accadimento N, degli importi pagati cumulativi e delle riserve sinistri residue alla fine dell'anno di evoluzione N+t. Gli importi così ottenuti rappresentano la revisione nel tempo della stima del costo ultimo dei sinistri di generazione N, a mano a mano che evolve il processo di smontamento degli stessi;
- il "totale dei sinistri pagati cumulati" rappresenta l'ammontare cumulato dei pagamenti effettuati fino al 31 dicembre 2009 sui sinistri di generazione di accadimento N;

- la "riserva sinistri alla data di bilancio" rappresenta l'ammontare, per ogni anno di accadimento, dei sinistri che sono ancora riservati al 31 dicembre 2009;
- le "altre riserve sinistri" individuano la riserva dei sinistri delle generazioni di accadimento anteriore al 2006.

**Tab. 12 – Matrice triangolare di smontamento della riserva sinistri
(Importi in € migliaia)**

Infortuni	Anno di generazione/accadimento	2006	2007	2008	2009	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	4.469	4.831	5.416	4.623	
	al 31/12 dell'anno N+1	4.418	5.116	4.170		
	al 31/12 dell'anno N+2	4.006	3.740			
	al 31/12 dell'anno N+3	3.827				
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		3.020	2.978	1.975	344	8.316
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2009		807	762	2.195	4.280	8.044
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti anno 2006						808
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2009						8.852

Malattia	Anno di generazione/accadimento	2006	2007	2008	2009	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	15.073	15.249	17.034	19.280	
	al 31/12 dell'anno N+1	13.644	15.779	15.622		
	al 31/12 dell'anno N+2	13.863	14.972			
	al 31/12 dell'anno N+3	13.489				
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		12.596	12.887	10.780	6.800	43.063
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2009		893	2.085	4.842	12.480	20.300
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti anno 2006						667
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2009						20.967

CVT	Anno di generazione/accadimento	2006	2007	2008	2009	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	1.097	1.956	3.209	2.781	
	al 31/12 dell'anno N+1	1.022	2.001	2.738		
	al 31/12 dell'anno N+2	1.014	1.845			
	al 31/12 dell'anno N+3	980				
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		881	1.688	2.412	1.579	6.560
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2009		99	157	326	1.203	1.785
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2006						521
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2009						2.306

Incendio	Anno di generazione/accadimento	2006	2007	2008	2009	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	1.967	2.002	3.338	4.571	
	al 31/12 dell'anno N+1	1.324	1.591	2.748		
	al 31/12 dell'anno N+2	1.304	1.543			
	al 31/12 dell'anno N+3	1.294				
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		1.231	1.360	1.833	1.248	5.672
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2009		63	183	915	3.323	4.484
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2006						96
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2009						4.680

Altri danni ai beni	Anno di generazione/accadimento	2006	2007	2008	2009	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	1.401	1.216	2.868	10.723	
	al 31/12 dell'anno N+1	1.182	1.073	4.096		
	al 31/12 dell'anno N+2	1.026	1.029			
	al 31/12 dell'anno N+3	1.015				
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		919	912	3.721	6.111	11.663
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2009		96	117	375	4.612	5.200
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2006						59
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2009						5.269

RCG	Anno di generazione/accadimento	2006	2007	2008	2009	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	1.969	2.069	1.632	2.925	
	al 31/12 dell'anno N+1	2.595	2.097	2.050		
	al 31/12 dell'anno N+2	1.493	2.610			
	al 31/12 dell'anno N+3	1.499				
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		901	1.230	675	281	3.087
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2009		598	1.380	1.375	2.644	5.997
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2006						1.065
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2009						7.062

Perdite pecuniarie	Anno di generazione/accadimento	2006	2007	2008	2009	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	577	1.815	4.575	9.643	
	al 31/12 dell'anno N+1	733	1.486	4.498		
	al 31/12 dell'anno N+2	632	1.296			
	al 31/12 dell'anno N+3	623				
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		612	1.212	2.808	1.680	6.312
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2009		11	84	1.690	7.963	9.748
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2006						47
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2009						9.795

Fattori di concentrazione del rischio

Tra i fattori di concentrazione del rischio finalizzati alla costruzione delle tariffe con particolare riferimento ai rami R.C. Auto e Malattia, viene di seguito rappresentata la ripartizione dei premi per regione.

**Tab. 13 – Concentrazione del rischio per regione
(Importi in € migliaia)**

Regione	Premi lordi contabilizzati
Piemonte	56.673
Valle d'Aosta	205
Sicilia	1.541
Marche	2.745
Abruzzo	2.087
Toscana	2.897
Campania	19.428
Puglia	1.532
Veneto	14.308
Lombardia	9.501
Emilia Romagna	18.722
Trentino Alto Adige	754
Sardegna	12.728
Molise	151
Calabria	718
Friuli Venezia Giulia	2.775
Lazio	19.495
Basilicata	170
Liguria	1.682
Umbria	561
Direzione	62
TOTALE	168.735

La concentrazione dei premi sulla regione Piemonte è spiegata dalla presenza di un consistente portafoglio di polizze collettive ad adesione, a contraenza delle banche del Gruppo Intesa Sanpaolo, a copertura dei rischi di insolvenza dei crediti abbinati a finanziamenti (polizze di protezione del credito).

Relativamente agli altri prodotti Danni i rischi sono distribuiti in maniera omogenea su tutto il territorio in proporzione alla concentrazione demografica.

Rischi finanziari

Il totale degli attivi di EurizonTutela ammonta a 346.830 migliaia di euro di cui 278.111 migliaia di euro relativi ad attività finanziarie, 4.792 migliaia di euro relativi a disponibilità liquide e 63.927 migliaia di euro relativi ad altre attività.

Attività finanziarie (a fronte di riserve tecniche e patrimonio libero)

L'analisi del portafoglio d'investimento dettagliata nel seguito è relativa all'ammontare delle attività finanziarie, al netto di un investimento assicurativo nella forma di contratto di capitalizzazione (5.128 migliaia di euro). Tale ammontare (al netto dei ratei) è pari a 272.983 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2009, in termini di composizione per asset class e al netto delle posizioni in strumenti finanziari derivati, il 55% circa delle attività, 148.696 migliaia di euro, è costituito da titoli obbligazionari governativi, il 29%, 79.521 migliaia di euro, da titoli obbligazionari del settore financial e corporate, il 5%, 13.802 migliaia di euro, da titoli di partecipazione al capitale mentre l'11%, 30.964 migliaia di euro, è rappresentato da OICR.

Esposizione al rischio di tasso

Nella tabella seguente è riportata la distribuzione per scadenze della componente obbligazionaria unitamente alla ripartizione del portafoglio obbligazionario in termini di tasso fisso/variabile.

**Tab. 14 – Distribuzione per scadenza del portafoglio finanziario
(Importi in € migliaia)**

	2009	%
Titoli obbligazionari a tasso fisso	178.187	65,27%
entro 1 anno	10.028	3,7%
da 1 a 5 anni	51.182	18,7%
oltre i 5 anni	116.978	42,9%
Titoli obbligazionari a tasso variabile / indicizzati	50.030	18,33%
entro 1 anno	6.976	2,6%
da 1 a 5 anni	8.608	3,2%
oltre i 5 anni	34.446	12,6%
SubTotale	228.217	83,6%
Titoli di partecipazione al capitale	13.802	5,1%
OICR	30.964	11,3%
Totale	272.983	100,0%

La durata finanziaria media del portafoglio obbligazionario (espressa in termini di sensitivity al rischio di tasso di interesse) è pari a 4,5 anni.

La sensitivity del valore di mercato del portafoglio di attivi finanziari al movimento dei tassi d'interesse è sintetizzata nella tabella seguente.

**Tab. 15 – Analisi di sensitività
(Importi in € migliaia)**

	2009	%	Variaz.di fair value a seguito di variazioni dei tassi di interesse	
			+100 bps	-100 bps
Titoli obbligazionari a tasso fisso	178.187	78,1%	(9.481)	10.205
Titoli obbligazionari a tasso variabile / indicizzato	50.030	21,9%	(544)	570
Effetto copertura al rischio tasso di Interesse	-	-	-	-
Totale	228.217	100,0%	(10.025)	10.775

Esposizione al rischio di credito

Il portafoglio investimenti presenta una qualità creditizia di livello elevato: come evidenziato nella tabella sottostante, gli attivi di tipo obbligazionario con rating elevato (AAA/AA) pesano per circa il 61% del totale investimenti, il 16% circa si colloca nell'area A, il 7% circa nell'area BBB mentre è residuale la quota di titoli dell'area speculative grade o unrated.

**Tab. 16 – Esposizione al rischio di credito
(Importi in € migliaia)**

Dettaglio delle attività finanziarie per rating	2009	%
Titoli obbligazionari	228.217	83,60%
AAA	58.578	21,5%
AA	107.823	39,5%
A	43.901	16,1%
BBB	17.911	6,6%
Speculative grade	-	0,0%
Senza rating	4	0,0%
Titoli di partecipazione al capitale	13.802	5,1%
OICR	30.964	11,3%
	272.983	100,00%

L'elevato livello di qualità creditizia emerge anche dall'esposizione in termini di emittenti/controparti: i titoli emessi da Governi, Banche centrali ed altri enti pubblici rappresentano circa il 55% del totale, mentre i titoli del settore financial contribuiscono per circa il 20% dell'esposizione.

**Tab. 17 – Merito di credito
(Importi in € migliaia)**

Dettaglio delle attività finanziarie per tipologia di emittente	2009	%
Titoli obbligazionari	228.217	83,6%
Governi Banche Centrali e altri enti pubblici	148.696	54,5%
Società Finanziarie	50.991	18,7%
Società non finanziarie e altri soggetti	28.530	10,5%
Titoli di partecipazione al capitale o assimilabili	13.802	5,1%
Società Finanziarie	3.090	1,1%
Società non finanziarie e altri soggetti	10.712	3,9%
OICR	30.964	11,3%
	272.983	100,0%

I valori di sensitivity del valore di mercato dei titoli obbligazionari rispetto ad una variazione del merito creditizio degli emittenti, intesa come shock degli spread di mercato, sono riportati nella tabella seguente.

**Tab. 18 – Analisi di sensitività sul merito creditizio
(Importi in € migliaia)**

	2009	%	Variaz.di fair value a seguito di variazioni degli spread di credito	
			+100 bps	-100 bps
Titoli obbligazionari di emittenti governativi	148.696	65,2%	(8.279)	8.964
Titoli obbligazionari di emittenti corporate	79.521	34,8%	(4.119)	3.898
Effetto copertura rischio di credito	-		-	-
Totale	228.217	100,0%	(12.398)	12.862

Esposizione al rischio azionario

La sensitivity del portafoglio a fronte di un ipotetico deterioramento dei corsi azionari pari al 10% risulta quantificata come si evince dalla tabella seguente.

**Tab. 19 – Analisi di sensitività sul portafoglio equity
(Importi in € migliaia)**

	2009	%	Variaz.di fair value a seguito di variazioni dei corsi azionari
			10,0%
Titoli azionari società finanziarie	3.090	22,4%	(309)
Titoli azionari società non finanziarie e altri soggetti	10.712	77,6%	(1.071)
Effetto copertura rischio azionario			
Totale	13.802	100,0%	(1.380)

Strumenti finanziari derivati

Con riferimento agli strumenti finanziari derivati si segnala che sono presenti in portafoglio derivati aventi finalità di gestione efficace. Al 31 dicembre 2009, il fair value è pari a -90 migliaia di euro a fronte di un valore nozionale complessivo di 30.000 migliaia di euro.

Nello specifico si tratta di due swap che prevedono uno scambio di flussi tra la società e la controparte legati entrambi alla performance di indici di materie prime.

In particolare, la Compagnia paga alla controparte il rendimento dell'indice "Goldman Sachs Commodity" e riceve dalla controparte il rendimento dell'indice "Goldman Sachs Commodity Enhanced".

Ques'ultimo, è un indice il cui andamento dipende da strategie di investimento finalizzate a sfruttare alcune inefficienze presenti nel mercato delle materie prime.

Esposizione al rischio di cambio

Al 31 dicembre 2009, il portafoglio investimenti è espresso interamente nella divisa comunitaria. Non esistono pertanto posizioni soggette al rischio di cambio ad eccezione di quelle relative a derivati di gestione efficace aventi sottostanti espressi nella valuta USD.

Altre informazioni

Gestione e sviluppo delle risorse umane

Al 31 dicembre 2009 l'organico della Società era costituito da 75 dipendenti (58 al 31 dicembre 2008).

Nella tabella che segue viene evidenziata la composizione dell'organico alla data di riferimento del bilancio unitamente al confronto con l'esercizio precedente.

Tab. 20 – organico dipendenti

	2009	2008	Variaz.
Dirigenti	2	2	0
Funzionari e quadri	18	14	4
Impiegati	40	40	0
Personale comandato da controllanti	15	2	13
Organico disponibile	75	56	17

Il costo del personale al 31 dicembre 2009 è stato pari a 5.960 migliaia di euro con un incremento del 40,5% rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente. La motivazione dello scostamento è attribuibile all'incremento del numero di persone comandate dalle controllanti EurizonVita ed Intesa Sanpaolo: 14 persone provenienti dalla controllante diretta e 1 persona proveniente dalla controllante indiretta. Tale maggior costo, nel corso del 2008, è stato considerato all'interno delle prestazioni per attività in outsourcing, quindi non ricompreso negli oneri del personale.

Formazione

Nel corso del 2009 EurizonTutela ha coinvolto la totalità dei suoi dipendenti in attività di formazione per oltre 1.900 ore di formazione equamente ripartite tra formazione a distanza (e-learning) e incontri in aula.

I corsi in aula dedicati allo sviluppo delle abilità professionali e delle competenze manageriali hanno sviluppato il 55% di quanto erogato, la formazione informatica il 21%, quella tecnico assicurativa e normativa il 17%, mentre il rimanente è stato dedicato all'apprendimento linguistico.

Nei primi mesi dell'anno si sono completate le attività del "Workshop Coach e Motivazione" che aveva preso avvio nel 2008 con l'obiettivo di promuovere un modello di leadership favorente la cooperazione e la partecipazione dei collaboratori agli obiettivi aziendali. Sono stati coinvolti nelle giornate di follow up tutti i responsabili

che, nell'ambito del progetto Percorsi, di lì a poco avrebbero effettuato la valutazione dei collaboratori.

Nell'autunno ha preso inoltre avvio un'altra importante iniziativa formativa dedicata a sviluppare le competenze di Project Management.

La modalità di apprendimento a distanza (e-learning), ha riguardato prevalentemente la fruizione dei corsi obbligatori oltre che tematiche tecnico-assicurative danni.

Sistemi informativi

A seguito delle attività di assestamento funzionale, svolte nel corso del 2008, nel 2009 è stato possibile porre maggiore attenzione dalla struttura ad attività di creazione valore e di efficientamento.

Il consolidamento del sistema ha permesso ai Sistemi Informativi di spostare, nel 2009, l'impegno da un'ottica di "necessità", con obiettivo di breve periodo, ad una di "innovazione", con obiettivo di medio/lungo periodo, diventando parte attiva nei processi di business.

Nel corso dell'anno il gruppo di lavoro è cresciuto e sono stati realizzati vari progetti di creazione valore.

I principali dei quali sono:

- L'attivazione del nuovo sistema di emissione polizze online (SOLE) realizzato attraverso la creazione di una vetrina da cui gestire tutti i prodotti della compagnia. Tale portale ha permesso ad ET di accedere al canale di vendita diretta allargando il bacino di utenza, sia verso nuovi potenziali clienti, che verso intermediari quali broker.
- La realizzazione del preventivatore unico Isvap, che ha visto la struttura posizionarsi tra le prime compagnie per tempi realizzativi e di performance del sistema.
- Il rilascio di una nuova modalità di pagamento online tramite le carte di credito, con l'attivazione di un nuovo modulo generalizzato attivabile su diversi sistemi gestionali.
- Il reengineering di ulteriori processi assicurativi in continuità con le attività dettate dall'assessment svolto nei precedenti esercizi, con evidente riduzione delle attività manuali a carico dell'utente e di completa certificazione dei dati gestiti (un esempio significativo è dato dalla Banca Dati Sinistri).
- La creazione di nuovi prodotti. Tra i più importanti: Cessione del Quinto Stipendio, con sistema recupero rating societario; prodotto protezione casa

(CasaWeb) per la vendita diretta; prodotto Abitazione e Famiglia per il canale ISP; prodotto Auto per la vendita diretta.

- La seconda fase di stabilizzazione tecnica con l'avvio del progetto *Copernico*, nell'ottica di "continuous improvement" del sistema danni (SIGMA), che grazie al miglioramento di strumenti e tecnologie, alla revisione degli standard architetture ed al monitoraggio delle performance ha portato il sistema ad essere maggiormente efficiente, performante e scalabile.
- Il "varo" del progetto di migrazione del portafoglio di Roma sul sistema target (SIGMA) di EurizonTutela, che vedrà la sua attuazione nel mese di settembre 2010.

Studi sui principali prodotti assicurativi

Nel corso del 2009 l'attività di sviluppo è stata incentrata:

- sullo sviluppo, in collaborazione con Neos Banca, di un'offerta assicurativa dedicata alla cessione del quinto dello stipendio denominata "Cessione Protetta". Il prodotto è stato commercializzato nel mese di marzo.
- Sulla creazione nel mese di marzo di un nuovo ambiente di vendita diretta (accessibile dal sito della compagnia) dedicato in particolare ai target esterni alle banche del Gruppo Intesa Sanpaolo. Con tale ambiente si è quindi allargata la vendita del prodotto Auto ad affinity group, sempre utilizzando la tariffa personalizzata e selettiva. Inoltre tale ambiente è anche in grado di gestire attivamente i preventivi e le relative polizze provenienti dal preventivatore unico Isvap.
- Sul restyling della polizza Abitazione&Famiglia venduta in tutte le filiali Intesa Sanpaolo, con ampliamento delle coperture assicurative (in particolare Terremoto, Assistenza, Tutela Legale) e revisione dei pacchetti al fine di permetterne una vendita efficace in abbinamento alla polizza Incendio Mutui. La nuova versione del prodotto è stata commercializzata a decorrere dal mese di dicembre.
- Sullo sviluppo di un'offerta per la polizza casa dedicata al mondo extra Gruppo, con particolare attenzione agli affinity group. Lo sviluppo del prodotto è stato completato nel mese di novembre. La polizza è caratterizzata da un'ampia modularità, potendo contare non solo sulle consuete coperture per il fabbricato e il contenuto, ma anche su prestazioni di tutela legale e di assistenza alla casa oltre alla copertura terremoto, fornita in collaborazione con i riassicuratori.

Rapporti con imprese del Gruppo

Al 31 dicembre 2009 la società risulta interamente controllata da EurizonVita, e indirettamente da Intesa Sanpaolo.

Possedendo EurizonVita i requisiti previsti dal Regolamento Isvap n. 15 del 20 febbraio 2008 per essere qualificata Capogruppo di Gruppo Assicurativo, in data 14 ottobre 2008 Isvap ha iscritto nell'apposito Albo il Gruppo Assicurativo EurizonVita composto da EurizonVita (Capogruppo) e dalle sue controllate EurizonTutela ed EurizonLife.

In tale prospettiva in data 24 settembre 2008 i Consigli di Amministrazione di EurizonVita ed EurizonTutela avevano assunto le determinazioni di rispettiva competenza in merito all'assunzione da parte di EurizonVita dell'attività di direzione e del coordinamento su EurizonTutela, nonché adottato il Regolamento del Gruppo Assicurativo EurizonVita.

La società rientra quindi nell'area di consolidamento del bilancio di Intesa Sanpaolo e intrattiene sia con la controllante indiretta Intesa Sanpaolo che con la controllante diretta e Capogruppo Assicurativa EurizonVita ordinarie relazioni di Gruppo.

Nei confronti della controllante Intesa Sanpaolo tali rapporti si sostanziano negli accordi distributivi stipulati con le singole banche rete del Gruppo Intesa Sanpaolo che prevedono la corresponsione di provvigioni per la vendita dei prodotti assicurativi nonché rapporti derivanti da prestazioni di servizi in outsourcing, in entrambi i casi tali attività sono svolte a condizioni di mercato.

In particolare con il Gruppo Intesa Sanpaolo sono in vigore diversi accordi per la vendita di prodotti tramite gli sportelli delle filiali delle banche appartenenti alla divisione "Banca dei Territori", Neos Finance, Banca Prossima, Banca Fideuram e Intesa Sanpaolo Private Banking.

Nel corso del 2009 la società ha altresì intrattenuto rapporti con la consociata Intesa Sanpaolo Group Services, società nella quale sono confluiti, tra l'altro, i servizi informatici forniti al Gruppo Intesa Sanpaolo. Conseguentemente nel corso del 2009 sono stati trasferiti alla predetta società i contratti inerenti prestazioni di servizi informatici e di sicurezza in precedenza erogate dalla stessa Intesa Sanpaolo. Anche in questo caso i corrispettivi per le attività svolte sono stati calcolati a condizioni di mercato.

Di seguito viene descritta la natura di tali rapporti.

a) Rapporti con la controllante indiretta Intesa Sanpaolo S.p.A.

Con Intesa Sanpaolo, che controlla indirettamente EurizonTutela tramite la partecipazione di controllo detenuta in EurizonVita, sono stati intrattenuti rapporti di natura commerciale che hanno riguardato la vendita dei prodotti assicurativi della compagnia tramite la rete bancaria del Gruppo. Le condizioni economiche, alla base di tali accordi di distribuzione, sono in linea con quelle usualmente praticate sul mercato italiano di riferimento.

Nel corso del 2009, inoltre, sono stati intrattenuti rapporti relativi a prestazioni di servizi in outsourcing.

Le attività in outsourcing hanno riguardato i seguenti ambiti:

Attività in outsourcing da Intesa Sanpaolo:

- Personale;
- Relazioni esterne;
- Tutela aziendale.

b) Rapporti con la controllante EurizonVita S.p.A.

Con la controllante diretta e Capogruppo Assicurativa EurizonVita la società ha intrattenuto nel corso del 2009 rapporti relativi ad attività gestite in outsourcing.

Le attività in outsourcing hanno riguardato i seguenti ambiti:

Attività in outsourcing da EurizonVita

- Affari legali e societari;
- Audit;
- Compliance;
- Organizzazione;
- Risk Management;
- Risorse umane;
- Finanza (investimenti e gestione portafoglio);
- Relazioni clienti;
- Commerciale e Marketing (*);
- Acquisti e servizi generali e immobiliari;
- Sistemi informativi (canone applicativi danni e manutenzioni evolutive);
- Relazioni istituzionali.

(*) Si segnala a riguardo che la funzione Commerciale è stata reinternalizzata in EurizonTutela a far data dal 1° ottobre 2009.

Inoltre la società fornisce a sua volta in outsourcing a EurizonVita l'attività di riassicurazione e il servizio inerente la gestione di alcuni servizi relativi la componente vita delle polizze CPI.

c) Rapporti con imprese consociate

Per quanto riguarda le imprese consociate la compagnia ha intrattenuto rapporti di natura commerciale con Banca Fideuram nell'ambito di accordi distributivi per la vendita di prodotti assicurativi e con Intesa Sanpaolo Group Services per la prestazione di servizi informatici e di sicurezza.

Le attività in outsourcing hanno riguardato i seguenti ambiti:

Attività in outsourcing da Intesa Sanpaolo Group Services

- Sistemi informativi;
- Organizzazione e sicurezza;
- Acquisti

CONTENZIOSO

Alla chiusura dell'esercizio 2009 il contenzioso relativo al portafoglio contratti della compagnia risulta composto di 164 procedimenti giudiziari del valore complessivo di circa 3.569 migliaia di euro al lordo della riassicurazione.

Per quanto riguarda il portafoglio dell'incorporata Fideuram Assicurazioni sono pendenti 10 procedimenti civili di cui 7 in 1° grado, 3 in 2° grado per un valore complessivo pari a 365 migliaia di euro.

La causa più significativa radicata per un sinistro denunciato sulla polizza di responsabilità civile per infedeltà dei promotori finanziari è stato definito in data 31 gennaio 2009 con un esborso a carico della Compagnia pari a 5.214 migliaia di euro.

Nella stessa data la Compagnia ha recuperato integralmente l'importo indennizzato con versamenti effettuati rispettivamente da Banca Fideuram, in virtù della clausola di regolazione premi, e da Swiss Re in forza della copertura riassicurativa del rischio.

Per quanto riguarda il portafoglio relativo alla già Egida Assicurazioni sono pendenti 154 procedimenti civili di cui 145 in 1° grado e 9 in 2° grado per un valore complessivo pari a 3.204 migliaia di euro. Tra queste cause si segnala la presenza di sole 12 posizioni il cui valore risulta essere superiore ad euro 50.000 (la più rilevante presenta un petitum di 260 migliaia di euro) ed il cui motivo di contestazione si riferisce alla mancata operatività della garanzia prestata.

Si rileva, inoltre, come le cause civili afferenti sinistri RCA (61 procedimenti) abbiano tutte modesto valore economico e siano incardinate sul presupposto delle contestazioni

mosse dalla Compagnia (anche al fine di contrastare noti fenomeni speculativi e frodi) sulla responsabilità dell'assicurato e la quantificazione del danno patito.

AZIONI PROPRIE

Si precisa che la società non possiede azioni proprie o delle imprese controllanti. Nel corso dell'esercizio non è stata effettuata alcuna operazione avente ad oggetto dette azioni.

CONSOLIDATO FISCALE

L'esercizio 2009 costituisce il terzo anno di applicazione dell'Istituto del consolidato fiscale nazionale nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo, previsto a seguito della riforma Ires dagli artt. 117 e seguenti del DPR n. 917/1986.

VERIFICHE FISCALI

In data 8 ottobre 2009 si è concluso presso la sede della compagnia l'accertamento da parte del Nucleo di Polizia Tributaria di Torino, iniziato in data 9 giugno 2009 e avente per oggetto la verifica della corretta determinazione delle imposte dirette e indirette con riferimento ai periodi di imposta 2007 e 2008, nonché, limitatamente ai contratti in coassicurazione per gli esercizi dal 2004 al 2008.

Dal controllo formale dei libri, registri e scritture, la cui tenuta e conservazione è obbligatoria non sono emerse difformità dagli obblighi previsti dalla vigente normativa in materia, così come non sono emerse irregolarità dall'attività di riconciliazione degli importi iscritti in bilancio con i corrispondenti dati inseriti sia nella dichiarazione dei redditi modello unico 2008, riferito all'anno di imposta 2007, che nella dichiarazione dei redditi modello unico 2009, riferito all'anno di imposta 2008.

I rilievi che sono stati formalizzati alla società riguardano i seguenti aspetti:

- La correttezza degli accantonamenti effettuati per la costituzione della riserva sinistri ex art. 111 del D.P.R. n. 917/86;
- La correttezza del trattamento fiscale ai fini IVA delle spese sostenute a titolo di commissioni di delega nell'ambito degli accordi di coassicurazione.

Sul primo punto i rilievi contestati dalla Guardia di Finanza sono relativi a:

- recupero a reddito per presunta indebita deduzione dei sinistri liquidati in via definitiva nel periodo compreso tra il 1 gennaio dell'anno successivo al periodo di imposta accertato (2007 e 2008) e la data di approvazione del progetto di bilancio e riservati per un importo superiore rispetto alla somma versata per la loro definizione;
- recupero a reddito per presunta indebita deduzione dei sinistri riservati nel

periodo di imposta accertato ed eliminati senza seguito nel periodo successivo compreso tra il 1 gennaio e la data di approvazione del progetto di bilancio;

- recupero a reddito per presunta indebita deduzione nel periodo di imposta accertato degli importi relativi alle liquidazioni dei sinistri effettuate nel periodo compreso tra il 1 gennaio e la data di approvazione del progetto di bilancio e riservati l'anno precedente per un importo inferiore rispetto al liquidato.

Sul secondo punto i verificatori hanno ritenuto non sussistenti i presupposti per considerare applicabile l'esenzione IVA per le commissioni di delega relative ai contratti di coassicurazione.

La società ritiene di aver operato nel rispetto della normativa fiscale ed ha presentato all'Agenzia delle Entrate in data 2 dicembre 2009 una memoria difensiva a supporto del comportamento adottato anche alla luce di alcune sentenze della Corte di Cassazione Civile che hanno visto riconosciuta la ragione dei contribuenti su analoghi rilievi mossi a seguito di verifiche da parte della Guardia di Finanza.

A seguito di tale verifica l'Agenzia delle Entrate di Torino 1, in data 22 dicembre 2009 ha notificato per l'annualità 2004 e solamente ai fini IVA, un Avviso di Accertamento riguardante gli accordi di coassicurazione stipulati con altre imprese di assicurazione, accertando una maggiore IVA per un importo di 3 migliaia di euro e irrogando una sanzione amministrativa pecuniaria di 1 migliaio di euro.

MARGINE DI SOLVIBILITÀ

Considerando la proposta di riparto dell'utile d'esercizio, il margine di solvibilità calcolato sulla base delle disposizioni contenute nell'art. 44 del D.Lgs n. 209 del 7 settembre 2005, riprese dal Regolamento Isvap n. 19 del 14 marzo 2008 emendato dal Regolamento Isvap n. 28 del 17 febbraio 2009 modificato dal provvedimento n. 2678 del 29 dicembre 2009 presenta un'eccedenza rispetto al minimo richiesto dalle norme vigenti. Tale eccedenza ammonta a 53.799 migliaia di euro.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PRIVACY

Stante quanto previsto dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" - art. 34, comma 1, lettera g) - EurizonTutela S.p.A. dichiara di aver aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza al febbraio 2010, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'Allegato B - Regole 19 e 26 - Disciplinare tecnico in materia di misure di sicurezza del sopra citato decreto.

Si segnala altresì che il suddetto Documento Programmatico sulla Sicurezza è aggiornato alle prescrizioni previste dal provvedimento del Garante 27 novembre 2008 e successive modifiche/integrazioni, in materia di misure tecniche ed organizzative riguardanti la figura dell'Amministratore di Sistema.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di gennaio l'Amministratore Delegato di Poste Italiane ha confermato l'intenzione di entrare nel mercato delle polizze danni con una propria fabbrica prodotta. L'ingresso, subordinato alle autorizzazioni da parte di Isvap dovrebbe arrivare entro la prima parte dell'anno. La nostra società vedrà quindi interrompersi l'accordo commerciale con Poste Italiane che nel 2009 ha generato una raccolta pari a 19,7 milioni di euro.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda le prospettive della società per l'esercizio in corso, si prevede una conferma dei buoni andamenti tecnici fin qui registrati e ulteriori effetti positivi per le azioni intraprese finalizzate a rendere sempre più efficiente la gestione.

L'andamento negativo dei mercati finanziari e le sempre più incerte prospettive rendono tuttavia difficile una previsione attendibile per fine esercizio.

Il bilancio è stato redatto sulla base del presupposto di continuità aziendale che implica che la società continuerà nella sua esistenza per un futuro prevedibile.

Signori Azionisti,

nel sottoporre alla Vostra attenzione il bilancio dell'esercizio 2009 e la relazione degli Amministratori sulla gestione, con riguardo all'utile proponiamo quanto segue:

L'utile netto dell'esercizio ammonta a 15.612.365 Euro.

Vi proponiamo la seguente proposta di riparto:

alla riserva legale	780.617
alla riserva straordinaria	7.415.874
alla riserva utili a nuovo	7.415.874

Al termine della Relazione sulla Gestione esprimiamo il nostro vivo apprezzamento per l'attività svolta ed i risultati conseguiti a tutto il personale e alla rete di vendita per la valida collaborazione prestata.

Torino, 25 febbraio 2010

Il Consiglio di Amministrazione



Allegato I

Società EurizonTutela S.p.A.

Capitale sociale sottoscritto E. 27.912.258 Versato E. 27.912.258

Sede in Corso Cairoli, 1 10123 Torino

Tribunale Torino

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio 2009

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
di cui capitale richiamato	2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare				
a) rami vita	3	0		
b) rami danni	4	4.043.086	5	4.043.086
2. Altre spese di acquisizione		6		0
3. Costi di impianto e di ampliamento		7		5.729
4. Avviamento		8		0
5. Altri costi pluriennali		9		35.139
			10	4.083.954
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11		0
2. Immobili ad uso di terzi		12		0
3. Altri immobili		13		0
4. Altri diritti reali		14		0
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15	16	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	0		
b) controllate	18	0		
c) consociate	19	10.000		
d) collegate	20	0		
e) altre	21	0	22	10.000
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	4.069.564		
b) controllate	24	0		
c) consociate	25	0		
d) collegate	26	0		
e) altre	27	0	28	4.069.564
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	0		
b) controllate	30	0		
c) consociate	31	0		
d) collegate	32	0		
e) altre	33	0	34	0
			35	4.079.564
da riportare				4.083.954

Valori dell'esercizio precedente			
			181 0
	182 0		
183 0			
184 252.299	185 252.299		
	186 0		
	187 11.459		
	188 0		
	189 44.547	189 308.305	
	191 0		
	192 0		
	193 0		
	194 0		
	195 0	196 0	
197 0			
198 0			
199 0			
200 0			
201 0	202 0		
203 0			
204 0			
205 0			
206 0			
207 0	208 0		
209 0			
210 0			
211 0			
212 0			
213 0	214 0	215 0	
	da riportare		308.305

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	4.083.954
C. INVESTIMENTI (segue)			
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	35	13.792.570	
b) Azioni non quotate	37	0	
c) Quote	38	52	39 13.792.622
2. Quote di fondi comuni di investimento			40 30.963.617
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
a) quotati	41	222.990.830	
b) non quotati	42	1.155.766	
c) obbligazioni convertibili	43	0	44 224.146.596
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	45	0	
b) prestiti su polizze	46	0	
c) altri prestiti	47	0	48 0
5. Quote in investimenti comuni			49 0
6. Depositi presso enti creditizi			50 0
7. Investimenti finanziari diversi	51	5.128.723	52 274.031.558
IV - Depositi presso imprese cedenti			53 58.976 54 278.170.098
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			
55 0			
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
56 0 57 0			
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	58	16.640.406	
2. Riserva sinistri	59	6.992.313	
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60	0	
4. Altre riserve tecniche	61	0	62 23.632.719
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	63	0	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0	
3. Riserva per somme da pagare	65	0	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0	
5. Altre riserve tecniche	67	0	
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento e sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0	69 0 70 23.632.719
		da riportare	305.886.771

Valori dell'esercizio precedente			
	riporto		308.305
216	7.089.073		
217	0		
218	52	219	7.089.125
		220	0
221	219.242.880		
222	7.085		
223	0	224	219.249.965
225	0		
226	0		
227	0	228	0
		229	0
		230	0
		231	4.821.076
		232	231.160.166
		233	58.976
		234	231.219.142
		235	0
		236	0
		237	0
		238	15.249.420
		239	10.800.915
		240	0
		241	0
		242	26.050.335
		243	0
		244	0
		245	0
		246	0
		247	0
		248	0
		249	0
		250	26.050.335
	da riportare		257.577.782

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	305.886.771
E. CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71	11.448.842	
b) per premi degli es. precedenti	72	1.005.765	
	73	12.454.607	
2. Intermediari di assicurazione	74	4.496.524	
3. Compagnie conti correnti	75	37.011	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	6.101	16.994.243
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	1.417.673	
2. Intermediari di riassicurazione	79	71.644	1.489.317
III - Altri crediti			12.228.589
E. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	11.719	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	0	
3. Impianti e attrezzature	85	935	
4. Scorte e beni diversi	86	0	12.654
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali	88	4.791.234	
2. Assegni e consistenza di cassa	89	1.130	4.792.364
III - Azioni o quote proprie			0
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	0	
2. Attività diverse	93	1.051.806	1.051.806
G. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi			4.338.436
2. Per canoni di locazione			0
3. Altri ratei e risconti			35.463
TOTALE ATTIVO			346.829.643

Valori dell'esercizio precedente		
	riporto	257.577.782
251	14.168.152	
252	2.034.208	
253	16.202.360	
254	3.765.617	
255	0	
256	28.435	19.996.412
258	1.729.590	
259	0	1.729.590
		8.957.589
		262 30.683.591
263	30.516	
264	0	
265	0	
266	0	267 30.516
268	6.676.672	
269	477	270 6.677.149
		271 0
272	0	
273	17.564	274 17.564
		275 6.725.229
		276 2.701.984
		277 0
		278 0
		279 2.701.984
		280 297.688.586

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	27.912.258
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	1.671.238
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	0
VII	- Altre riserve	107	21.230.152
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	14.286.717
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	15.612.365
		110	80.712.730
PASSIVITA' SUBORDINATE			
		111	0
RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
	1. Riserva premi	112	160.366.549
	2. Riserva sinistri	113	66.196.066
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0
	4. Altre riserve tecniche	115	859.834
	5. Riserve di perequazione	116	150.890
		117	227.573.339
II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	118	0
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0
	3. Riserva per somme da pagare	120	0
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0
	5. Altre riserve tecniche	122	0
		123	0
		124	227.573.339
RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SUPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e mercati di mercato	125	0
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0
		127	0
	da riportare		308.286.069

Valori dell'esercizio precedente		
	281	27.912.258
	282	0
	283	0
	284	1.327.615
	285	0
	286	0
	287	17.965.733
	288	11.022.298
	289	6.872.460
	290	65.100.364
	291	0
292	131.063.350	
293	56.685.214	
294	0	
295	1.083.831	
296	92.503	
	297	188.924.898
298	0	
299	0	
300	0	
301	0	
302	0	
	303	0
	304	188.924.898
	305	0
	306	0
	307	0
da riportare		254.025.262

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			308.286.069
E. FONDI PER RISCHIE ONERI			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0
2.	Fondi per imposte	129	445.662
3.	Altri accantonamenti	130	1.826
			131 447.488
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			
			132 0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1.	Intermediari di assicurazione	133	14.388.476
2.	Compagnie conti correnti	134	65.813
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	19.171
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	43.058
			137 14.516.518
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	7.785.934
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0
			140 7.785.934
III - Prestiti obbligazionari			
			141 0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			
			142 1.901
V - Debiti con garanzia reale			
			143 0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			
			144 335.114
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
			145 320.218
VIII - Altri debiti			
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	1.206.087
2.	Per oneri tributari diversi	147	1.085.235
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	282.088
4.	Debiti diversi	149	7.695.869
			150 10.269.279
IX - Altre passività			
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0
3.	Passività diverse	153	72.343
			154 72.343
			155 33.301.307
		da riportare	342.034.864

Valori dell'esercizio precedente		
riporto		254.025.262
	308	0
	309	0
	310	0
	311	0
	312	0
313	25.594.859	
314	682.271	
315	0	
316	58.130	317 26.335.260
318	7.839.017	
319	0	320 7.839.017
		321 0
		322 0
		323 0
		324 0
		325 275.316
326	1.109.430	
327	800.382	
328	264.019	
329	4.065.889	330 6.239.720
331	0	
332	0	
333	235.780	334 235.780
		335 40.925.093
da riportare		294.950.355

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	riporto	Valori dell'esercizio	
			342.034.864
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	17.568	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	4.777.211	4.794.779
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	346.829.643

STATO PATRIMONIALE
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I - Garanzie prestate			
1. Fidejussioni		161	0
2. Avalli		162	0
3. Altre garanzie personali		163	0
4. Garanzie reali		164	0
II - Garanzie ricevute			
1. Fidejussioni		165	0
2. Avalli		166	0
3. Altre garanzie personali		167	0
4. Garanzie reali		168	0
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		169	621.596
IV - Impegni		170	30.000.000
V - Beni di terzi		171	224.021
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi		172	0
VII - Titoli depositati presso terzi		173	228.031.691
VIII - Altri conti d'ordine		174	0

Valori dell'esercizio precedente		
riporto		294.950.355
	336	0
	337	0
	338	2.738.231
	339	2.738.231
	340	297.688.586

Valori dell'esercizio precedente		
	341	0
	342	0
	343	0
	344	0
	345	0
	346	0
	347	0
	348	0
	349	917.970
	350	0
	351	224.021
	352	0
	353	228.088.584
	354	0

EurizonTutela S.p.A.

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Gianluigi Domenico Corelli (Amministratore Delegato) (**)

..... (**)

..... (**)

I Sindaci
Riccardo Ranalli

Alessandro Cotto

Loredana Agnelli

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Allegato II

Società **EurizonTutela S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto E. **27.912.258** Versato E. **27.912.258**

Sede in **Corso Cairoli, 1 10123 Torino**
Tribunale **Torino**

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio **2009**

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				Valori dell'esercizio		
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						
a) Premi lordi contabilizzati	1	168.734.521				
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	17.935.426				
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	29.303.199				
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	1.855.522		5	123.351.418	
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III 6)						
				6	13.601.068	
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						
				7	2.551.247	
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						
a) Importi pagati						
aa) Importo lordo	8	44.028.175				
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	12.806.294	10	31.221.881		
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori						
aa) Importo lordo	11	215.044				
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12		13	215.044		
c) Variazione della riserva sinistri						
aa) Importo lordo	14	9.510.853				
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	-2.565.719	16	12.076.572	17	43.083.409
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						
				18	-223.997	
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						
				19		
7. SPESE DI GESTIONE:						
a) Provvigioni di acquisizione	20	67.905.494				
b) Altre spese di acquisizione	21	4.179.757				
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	-200.640				
d) Provvigioni di incasso	23	426.541				
e) Altre spese di amministrazione	24	8.674.429				
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	5.675.504		26	75.711.357	
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						
				27	3.705.790	
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE						
				28	58.387	
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III 1)						
				29	17.168.787	

Valori dell'esercizio precedente

		111	163.004.911			
		112	15.648.941			
		113	24.959.583			
		114	3.094.458	115	125.490.845	
				116		
				117	1.956.156	
	118	27.108.046				
	119	2.246.104	120	24.861.942		
	121	161.167				
	122	448	123	160.719		
	124	14.076.238				
	125	705.705	126	13.370.533	127	38.071.756
				128	-33.489	
				129		
		130	69.763.603			
		131	3.752.483			
		132	-24.660			
		133	302.140			
		134	8.137.772			
		135	4.648.914	136	77.331.744	
				137	1.466.371	
				138	39.494	
				139	10.571.125	

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA		
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
a) Premi lordi contabilizzati	30	
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	32
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:		
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34)
b) Proventi derivanti da altri investimenti:		
aa) da terreni e fabbricati	35	
bb) da altri investimenti	36	37
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38)
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41) 42
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		
		43
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
		44
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
a) Somme pagate		
aa) Importo lordo	45	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	47
b) Variazione della riserva per somme da pagare		
aa) Importo lordo	48	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	50
		51
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a) Riserve matematiche:		
aa) Importo lordo	52	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	54
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:		
aa) Importo lordo	55	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	57
c) Altre riserve tecniche		
aa) Importo lordo	58	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	60
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		
aa) Importo lordo	61	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	63
		64

Valori dell'esercizio precedente

	140	
	141	142
	143	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	144)
	145	
	146	147
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	148)
	149	
	150	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	151) 152
		153
		154
	155	
	156	157
	158	
	159	160
		161
	162	
	163	164
	165	
	166	167
	168	
	169	170
	171	
	172	173
		174

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	
8. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	66			
b) Altre spese di acquisizione	67			
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68			
d) Provvigioni di incasso	69			
e) Altre spese di amministrazione	70			
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71		72	
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73			
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74			
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75		76	
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	
III. CONTO NON TECNICO				
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	17.168.787
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	459.909		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	84			(di
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	85			
bb) da altri investimenti	86	8.517.052	87	8.517.052
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88	326.755)
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	4.517.325		
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	8.047.758		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	91		92	21.542.044

Valori dell'esercizio precedente

					175

		176			

		177			

		178			

		179			

		180			

		181			182
		-----			-----
		183			

		184			

		185			186
		-----			-----
					187

					188

					189

					190

					191
				10.571.125	-----
					192

		193	500.775		
		-----	-----		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		194)		
		-----	-----		
	195				

	196	8.434.626	197	8.434.626	
	-----	-----	-----	-----	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		198	273.769)	
		-----	-----	-----	
		199	52.779		
		-----	-----		
		200	452.102		
		-----	-----		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		201)		202
		-----	-----		-----
					9.440.282

CONTO ECONOMICO

		Valori dell'esercizio	
4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	-----
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	374.675	-----
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	1.222.917	-----
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	936.810	-----
		97	2.534.402
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	13.601.068
7. ALTRI PROVENTI		99	1.850.096
8. ALTRI ONERI		100	1.870.710
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	22.554.747
10. PROVENTI STRAORDINARI		102	790.891
11. ONERI STRAORDINARI		103	251.194
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	539.697
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	23.094.444
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	7.482.079
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	15.612.365

Valori dell'esercizio precedente

			203	
204	218.169			
205	10.189.367			
206	86.225	207	10.493.761	
			208	
			209	1.333.315
			210	882.613
			211	9.968.348
			212	1.027.597
			213	156.305
			214	871.292
			215	10.839.640
			216	3.967.180
			217	6.872.460

Eurizon Tutela S.p.A.

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Gianluigi Domenico Corelli (Amministratore Delegato) (**)

..... (**)

..... (**)

I Sindaci

Riccardo Ranalli

Alessandro Coto

Loredana Agnelli

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

NOTA INTEGRATIVA

Struttura e forma del bilancio

PREMESSA

Il bilancio d'esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, è redatto in osservanza delle disposizioni contenute negli artt. 2423, 2423 bis del codice civile; adotta la normativa specifica del settore assicurativo contenuta nel D.Lgs n. 209/2005 (Codice delle Assicurazioni Private) e ripresa dal Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008. Le riserve tecniche sono state determinate sulla base delle disposizioni contenute nel Regolamento n. 16 del 4 marzo 2008; è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso esposta nelle pagine precedenti redatta secondo le disposizioni dell'art. 2428 del codice civile così come modificato dal D.Lgs. n. 32/2007.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono redatti in conformità agli schemi dell'allegato I del Regolamento Isvap n. 22.

La Nota Integrativa, che fornisce le informazioni e le indicazioni di cui al successivo allegato II, è articolata nelle seguenti parti:

- parte A - Criteri di valutazione;
- parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico con i relativi allegati;
- parte C - Altre informazioni.

Nella Nota Integrativa (parte B – informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico) ai soli fini comparativi, si riportano anche i dati dell'esercizio 2008, le variazioni avvenute e l'analisi dell'effettivo andamento dell'esercizio.

Si allegano inoltre:

- rendiconto finanziario redatto in forma libera;
- prospetto relativo ai dati essenziali dell'ultimo bilancio della società controllante, ex art. 2497-bis, comma 4, c.c..

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 19 gennaio 2007, e successivamente alla delibera del 5 aprile 2007 che hanno attribuito l'incarico di revisione e del rilascio della relazione di revisione a detta società per gli esercizi dal 2006 al 2014.

Parte A

Criteri di valutazione delle voci di bilancio

I criteri di valutazione adottati, immutati rispetto all'esercizio precedente, sono conformi alle vigenti disposizioni di legge e fanno riferimento, per l'interpretazione, ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

ATTIVI IMMATERIALI

Sono iscritti al costo di acquisto o di produzione.

Il costo di acquisto o produzione viene ridotto del valore degli ammortamenti in funzione del periodo di utilità secondo i criteri di seguito illustrati per le singole voci. Qualora il valore netto, come sopra determinato, superi quello desumibile da ragionevoli aspettative di recuperabilità negli esercizi futuri, si procede ad una corrispondente riduzione di valore.

Le provvigioni precontate spettanti agli intermediari per l'acquisizione di polizze di durata pluriennale sono differite ed ammortizzate in quote costanti sulla base della durata media del contratto assicurativo sottostante.

I costi di impianto e di ampliamento sono iscritti al costo di acquisto e vengono ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e, comunque, in un periodo massimo di cinque anni.

Gli altri costi pluriennali, che si riferiscono interamente alle spese sostenute per la registrazione del marchio in uso alla società, sono iscritti al costo di acquisto e vengono ammortizzati in quote costanti sulla base di un periodo di 5 anni.

ATTIVI MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione maggiorato degli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alle messe in opera e sono ammortizzate in relazione alla loro vita utile stimata, al netto delle eventuali perdite durevoli di valore cumulate.

Tale categoria comprende principalmente i mobili, gli arredi, gli impianti e le attrezzature.

INVESTIMENTI

Sono costituiti da investimenti finanziari rappresentati da azioni, titoli obbligazionari in prevalenza quotati, fondi comuni di investimento e derivati. Tali strumenti finanziari sono, a meno della partecipazione nella consociata Intesa Sanpaolo Group Services, classificati nel comparto non durevole, nel rispetto dei criteri formalizzati in apposite delibere del Consiglio di Amministrazione e in conformità alle disposizioni emanate dall'Isvap con provvedimento n. 893/G del 18/06/98.

Gli investimenti sono iscritti al costo di acquisto o sottoscrizione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ovvero, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato; tale minor valore di realizzazione non viene mantenuto nei successivi bilanci se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Per valore di realizzazione si assume:

- nel caso di azioni e titoli a reddito fisso quotati, le quotazioni dell'ultimo giorno dell'esercizio;
- nel caso di azioni, titoli a reddito fisso non quotati e fondi comuni di investimento, quello determinato con riferimento all'andamento delle quotazioni di titoli aventi caratteristiche simili o in base ad altri elementi obiettivi.

In adempimento a quanto previsto dalla legge n. 349 dell'8 agosto 1995, gli scarti di emissione vengono rilevati secondo criteri di competenza temporale e sono contabilizzati rispettivamente tra i proventi da investimenti se positivi e tra gli oneri da investimenti se negativi, con contropartita nello Stato Patrimoniale (Voce C.III.3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso).

La Società ha deciso di non avvalersi della facoltà concessa dal D.L. 185/2008 e ripresa dal Regolamento Isvap n. 28 del 17 febbraio 2009 modificato con provvedimento 2727 del 27 luglio 2009 che consente alle società che non redigono i propri bilanci sulla base dei principi contabili internazionali di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale all'ultimo valore approvato anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato fatta eccezione ovviamente per le perdite di carattere durevole.

I depositi presso imprese cedenti, costituiti in relazione a rischi assunti in riassicurazione da parte della cedente stessa, sono iscritti al valore nominale che corrisponde al presunto valore di realizzo.

STRUMENTI FINANZIATI DERIVATI

I criteri di valutazione sono differenziati in relazione alla finalità di "copertura" o di "gestione efficace" per cui viene posta in essere l'operazione finanziaria.

Le operazioni di copertura prevedono la rilevazione a conto economico di plusvalenze o minusvalenze da valutazione coerentemente con il manifestarsi delle correlate minusvalenze o plusvalenze sullo strumento coperto.

Nelle operazioni di gestione efficace il contratto derivato è valutato al valore di mercato, imputando a conto economico la sola minusvalenza da valutazione.

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

Sono determinate sulla base degli importi lordi delle riserve tecniche del lavoro diretto, conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione. In particolare per quanto concerne la riserva premi a carico dei riassicuratori viene applicato il medesimo criterio

adottato per il calcolo della riserva premi iscritta nel passivo; si rimanda pertanto a tale nota per l'analisi dei criteri di valutazione.

CREDITI

I crediti sono iscritti al valore nominale e ove necessario, sono opportunamente rettificati per adeguarli al presunto valore di realizzo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce depositi bancari e c/c postali include i depositi in c/c, bancari e postali, iscritti al valore nominale, non soggetti a vincoli.

RISERVE TECNICHE

Le riserve tecniche sono determinate sulla base delle disposizioni contenute nel Regolamento Isvap n. 16 del 4 marzo 2008.

Le norme generali sanciscono il principio per il quale l'importo delle riserve deve essere sempre sufficiente a consentire alle imprese di far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti con i contratti di assicurazione.

RISERVA PREMI

La riserva per frazioni viene determinata sulla base delle disposizioni di cui al Titolo II, Capo I del Regolamento Isvap n. 16 del 4 marzo 2008.

In particolare la riserva premi viene calcolata analiticamente, secondo il metodo del pro-rata temporis, per tutti i rami di bilancio sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione sostenute nell'esercizio.

La riserva per rischi in corso viene calcolata analiticamente per ramo di bilancio nel caso in cui l'ammontare complessivo del presunto costo dei sinistri attesi sia superiore alla riserva premi maggiorata delle c.d. rate a scadere (rate di premio da emettere a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo sugli stessi contratti che hanno costituito oggetto della prima componente della riserva nel caso in cui sussiste il frazionamento in rate del premio annuale). Il presunto costo dei sinistri attesi è stato determinato in base al rapporto sinistri a premi di competenza della generazione corrente registrato nell'esercizio e valutato tenendo anche conto dell'esperienza acquisita sulla sinistralità tipica di ogni singolo ramo. Il metodo così indicato ha consentito l'individuazione dell'eventuale insufficienza della riserva per frazioni di premio per singolo ramo. Il criterio di determinazione delle riserve per rischi in corso non tiene conto di eventuali effetti positivi determinati dagli elementi reddituali prodotti dal patrimonio o, comunque, di quelli derivanti dagli investimenti a copertura degli impegni tecnici in linea con quanto espressamente indicato dall'autorità di vigilanza.

Per le assicurazioni relative al credito e cauzione, grandine ed altre calamità naturali e per quelle dei danni derivanti dall'energia nucleare, la riserva per frazioni di premio,

considerata la particolare natura e le caratteristiche dei rischi garantiti (derivanti da terremoti, maremoti, eruzione vulcanica e fenomeni connessi), viene opportunamente integrata sulla base delle disposizioni di cui alla sezione III del Capo I del Regolamento di cui sopra.

RISERVA SINISTRI

La riserva sinistri viene determinata nel rispetto delle disposizioni contenute nel Titolo II, Capo II del Regolamento Isvap di cui sopra.

In particolare la riserva sinistri del lavoro diretto è stata determinata, per tutti i rami esercitati, con il criterio inventariale per ciascun sinistro risultante ancora aperto alla data di chiusura dell'esercizio.

Nella valutazione della riserva inventariale per singolo sinistro, è stato seguito il criterio del costo ultimo, intendendosi per tale la stima di tutti gli oneri prevedibili secondo la prudente valutazione degli elementi obiettivi (esame documentale) e previsionali (arco temporale previsto per la definizione degli stessi e relativi costi inflattivi).

Ai fini del costo ultimo, le riserve inventariali dei sinistri del ramo RC Auto sono oggetto di verifica da parte dell'Attuario Incaricato ai sensi delle disposizioni contenute nel Titolo III del Regolamento Isvap di cui sopra.

In conformità a quanto disposto dall'art. 31 del Regolamento Isvap n. 16, la riserva sinistri è stata integrata con un dato previsionale per i sinistri avvenuti sino al 31 dicembre 2009, ma non ancora denunciati alla stessa data.

In conformità al sopracitato Regolamento, nel calcolo delle riserve si è anche tenuto conto delle spese di liquidazione interne ed esterne.

L'importo complessivamente accantonato è ritenuto adeguato a far fronte al futuro pagamento dei sinistri e delle spese di liquidazione direttamente imputabili.

Le riserve sinistri del lavoro indiretto corrispondono a quelle comunicate dalla cedente e sono considerate, anche tenuto conto delle esperienze passate, congrue a far fronte agli impegni assunti dalla compagnia alla data di bilancio.

ALTRE RISERVE TECNICHE

La voce in oggetto rileva la riserva di senescenza costituita specificatamente nell'ambito dei contratti di assicurazione relativi al ramo Malattia per fronteggiare il naturale aggravamento del rischio a seguito dell'aumento dell'età degli assicurati.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 47 del Regolamento Isvap, tale riserva è calcolata forfaitariamente sui contratti di durata poliennale del ramo Malattia, in una misura non inferiore al 10% dei premi lordi dell'esercizio che presentino le caratteristiche indicate nel suddetto articolo.

Tale riserva, determinata secondo i criteri precedentemente descritti, è ritenuta congrua in relazione alle caratteristiche dei contratti in portafoglio.

RISERVA DI PEREQUAZIONE

Le riserve di perequazione di cui all'art. 40 del Regolamento Isvap n. 16 sono state costituite nei precedenti esercizi allo scopo di normalizzare le fluttuazioni del tasso di sinistri negli anni futuri o per coprire particolari rischi.

DEBITO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Comprende, al netto degli anticipi erogati, l'ammontare delle quote accantonate a fronte dei debiti nei confronti del personale dipendente per trattamento di fine rapporto di lavoro in conformità alle disposizioni di legge, di contratti collettivi di categoria e di accordi aziendali, non destinate a forme di previdenza complementare.

DEBITI

Sono iscritti al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i ricavi e i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti in esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, comunque comuni a due o più esercizi.

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Sono iscritti in bilancio al controvalore degli impegni assunti o delle garanzie prestate o ricevute.

PREMI LORDI CONTABILIZZATI

Ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 173/97 i premi lordi contabilizzati comprendono gli importi maturati durante l'esercizio per i contratti di assicurazione. Sono determinati secondo il principio della competenza.

ALTRI PROVENTI TECNICI

Gli altri proventi tecnici comprendono, tra l'altro, le sopravvenienze su crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti, precedentemente svalutati o annullati.

ALTRI ONERI TECNICI

Vengono rilevati nel conto economico al netto delle cessioni in riassicurazione. La voce comprende, tra l'altro, le svalutazioni per inesigibilità di crediti verso assicurati per premi dell'esercizio effettuate in chiusura dell'esercizio stesso, le svalutazioni di crediti verso assicurati per premi degli esercizi precedenti insieme agli annullamenti di crediti

verso assicurati per premi degli esercizi precedenti, per quanto eccede l'apposito fondo.

PROVENTI DA TITOLI DI DEBITO E CAPITALE

Gli interessi attivi maturati, gli scarti di emissione e gli scarti fra costo d'acquisto e valore nominale incassabile alla scadenza vengono registrati a conto economico in base al principio della competenza annuale.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono messi in pagamento.

Le plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla negoziazione di titoli presenti nel portafoglio della Società, vengono registrate a conto economico nell'esercizio in cui i relativi contratti di vendita sono regolati.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono determinate in base alla valutazione dell'onere fiscale di competenza corrente e differito.

Le imposte dirette di competenza del periodo sono calcolate in base alle vigenti norme fiscali. Tuttavia qualora si verificano differenze temporanee tra il risultato d'esercizio e il reddito imponibile, l'imposta temporaneamente differita è calcolata tenendo conto dell'aliquota fiscale nominale, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquote rispetto all'esercizio corrente.

Le imposte anticipate sono iscritte solo se risulta ragionevolmente certo il loro recupero in relazione alla capienza dei redditi imponibili attesi.

Le passività per imposte differite sono comunque iscritte in bilancio, se originate da differenze temporanee imponibili.

La Società ha aderito all'opzione del consolidato fiscale, facente capo alla controllante indiretta Intesa Sanpaolo, ai sensi degli art. 117 e seguenti del DPR n. 917/86. A fronte di tale adesione viene versato alla stessa controllante l'importo dell'Ires determinato secondo l'aliquota vigente applicata al reddito imponibile determinato ai sensi dell'art. 83 del T.U.I.R rettificato dei crediti d'imposta e dalle ritenute subite e simili.

L'accordo di adesione, sottoscritto in data 6 giugno 2007 contiene le condizioni di regolamentazione finanziaria dei compensi relativi agli imponibili positivi e negativi trasferiti alla consolidante nonché alle modalità di consolidamento per l'interruzione o il mancato rinnovo della convenzione con la Capogruppo.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Le operazioni in valuta estera ad esclusione delle immobilizzazioni, sono rilevate al tasso di cambio del giorno dell'operazione e valutate ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio con rilevazione a conto economico degli utili o perdite su cambi.

L'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva del patrimonio netto non distribuibile fino al realizzo.

Le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al cambio al momento del loro acquisto o, se inferiore, a quello alla data di fine esercizio qualora la riduzione venga giudicata durevole. Gli effetti dell'adeguamento sono imputati a conto economico e successivamente ripresi qualora vengano meno i motivi che ne hanno originato l'iscrizione.

RIPARTIZIONE DELLE SPESE DI LIQUIDAZIONE DEI SINISTRI NON DIRETTAMENTE IMPUTABILI AI RAMI MINISTERIALI

Sulla base delle evidenze della contabilità analitica, si provvede alla ripartizione delle spese di liquidazione non direttamente imputabili ai rami ministeriali.

Il riparto su ciascun ramo viene effettuato in proporzione all'incidenza percentuale degli importi dei sinistri liquidati depurati eventualmente degli eventi particolarmente gravi o rettificati sulla base delle esperienze pregresse.

Tutti i valori esposti negli allegati di bilancio sono espressi in euro. Nel prosieguo i dati della nota integrativa sono espressi in euro con puntuale indicazione nei casi in cui siano adottati valori in migliaia di euro o milioni di euro con gli arrotondamenti d'uso.

Parte B
Informazioni
sullo Stato Patrimoniale
e sul Conto Economico

Stato Patrimoniale attivo

Si presentano di seguito le informazioni sulle variazioni delle voci dello Stato Patrimoniale e l'indicazione dei corrispondenti valori dell'esercizio precedente.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

SEZIONE 1

ATTIVI IMMATERIALI – VOCE B

Gli attivi immateriali, interamente considerati ad utilizzo durevole, ammontano a 4.084 migliaia di euro e sono esposti al netto delle quote di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo. Nel corso dell'esercizio non sono emerse situazioni tali da comportare l'evidenza di svalutazioni per perdite permanenti di valore.

Nella tabella che segue si evidenzia il dettaglio delle stesse mentre la movimentazione dell'esercizio è sintetizzata nell'allegato 4, al quale si rimanda:

Importi in euro migliaia	2009	2008	Variazione
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4.043	252	3.791
Costi di impianto e di ampliamento	6	11	(5)
Altri costi pluriennali	35	45	(10)
Totale	4.084	308	3.776

Le Provvigioni di acquisizione da ammortizzare, si riferiscono interamente a provvigioni precontate relative a contratti assicurativi di durata pluriennale e sono ammortizzate sulla base della durata media dei contratti stessi.

I Costi di impianto e di ampliamento si riferiscono interamente ai costi notarili sostenuti principalmente in occasione dell'operazione di fusione per incorporazione della Fideuram Assicurazioni in EurizonTutela (già Egida S.p.A).

Tali costi sono ammortizzati in cinque anni.

Gli Altri costi pluriennali si riferiscono interamente alle spese sostenute per la registrazione di un marchio inerente un prodotto assicurativo avvenuta nel corso dell'esercizio precedente. L'ammortamento avviene in quote costanti sulla base di un periodo temporale di cinque anni.

SEZIONE 2

INVESTIMENTI – VOCE C

Importi in migliaia di euro	2009	2008	Variazione
Partecipazioni in imprese del gruppo	10	-	10
Obbligazioni in imprese del gruppo	4.070	-	4.070
Totale	4.080	-	4.080

Gli investimenti in imprese del Gruppo sono costituiti da titoli obbligazionari emessi dalla controllante Intesa Sanpaolo per 4.070 migliaia di euro e dalla partecipazione nella società consortile Intesa Sanpaolo Group Services nella quale sono stati confluiti tutti i servizi informatici erogati a favore delle società del Gruppo.

Importi in euro migliaia	2009	2008	Variazione
Altri investimenti finanziari	274.031	231.160	42.871

Di seguito si riporta il dettaglio degli altri investimenti finanziari.

Importi in euro migliaia	2009	2008	Variazione
Azioni	13.792	7.089	6.703
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	224.147	219.250	4.897
Quote in fondi comuni di investimento	30.964	-	30.964
Investimenti finanziari diversi	5.128	4.821	307
Totale	274.031	231.160	42.871

Gli Altri investimenti finanziari ammontano complessivamente a 274.031 migliaia di euro e si sono incrementati rispetto al 31 dicembre 2008 per un importo pari a 42.871 migliaia di euro.

Nella tabella che segue viene riportata la variazione dei titoli di capitale detenuti in portafoglio.

Azioni e quote	Importi in euro migliaia
Esistenze iniziali	7.089
Variazioni in aumento	9.825
Acquisti e sottoscrizioni	9.185
Riprese di valore	640
Altre variazioni	
Variazioni in diminuzione	(3.122)
Vendite e rimborsi	(3.040)
Rettifiche di valore	(82)
Altre variazioni	
Esistenze finali	13.792

Le partecipazioni hanno fatto registrare riprese di valore per 640 migliaia di euro e minusvalenze per allineamento pari a 82 migliaia di euro.

Nella tabella che segue viene riportato il dettaglio delle obbligazioni e degli altri titoli a reddito fisso detenuti in portafoglio al 31 dicembre 2009 congiuntamente al corrispondente valore di mercato alla medesima data di riferimento. Dal raffronto si evince una plusvalenza implicita pari a 1.646 migliaia di euro.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso		valore di bilancio in euro migliaia	valore di mercato in euro migliaia
XS0291950722	AT&T INC 4,375 03/15/13	1.045	1.047
IT0004488604	CASSA DEPO PREST 3,5 04/24/12	999	1.026
XS0123998394	BANCA POP BERGAM 8.364 12/29/12	1.152	1.197
XS0135791217	BNP PARIBAS III 6,625 10/29/49	1.137	1.137
XS0131749623	BPM CAPITAL TRST 8.393 07/29/49	1.116	1.152
XS0146942189	CL CAPITAL TRUST 7.047 04/29/49	1.120	1.120
XS0110562534	HSBC CAP FUNDING 8.03 12/29/49	1.210	1.210
XS0121342827	MPS CAPITAL TRST 7.99 12/29/49	1.086	1.086
USU90400AA73	UNICREDITO ITALI 8.048 10/29/49	1.128	1.187
XS0193947271	ATLANTIA 5 06/09/14	1.593	1.596
PTBEMPOE0018	BANCO ESPIRITO 3,75 01/19/12	1.516	1.544
DE000BLB5N07	BAYERISCHE LND BK 2,75 01/23/12	1.515	1.527
PTCG1HOM0003	CAIXA GERAL DEPO 3,875 12/12/1	1.520	1.547
DE000CB896A7	COMMERZBANK AG 2,75 01/13/12	1.517	1.529
XS0441402681	EDISON SPA 4,25 07/22/14	1.540	1.540
XS0409744744	ELEC DE FRANCE 5,125 01/23/15	1.622	1.623
ES0314970098	LA CAIXA 3,375 02/03/12	1.511	1.536
XS0408880127	NATL GRID PLC 6,5 04/22/14	1.671	1.673
FR0010709253	SFEF 3,25 01/16/14	1.510	1.538
XS0254905846	TELECOM ITALIA 4,75 05/19/14	1.544	1.565
XS0368055959	TELEFONICA EMIS 5.58 06/12/13	1.620	1.622
FR0010750497	VEOLIA ENVRNMT 5,25 04/24/14	1.609	1.609
FR0010714196	VIVENDI 7,75 01/23/14	1.730	1.730
XS0408223138	VOLKSWAGEN FIN 6,875 01/15/14	1.683	1.694
IT0003746366	CCTS 0 11/01/11	1.695	1.702
XS0294547525	ST GOBAIN 0 04/11/12	1.771	1.771
XS0424840758	BARCLAYS BK PLC 0 10/25/10	1.999	2.021
XS0352065584	BAT INTL FINANCE 5,875 03/12/15	2.189	2.193
XS0423888824	ZURICH FINANCE 4,875 04/14/12	2.095	2.095
XS0412154378	BASF FIN EUROP NV 5,125 06/09/1	2.699	2.699
FR0010526848	CARREFOUR SA 5,125 10/10/14	2.692	2.704
DE000A1A55G9	DAIMLER AG 4,625 09/02/14	2.599	2.599
XS0350465422	GE CAP EUR FUND 4,875 03/06/13	2.488	2.630
XS0284283081	MERRILL LYNCH 4.45 01/31/14	2.524	2.524
XS0414340074	TESCO PLC 5,125 02/24/15	2.692	2.692
XS0428149545	VATTENFALL TREAS 4,25 05/19/14	2.608	2.611
IT0004085210	BTPS I/L 2.1 09/15/17	3.086	3.254
IT0004489610	BTPS 4,25 09/01/19	3.070	3.071
IT0004513641	BTPS 5 03/01/25	3.026	3.176
IT0004361058	CTZS 0 04/30/10	2.995	2.995
XS0276891594	MORGAN STANLEY 0 11/29/13	2.795	2.795
PTOTEMOE0027	PORTUGUESE OT'S 4,75 06/14/19	3.157	3.157
IT0004273493	BTPS 4,5 02/01/18	3.591	3.721
XS0276033510	BANCO POPOLARE 0 11/22/16	3.738	3.738
XS0231329664	BBVA SUB CAP UNI 0 10/20/17	3.760	3.760
XS0259653292	BPU BANCA SCPA 0 06/30/16	3.782	3.782
FR0000189151	FRANCE O.A.T. 4,25 04/25/19	4.224	4.234
XS0270008864	MEDIOBANCA 0 10/11/16	3.837	3.837
XS0291652203	SANTANDER ISSUAN 0 03/23/17	3.765	3.765
XS0267703352	UNICREDITO ITALI 0 09/20/16	3.806	3.806
DE0001135200	DEUTSCHLAND REP 5 07/04/12	4.874	4.874
IT0003497150	CCTS 0 06/01/10	4.977	5.007
FR0010192997	FRANCE O.A.T. 3,75 04/25/21	4.968	4.995
IT0000536760	INCE A/27 9% 1.12.14	4	4
IT0004467483	BTPS 3 03/01/12	7.174	7.174
IT0004196918	BTPS 4 03/01/10	7.033	7.039
FR0010216481	FRANCE O.A.T. 3 10/25/15	7.665	8.076
DE0001135390	DEUTSCHLAND REP 3,25 01/04/20	8.896	8.896
NL0006227316	NETHERLANDS GOVT 4 07/15/18	9.351	9.393
BE0000307166	BELGIAN 3,25 09/28/16	10.077	10.078
BE0000308172	BELGIAN 4 03/28/22	10.022	10.022
DE0001135341	DEUTSCHLAND REP 4 01/04/18	12.546	12.690
IT0004019581	BTPS 3,75 08/01/16	26.180	26.180
Totale		224.147	225.793

Nella tabella che segue viene evidenziata la variazione delle obbligazioni e degli altri titoli a reddito fisso rispetto all'esercizio precedente.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	Importi in euro migliaia
Esistenze iniziali	219.250
Variazioni in aumento	230.096
Acquisti e sottoscrizioni	226.063
Scarti di emissione	155
Riprese di valore	3.878
Altre variazioni	-
Variazioni in diminuzione	(225.199)
Vendite e rimborsi	(224.290)
Scarti di emissione	(162)
Rettifiche di valore	(747)
Altre variazioni	-
Esistenze finali	224.147

Le minusvalenze per gli allineamenti ai valori di mercato sono state negative complessivamente per 747 migliaia di euro, mentre le riprese di valore sono state pari a 3.878 migliaia di euro.

La movimentazione dell'esercizio comprende scarti di emissione negativi per euro 162 migliaia di euro e scarti di emissione positivi per euro 155 migliaia di euro.

La Società come già detto in precedenza non ha applicato la facoltà concessa dal D.L. 185/2008 e ripresa dal Regolamento Isvap n. 28 del 17 febbraio 2009 modificato dal provvedimento n. 2727 del 27 luglio 2009 di derogare ai normali criteri di valutazione dei titoli che non costituiscono investimenti durevoli.

L'investimento in fondi comuni al 31 dicembre 2009 ammonta a 30.964 migliaia di euro e si riferisce all'acquisto di quote del Fondo Comune di Investimento, denominato Eurizon EasyFund (fondo di diritto lussemburghese a Comparti Multipli gestito da EurizonCapital S.A.), la cui linea di investimento prescelta si riferisce al comparto obbligazionario e azionario dei paesi asiatici e dei paesi emergenti ed al comparto azionario dei paesi latino-americani.

Gli investimenti finanziari diversi fanno riferimento ad un contratto di capitalizzazione con la controllante EurizonVita.

Tale contratto costituisce un investimento assicurativo che garantisce una capitalizzazione di interessi al tasso minimo del 4% ed è iscritto in base al costo di acquisizione, incrementato del valore dei proventi maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

Il valore dell'investimento ammonta a 5.128 migliaia di euro al 31 dicembre 2009 (4.821 al 31 dicembre 2008).

I titoli della Società sono stati interamente classificati nel comparto non durevole ad eccezione della partecipazione nella consociata Intesa Sanpaolo Group Services.

Operazioni di finanza derivata

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 7 comma 3 del provvedimento Isvap n. 297 del 19 luglio 1996 si precisa che alla data del 31 dicembre 2009 figurano quattro posizioni aperte in strumenti derivati. L'attività è stata effettuata nel pieno rispetto della delibera quadro del Consiglio di Amministrazione del 24 settembre 2009 in materia di utilizzo di strumenti finanziari derivati. Due posizioni si riferiscono a diritti e warrant su titoli azionari mentre le altre due posizioni aperte sono relative a swap legati alla performance di indici su materie prime. Quest'ultimi, che hanno data decorrenza 16 novembre 2009, rientrano nell'ambito della gestione efficace e consistono, come già descritto nella relazione sulla gestione, in uno scambio di flussi tra la compagnia e la controparte legati entrambi alla performance di indici di materie prime.

Di seguito una tabella riepilogativa delle posizioni aperte al 31 dicembre 2009:

Importi in euro migliaia

	Titoli di capitale e indici azionari			Altri valori		
	Valore nozionale	Fair value positivo	Fair value negativo	Valore nozionale	Fair value positivo	Fair value negativo
A) Derivati finanziari quotati						
- acquisti altro				38	2	
B) Derivati finanziari non quotati						
- acquisti altro				20	-	
- acquisti swap	15.000		(335)			
- acquisti swap	15.000	245				
Totale	30.000	245	(335)	58	2	-

Depositi presso imprese cedenti

Importi in euro migliaia	2009	2008	Variazione
Depositi presso imprese cedenti	59	59	-

Ammontano complessivamente a 59 migliaia di euro.

SEZIONE 4

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI – VOCE D BIS

Le Riserve tecniche si riducono per euro migliaia 2.417.

Importi in euro migliaia	2009	2008	Variazione
Riserve tecniche dei rami danni	23.633	26.050	(2.417)

Di seguito si evidenzia il corrispondente dettaglio:

Importi in euro migliaia	2009	2008	Variazione
Riserva premi	16.641	15.249	1.392
Riserva sinistri	6.992	10.801	(3.809)
Totale	23.633	26.050	(2.417)

Le Riserve a carico dei riassicuratori sono appostate per i trattati quota di tipo non proporzionale in eccesso di sinistro, per contenere le esplosioni di punta e catastrofali, mentre per specifiche garanzie sono stati sottoscritti trattati proporzionali in quota parte e/o eccedente.

Per quanto concerne la riserva premi a carico dei riassicuratori viene applicato il medesimo criterio di valutazione adottato per il calcolo della riserva premi del lavoro diretto.

Nel corso dell'anno è stato chiuso il trattato di riassicurazione in quota pura rami elementari sui rami Infortuni e Malattia che ha generato movimenti di portafoglio sulla riserva premi e sulla riserva sinistri rispettivamente per 408 migliaia di euro e 1.026 migliaia di euro.

Di seguito si espone la ripartizione per ramo.

Importi in euro migliaia	Riserva premi	Riserva rischi in corso	Riserva integrativa	Totale riserva premi	Totale riserva sinistri
Infortuni	1.500			1.500	524
Malattia	5.051			5.051	989
Corpi veicoli terrestri					539
Corpi veicoli ferroviari					
Corpi veicoli aerei					
Corpi veicoli marittimi					
Merci trasportate					9
Incendio ed elementi naturali	9			9	
Altri danni ai beni	4.652		735	5.387	2.747
R.C. veicoli terrestri					199
R.C. aeromobili					
R.C. veicoli marittimi					
R.C. generale	22			22	684
Credito					193
Cauzioni	82		162	244	
Perdite pecuniarie	4.383			4.383	822
Tutela giudiziaria	45			45	286
Assistenza					
Totale	15.744	0	897	16.641	6.992

SEZIONE 5

CREDITI – VOCE E

I crediti ammontano complessivamente a 30.712 migliaia di euro e registrano un incremento di 28 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Nella tabella che segue viene evidenziata la relativa composizione:

Importi in euro migliaia	2009	2008	Variazione
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	16.994	19.996	(3.002)
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	1.489	1.730	(241)
Altri crediti	12.229	8.958	3.271
Totale	30.712	30.684	28

Nelle tabelle che seguono si riporta il dettaglio per ogni singola voce.

Importi in euro migliaia	2009	2008	Variazione
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	16.994	19.996	(3.002)

Importi in euro migliaia	2009	2008	Variazione
Crediti verso assicurati per premi	12.455	16.202	(3.747)
Crediti verso intermediari di assicurazione	4.496	3.766	730
Altre voci	43	28	15
Totale	16.994	19.996	(3.002)

I Crediti verso assicurati relativi ai premi dell'esercizio e di esercizi precedenti sono stati svalutati, per ramo di bilancio, in modo forfetario sulla base di rilevazioni statistiche basate sulla dinamica degli incassi realizzati negli esercizi precedenti e integrati da valutazioni analitiche per alcuni rami di bilancio. I Crediti verso assicurati pari a 12.455 migliaia di euro includono crediti verso Consorzi agricoli a difesa delle coltivazioni per rischi di grandine per 7.913 migliaia di euro.

I Crediti verso intermediari ammontano a 4.496 migliaia di euro (3.766 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e si riferiscono principalmente a rimesse da ricevere dalla società Neos Finance per 4.464 migliaia di euro.

La tabella successiva sintetizza la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

	Importi in euro migliaia
Crediti verso assicurati al 31/12/09	13.050
Fondo svalutazione crediti:	
Esistenza iniziale al 01/01/2009	460
Utilizzi	(460)
Stanziamenti	595
Esistenza al 31/12/2009	595
Crediti verso assicurati netti	12.455

Di seguito si riporta il dettaglio per ramo del credito verso assicurati.

Importi in euro migliaia	Esistenza finale lorda	Fondo svalutazione	Esistenza finale netta
Infortuni	959	133	826
Malattia	2.202	253	1.949
Corpi veicoli terrestri	7	5	2
Merci trasportate	0	0	0
Incendio ed elementi naturali	82	25	57
Altri danni ai beni	8.129	61	8.068
R.C. veicoli terrestri	71	45	26
R.C. generale	165	52	113
Credito	99		99
Cauzioni	142	9	133
Perdite pecuniarie	817		817
Tutela giudiziaria	4	1	3
Assistenza	373	11	362
Totale	13.050	595	12.455

Importi in euro migliaia	2009	2008	Variazione
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	1.489	1.730	(241)

Importi in euro migliaia	2009	2008	Variazione
Altri crediti	12.229	8.958	3.271

Le componenti sono le seguenti:

Importi in euro migliaia	2009	2008	Variazione
Crediti verso l'Erario	22	246	(224)
Crediti per imposte anticipate	6.524	5.672	852
Acconto imposte assicurazioni	2.667	1.064	1.603
Crediti verso controllanti	2.655	1.636	1.019
Crediti diversi	361	340	21
Totale	12.229	8.958	3.271

Con la stipula del regolamento di adesione al consolidato fiscale del 6 giugno 2007, i crediti per acconti e ritenute Ires sono riportati nel passivo dello stato patrimoniale al netto dei rispettivi debiti da consolidamento fiscale con la società Intesa Sanpaolo. Analogamente, i crediti verso l'erario per acconti Irap sono riportati nel passivo dello Stato Patrimoniale al netto del rispettivo debito.

La movimentazione delle imposte anticipate è la seguente:

Importi in euro migliaia	
Consistenza al 31 dicembre 2008	5.672
Incremento dell'anno	2.113
Utilizzi dell'anno	(1.261)
Consistenza al 31 dicembre 2009	6.524

Gli accantonamenti per imposte anticipate e differite, sono dettagliati nel relativo paragrafo della sezione 21 della presente Nota Integrativa.

SEZIONE 6

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO – VOCE F

Le Altre attività ammontano a 5.857 migliaia di euro e registrano una variazione negativa per 868 migliaia di euro.

Nella tabella sottostante si evidenzia il corrispondente dettaglio:

Importi in euro migliaia	2009	2008	Variazione
Attivi materiali e scorte	13	31	(18)
Disponibilità liquide	4.792	6.677	(1.885)
Altre attività	1.052	17	1.035
Totale	5.857	6.725	(868)

Nella tabella che segue è riportata la movimentazione relativa agli attivi materiali e scorte registrata nell'anno:

Importi in euro migliaia	2009	2008	Variazione
Attivi materiali e scorte	13	31	(18)

Importi in euro migliaia	Valore iniziale	Incremento	Decremento	Valore finale
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	310	7	(1)	316
Fondo ammortamento	(279)	(26)	1	(304)
Valore netto	31	(19)		12
Impianti e attrezzature	81	1	-	82
Fondo ammortamento	(81)	-	-	(81)
Valore netto	-	1	-	1

Il valore lordo dell'anno si incrementa di 8 migliaia di euro per nuovi acquisti.
Gli ammortamenti dell'anno ammontano complessivamente a 26 migliaia di euro.

Importi in euro migliaia	2009	2008	Variazione
Disponibilità liquide	4.792	6.677	(1.885)

Le disponibilità liquide sono interamente costituite da depositi di conto corrente intrattenuti presso istituti di credito e depositi postali, la cui esigibilità non è subordinata a vincoli temporali, e da consistenze di cassa per 1 migliaia di euro.

Il saldo verso imprese del Gruppo è pari a 4.527 migliaia di euro, come evidenziato nella sezione 15 - Attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate.

Importi in euro migliaia	2009	2008	Variazione
Altre attività	1.052	17	1.035

Le altre attività accolgono principalmente delle partite gestionali in sospeso in attesa di definizione.

L'importo è comprensivo di 75 migliaia di euro relativi a somme oggetto di ignoramento per sinistri in contenzioso in attesa di definizione.

Azioni proprie

Si specifica che la Società non detiene azioni proprie e non ha effettuato a tale riguardo nel corso dell'esercizio operazioni né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

SEZIONE 7

RATEI E RISCONTI - VOCE G

Importi in euro migliaia	2009	2008	Variazione
Ratei e risconti	4.374	2.702	1.672

La voce è costituita da ratei per interessi attivi su titoli per 4.338 migliaia di euro e 36 migliaia di euro relativi ad altri ratei e risconti legati alla gestione tecnica, in aumento rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente per 1.672 migliaia di euro.

Attivi: clausole di subordinazione

Di seguito sono elencati gli attivi che presentano clausole di subordinazione, indicati in funzione del livello di subordinazione previsto in ambito Internazionale.

Importi in euro migliaia

Istituto Emittente	Valuta	Livello di subordinazione	Valore carico	Tipo tasso interesse	Scadenza	Clausola di rimborso anticipato
BANCA POPOLARE BERGAMO CAPITAL TRUS	EUR	Tier 1	1.152	Misto	Perpetual	SI
BANCA POP VERONA E NOVARA SCRL	EUR	Lower Tier 2	3.738	Indicizzato	22/11/2016	SI
BBVA SUBORDINATED CAPITAL SA	EUR	Lower Tier 2	3.760	Indicizzato	20/10/2017	SI
BANQUE NATIONALE DE PARIS PARIBAS	EUR	Tier 1	1.137	Misto	Perpetual	SI
BPM CAPITAL TRUST	EUR	Tier 1	1.116	Misto	Perpetual	SI
BANCHE POPOLARI UNITE SCRL	EUR	Lower Tier 2	3.782	Indicizzato	30/06/2016	SI
CREDIT LYONNAIS	EUR	Tier 1	1.120	Indicizzato	Perpetual	SI
HSBC CAP FUNDING LP	EUR	Tier 1	1.210	Indicizzato	Perpetual	SI
MEDIOBANCA	EUR	Lower Tier 2	3.837	Indicizzato	11/10/2016	SI
MPS CAPITAL TRUST	EUR	Tier 1	1.086	Fisso	Perpetual	SI
SANTANDER ISSUANCES SA UNIPERSONAL	EUR	Lower Tier 2	3.765	Indicizzato	23/03/2017	SI
UNICREDITO ITALIANO SPA	EUR	Lower Tier 2	3.806	Indicizzato	20/09/2016	SI
UNICREDITO ITALIANO SPA	EUR	Tier 1	1.128	Indicizzato	Perpetual	SI
Totale			30.637			

Stato Patrimoniale passivo

Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

SEZIONE 8

PATRIMONIO NETTO – VOCE A

Nella tabella che segue viene riportata la composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2009.

Importi in euro migliaia	2009	2008	Variazione
Capitale sociale sottoscritto	27.912	27.912	-
Riserva da sovrapprezzo di emissione	-	-	-
Riserva legale	1.671	1.328	343
Altre riserve patrimoniali	21.230	17.966	3.264
Utili (perdite) portati a nuovo	14.287	11.022	3.265
Utile (perdita) d'esercizio	15.612	6.872	8.740
Totale	80.712	65.100	15.612

Il Patrimonio netto della Società ammonta al 31 dicembre 2009 a 80.712 migliaia di euro.

Il Capitale sociale, sottoscritto e interamente versato, è pari a 27.912 migliaia di euro ed è costituito da n. 27.912.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna.

Le variazioni intervenute nelle singole componenti sono illustrate nella tabella sottostante:

Importi in euro migliaia	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve patrimoniali	Utili portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 31/12/2007	27.912	995	14.803	7.859	6.659	58.228
Destinazione utile 2007:						
- Dividendi						
- Attribuzione a riserva		333	3.163		(3.496)	
- Utili portati a nuovo				3.163	(3.163)	
Risultato del periodo					6.872	6.872
Saldo al 31/12/2008	27.912	1.328	17.966	11.022	6.872	65.100
Destinazione utile 2008:						
- Dividendi						
- Attribuzione a riserva		343	3.264		(3.607)	-
- Utili portati a nuovo				3.265	(3.265)	
Aumento capitale sociale						-
Risultato del periodo					15.612	15.612
Saldo al 31/12/2009	27.912	1.671	21.230	14.287	15.612	80.712

La riserva legale aumenta per 343 migliaia di euro per effetto dell'attribuzione della quota dell'utile dell'esercizio 2008, così come deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 7 aprile 2009.

La composizione delle altre riserve patrimoniali è la seguente:

Importi in euro migliaia	2009	2008	Variazione
Avanzo da fusione Fideuram Assicurazioni	7.210	7.210	-
Riserva straordinaria	14.020	10.756	3.264
Totale	21.230	17.966	3.264

Le altre riserve patrimoniali sono composte dalla riserva per avanzo di fusione generatosi dall'incorporazione della Fideuram Assicurazioni avvenuta nel corso del 2006 e dalla riserva straordinaria che si è originata per l'attribuzione di utili realizzati in precedenti esercizi.

Nel prospetto seguente si espone la classificazione analitica delle riserve patrimoniali sulla base del disposto di cui all'art. 2427 numero 7 bis c.c.:

Importi in euro migliaia	Importo	Possibilità di Quota utilizzo (*) disponibile	
Capitale sociale	27.912		
Riserve di utili:			
Riserva legale	1.671	B	
Altre riserve patrimoniali	21.230	A,B,C	21.230
Utili portati a nuovo	14.287	A,B,C	14.287
Totale	65.100		35.517

(*) Legenda:

- A per aumento di capitale
- B per copertura perdite
- C per distribuzione ai soci

SEZIONE 9

PASSIVITA' SUBORDINATE – VOCE B

Si specifica che la Società non detiene passività subordinate.

SEZIONE 10

RISERVE TECNICHE – VOCE C

Importi in euro migliaia	2009	2008	Variazione
Riserve Tecniche - Rami danni	227.573	188.925	38.648

L'Allegato 13 riporta le variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (Voce C.I.1) e della riserva sinistri (Voce C.I.2).

Complessivamente le riserve tecniche si sono incrementate, al lordo della quota dei riassicuratori, di 38.648 migliaia di euro come dettagliato nella seguente tabella:

Importi in euro migliaia	2009	2008	Variazione
Riserva premi	160.366	131.063	29.303
Riserva sinistri	66.196	56.685	9.511
Altre riserve tecniche	860	1.084	(224)
Riserve di perequazione	151	93	58
Totale	227.573	188.925	38.648

La variazione della riserva premi, registra un incremento di 29.303 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008. L'incremento è principalmente imputabile al ramo

incendio e in particolare al prodotto Incendio Mutui che presenta una durata media di 15 anni.

La riserva premi è quasi interamente costituita dalla riserva per frazioni di premio determinata secondo il metodo del pro rata temporis.

Nel corso dell'esercizio si è reso necessario procedere allo stanziamento della riserva premi per rischi in corso per un importo pari a 2.875 migliaia di euro sul ramo perdite pecuniarie. Tale componente è stata determinata secondo le modalità descritte nella Parte A – Criteri di valutazione della presente Nota Integrativa.

Con riferimento ai Rami per cui non si è reso necessario l'accantonamento della riserva per rischi in corso, si segnala che i criteri seguiti nel processo valutativo (basati sul metodo empirico previsto dal citato Regolamento Isvap n. 16) hanno evidenziato un ammontare di sinistri previsti inferiore alla correlata riserva per frazioni di premio nette e alle relative rate a scadere nette.

Di seguito viene riportato il dettaglio per singolo ramo di bilancio con indicazione separata del lavoro diretto italiano e del lavoro indiretto.

Importi in euro migliaia	Riserve premi	Riserva premi L/I	Riserva per rischi in corso	Totale riserve premi
Infortuni	28.498			28.498
Malattia	51.623			51.623
Corpi veicoli terrestri	5.324			5.324
Corpi veicoli ferroviari				-
Corpi veicoli aerei				-
Corpi veicoli marittimi				-
Merci trasportate				-
Incendio ed elementi naturali	28.089			28.089
Altri danni ai beni	9.137			9.137
R.C. veicoli terrestri	2.447			2.447
R.C. aeromobili				-
R.C. veicoli marittimi				-
R.C. generale	978			978
Credito	7			7
Cauzioni	383			383
Perdite pecuniarie	30.099		2.875	32.974
Tutela giudiziaria	77			77
Assistenza	829			829
Totale	157.491		2.875	160.366

La riserva sinistri comprende anche lo stanziamento della riserva sinistri I.B.N.R. (sinistri accaduti ma non ancora denunciati) nonché la riserva per spese di liquidazione dirette e indirette con la seguente ripartizione.

Importi in euro migliaia	2009	2008	Variazione
Riserva sinistri	51.971	42.724	9.247
Riserva spese di liquidazione	2.352	5.660	(3.308)
Riserva IBNR	11.873	8.301	3.572
Totale	66.196	56.685	9.511

Le Altre riserve tecniche, pari a 860 migliaia di euro, sono composte esclusivamente dalla riserva di senescenza del ramo Malattie costituita in applicazione dell'art. 45 del Regolamento Isvap n. 16 del 4 marzo 2008.

La riserva così costituita è destinata alla copertura dell'aggravarsi del rischio dovuto al crescere dell'età degli assicurati.

Le Riserve di perequazione ammontano a 151 migliaia di euro e sono composte dalla riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale, diretta a compensare nel tempo l'andamento della sinistralità e dalla riserva di perequazione del ramo Credito, destinata a coprire l'eventuale saldo negativo conservato del ramo credito alla fine di ciascun esercizio. Le stesse sono state costituite ai sensi del Capo III del Regolamento Isvap n. 16 del 4 marzo 2008.

Non sono state iscritte a bilancio riserve di perequazione volontarie.

Si espone di seguito la ripartizione per ramo dell'ammontare della riserva sinistri e delle Riserve di perequazione con indicazione separata del lavoro diretto italiano e del lavoro indiretto:

Importi in euro migliaia	Riserve sinistri	Riserve sinistri L/I	Riserva di perequazione	Riserva sinistri totale
Infortuni	8.852	52	21	8.925
Malattia	20.967		2	20.969
Corpi veicoli terrestri	2.306		20	2.326
Corpi veicoli ferroviari				
Corpi veicoli aerei				
Corpi veicoli marittimi				
Merci trasportate	10			10
Incendio ed elementi naturali	4.580		76	4.656
Altri danni ai beni	5.258			5.258
R.C. veicoli terrestri	6.521			6.521
R.C. aeromobili				
R.C. veicoli marittimi				
R.C. generale	7.062			7.062
Credito	271		32	303
Cauzioni				
Perdite pecuniarie	9.795			9.795
Tutela giudiziaria	398			398
Assistenza	124			124
Totale	66.144	52	151	66.347

SEZIONE 12

FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE E

Importi in euro migliaia	2009	2008	Variazione
Fondo per imposte	446	-	446
Altri fondi per rischi ed oneri	2	-	2
Totale	448	-	448

L'Allegato 15 riporta le variazioni intervenute nell'esercizio.

Il conto comprende gli accantonamenti per debiti per imposta Irap di competenza dell'anno, al netto degli acconti già versati. Le imposte correnti risultano imputate al fondo in quanto non ancora certe e/o determinate nell'ammontare che sarà esigibile da parte dell'Erario a seguito dell'autoliquidazione d'imposta.

A seguito dell'adesione della Società, congiuntamente a Intesa Sanpaolo, al regime di tassazione del consolidato fiscale, l'accantonamento dell'Ires è stato iscritto quale debito nei confronti della controllante alla voce G. VIII – Altri Debiti.

La riconciliazione fra l'onere fiscale teorico e gli accantonamenti Irap iscritti a bilancio, nonché gli accantonamenti per imposte anticipate e differite, sono dettagliati nel paragrafo relativo alle imposte.

SEZIONE 13

DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ – VOCE G

I debiti e le altre passività ammontano complessivamente a 33.302 migliaia di euro e registrano un decremento di 7.623 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio della voce in esame:

Importi in euro migliaia	2009	2008	Variazione
Debiti derivanti da operazioni di assic. diretta	14.517	26.335	(11.818)
Debiti derivanti da operazioni di riassic.	7.786	7.839	(53)
Debiti verso banche e istituti finanziari	2	-	2
Prestiti diversi e altri debiti finanziari	335	-	335
Trattamento di fine rapporto di lavoro	320	275	45
Altri debiti	10.269	6.240	4.029
Altre passività	73	236	(163)
Totale	33.302	40.925	(7.623)

Di seguito si evidenzia la composizione delle singole voci.

Importi in euro migliaia	2009	2008	Variazione
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	14.517	26.335	(11.818)

Sono costituiti principalmente da debiti verso intermediari di assicurazione e da rapporti derivanti dalla partecipazione alla Convenzione tra Assicuratori per il Risarcimento Diretto (CARD).

Il saldo verso imprese del Gruppo è pari a 9.727 migliaia di euro (20.240 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), di cui 5.004 verso la controllante Intesa Sanpaolo. Per il dettaglio si rinvia all'allegato "Rapporti fra imprese del Gruppo e altre partecipate" nella sezione E.

Importi in euro migliaia	2009	2008	Variazione
Intermediari di assicurazione	14.389	25.595	(11.206)
Compagnie conti correnti	66	682	(616)
Assicurati per depositi cauzionali e premi	19	-	19
Fondi di garanzia a favore degli assicurati	43	58	(15)
Totale	14.517	26.335	(11.818)

I Fondi di garanzia a favore degli assicurati riguardano il contributo al Fondo Vittime della Strada ai sensi degli artt. 19 e seguenti della legge n. 990/69.

Importi in euro migliaia	2009	2008	Variazione
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	7.786	7.839	(53)

Importi in euro migliaia	2009	2008	Variazione
Prestiti diversi ed altri debiti finanziari	335	-	335

Vedasi tabella relativa alle operazioni su finanza derivata nella relativa sezione dell'attivo.

Importi in euro migliaia	2009	2008	Variazione
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	320	275	45

L'importo copre integralmente le spettanze al 31 dicembre 2009.
La variazione di 45 migliaia di euro è dettagliata nell'Allegato 15.

L'incremento è dovuto a trasferimenti di contratti in ingresso per 33 migliaia di euro, accantonamenti per 162 migliaia di euro e altre variazioni positive per 6 migliaia di euro al netto di variazioni in diminuzione per pagamenti e anticipi per indennità per 8 migliaia di euro e trasferimenti a Fondi pensione per 148 migliaia di euro.

Importi in euro migliaia	2009	2008	Variazione
Altri debiti	10.269	6.240	4.029

Nella tabella sottostante viene riportata la composizione della voce Altri debiti.

Importi in euro migliaia	2009	2008	Variazione
Per imposte a carico degli assicurati	1.206	1.110	96
Per oneri tributari diversi	1.085	800	285
Verso enti assistenziali e previdenziali	282	264	18
Debiti diversi	7.696	4.066	3.630
Totale	10.269	6.240	4.029

Tra i Debiti per imposte a carico degli assicurati sono compresi 64 migliaia di euro per il contributo al Servizio Sanitario Nazionale.

I Debiti per oneri tributari diversi sono pari a 1.085 migliaia (800 al 31 dicembre 2008) e sono costituiti da debiti per ritenute da versare.

La voce debiti diversi riguarda debiti verso imprese del Gruppo per 5.576 migliaia di euro (2.095 al 31 dicembre 2008), compresi i debiti verso la controllante Intesa Sanpaolo per consolidamento fiscale Ires per 1.635 migliaia di euro e debiti verso fornitori per 3.941 migliaia di euro. La Società congiuntamente con la controllante ha optato per il triennio 2007-2009 per il regime di tassazione del consolidato nazionale,

secondo quanto disposto dal D.Lgs n. 344/2003 e del D. Min. e Fin. del 9 giugno 2004. In forza dell'opzione esercitata, gli obblighi di versamento dell'Ires sono stati trasferiti alla società consolidante Intesa Sanpaolo. L'accantonamento dell'Ires è stato conseguentemente iscritto quale debito nei confronti della controllante alla voce G.VIII - Altri debiti.

Importi in euro migliaia	2009	2008	Variazione
Altre passività	73	236	(163)

La voce altre passività ammonta a 73 migliaia di euro, in diminuzione per 163 migliaia di euro.

SEZIONE 14

RATEI E RISCONTI

Importi in euro migliaia	2009	2008	Variazione
Ratei e risconti	4.795	2.738	2.057

All'interno della voce sono ricompresi 18 migliaia di euro relativi a ratei su interessi, 4.774 migliaia di euro relativi a un risconto passivo su fatture emesse nei confronti della controllante EurizonVita per ricavi derivanti dal servizio di gestione delle polizze CPI di competenza dei futuri esercizi e 3 migliaia di euro relativi a polizze assicurative di competenza dell'anno.

SEZIONE 15

ATTIVITA' E PASSIVITA' RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

L'Allegato 16 illustra il dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo ed altre partecipate.

Di seguito si riportano i dettagli per compagnia, relativamente ad alcune voci dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale.

Importi in euro migliaia	2009
Investimenti finanziari	4.080
CONTROLLANTI	4.070
CONSOCIATE	10
Investimenti finanziari diversi	5.128
CONTROLLANTI	5.128
Crediti verso intermediari di assicurazione	4.464
CONSOCIATE	4.464
Altri crediti	2.655
CONTROLLANTI	2.655
Depositi bancari	4.527
CONTROLLANTI	3.804
CONSOCIATE	723
Ratei e risconti	116
CONTROLLANTI	116
Debiti derivanti da operazioni di assicurazioni diretta	9.727
CONTROLLANTI	5.004
CONSOCIATE	4.723
Debiti diversi	5.576
CONTROLLANTI	5.067
CONSOCIATE	509

SEZIONE 16

CREDITI E DEBITI

Dei crediti di cui alle voci E dell'attivo, 1.351 migliaia di euro sono esigibili oltre l'esercizio successivo e 3.704 migliaia di euro oltre i cinque anni.

Al 31 dicembre non sussistono debiti estinguibili oltre l'esercizio successivo o oltre i cinque anni.

SEZIONE 17

GARANZIE, IMPEGNI ED ALTRI CONTI D'ORDINE

Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	621	918	(297)
Beni di terzi	224	224	-
Titoli di proprietà depositati presso terzi	228.032	228.089	(57)
Impegni su contratti derivati	30.000	-	30.000
Totale	258.877	229.231	29.646

Le Garanzie ricevute o prestate nell'interesse dell'impresa riguardano fidejussioni prestate nell'interesse della Consap S.p.a. per la gestione delle Convenzioni CARD (Convenzione tra Assicuratori per il Risarcimento Diretto), nonché fidejussioni richieste in conformità al D.P.R. n. 430/2001; le fidejussioni sono garantite da Intesa Sanpaolo. La variazione di 297 migliaia di euro rispetto all'anno precedente è imputabile all'estinzione della fidejussione prestata a favore della Consap S.p.A. per la gestione della Convenzione CID (Convenzione Indennizzo Diretto) per 300 migliaia di euro e alla richiesta di nuova fidejussione per 3 migliaia di euro così come previsto dal D.P.R. n. 430/2001.

I restanti conti d'ordine sono costituiti da beni di terzi, depositati presso la Sede della Società, per un valore complessivo di 224 migliaia di euro, di cui 43 migliaia di euro relativi a quadri depositati presso la Società, 144 migliaia di euro relativi a apparecchiature IT di proprietà del fornitore Italsistemi e 37 migliaia di euro relativi a beni vari; inoltre la compagnia possiede titoli di proprietà depositati presso l'Istituto di credito IntesaSanpaolo per un valore complessivo di 228.032 migliaia di euro.

Presso la società consortile Ufficio Centrale Italiano-UIC risulta inoltre depositata la quota di partecipazione obbligatoria.

Tra i conti d'ordine risultano 30.000 migliaia di euro relativi ad impegni su contratti derivati.

Conto Economico

Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

SEZIONE 18

INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO ECONOMICO DEI RAMI DANNI

Di seguito vengono analizzati i valori di Conto Economico confrontati con i corrispondenti importi dell'esercizio precedente così come illustrato nel paragrafo Struttura e forma di bilancio.

PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Importi in euro migliaia	2009	2008	Variazione
Premi lordi contabilizzati	168.735	163.005	5.730
Premi lavoro indiretto	-	-	-
Totale premi lordi contabilizzati	168.735	163.005	5.730
Premi ceduti in riassicurazione	(17.935)	(15.649)	(2.286)
Variazioni dell'importo lordo della riserva premi	(29.303)	(24.959)	(4.344)
Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	1.855	3.094	(1.239)
Totale premi di competenza	123.352	125.491	(2.139)

Per quanto attiene l'andamento dei premi a livello generale e nei singoli rami di bilancio si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO

In ottemperanza all'art. 22 del regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008 si è proceduto alla determinazione della quota dell'utile da trasferire al conto tecnico per un importo pari a 13.601 migliaia di euro.

ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Di seguito si riporta la composizione:

Importi in euro migliaia	2009	2008	Variazione
Utilizzo f.sval. crediti verso assicurati	460	1.500	(1.040)
Partite tecniche diverse	2.091	456	1.635
Totale	2.551	1.956	595

La voce partite tecniche diverse comprende gli storni di provvigioni relativi ad annullamenti di premi di esercizi precedenti. L'incremento rispetto all'anno precedente è imputabile agli annullamenti di provvigioni relativi ai rimborsi previsti dal decreto legge n. 7 del 31 gennaio 2007 (cosiddetto "decreto Bersani") convertito dalla legge n. 40 del 2 aprile 2007 che prevede la facoltà, in caso di stipulazione di contratti pluriennali, di recedere dallo stesso senza oneri aggiuntivi.

ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Di seguito si evidenzia il dettaglio:

Importi in euro migliaia	2009	2008	Variazione
Importi pagati lordi	44.028	27.108	16.920
Quote a carico dei riassicuratori	(12.806)	(2.246)	(10.560)
Variazione dei recuperi lordi	(215)	(161)	(54)
Quote a carico dei riassicuratori	-	-	-
Variazione importo lordo della riserva sinistri	9.511	14.076	(4.565)
Variazione della riserva sinistri a carico dei riassicuratori	2.565	(706)	3.271
Totale	43.083	38.071	5.012

Gli importi dei sinistri pagati includono:

Importi in euro migliaia	2009	2008	Variazione
Indennizzi e spese dirette generazione corrente	19.068	11.207	7.861
Indennizzi e spese dirette generazione precedente	22.848	13.450	9.398
Contributo al Fondo Vittime della Strada	139	116	23
Spese di liquidazione	1.973	2.335	(362)
Totale	44.028	27.108	16.920

La variazione dei recuperi lordi è costituita per 215 migliaia di euro da recuperi dell'esercizio.

La movimentazione dell'importo lordo della riserva sinistri si articola come segue:

Importi in euro migliaia	Importo lordo	Importo ceduto	Importo netto
Riserva sinistri esistente all'inizio dell'esercizio	56.685	(10.801)	45.884
Indennizzi pagati nell'esercizio per sinistri avvenuti in esercizi precedenti (comprese spese di liquidazione)	(23.765)	7.164	(16.601)
Riserva sinistri alla chiusura dell'esercizio inclusi movimenti di portafoglio	(26.184)	2.554	(23.630)
Somme recuperate e da recuperare	215	-	215
Totale	6.951	(1.083)	5.868
% incidenza sulla riserva all'inizio dell'esercizio	12,3%	10,0%	12,8%

Nell'ambito del lavoro diretto, la riserva esistente all'inizio dell'esercizio ha evidenziato un utile di 6.951 migliaia di euro.

La variazione della riserva sinistri è riportata nella seguente tabella:

Importi in euro migliaia	Lordo	Ceduto	Netto al 2009	Netto al 2008
Riserva sinistri 01/01/2009	56.685	10.801	45.884	32.514
Riserva sinistri 31/12/2009	66.196	6.992	59.204	45.884
Totale	(9.511)	3.809	(13.320)	(13.370)

VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Importi in euro migliaia	2009	2008	Variazione
Variazione delle altre riserve tecniche	(224)	(33)	(191)
Totale	(224)	(33)	(191)

La variazione delle Altre riserve tecniche si riferisce alla variazione della riserva di senescenza ed è pari a 224 migliaia di euro (33 migliaia di euro al 31 dicembre 2008). La stessa è stata calcolata secondo le disposizioni di cui all'art. 47 del Regolamento n. 16 del 4 marzo 2008.

Si precisa che non sono presenti "Ristorni e partecipazioni agli utili" riconosciuti agli assicurati o ad altri beneficiari.

SPESE DI GESTIONE

Gli importi relativi alle Spese di gestione sono riportati nella seguente tabella:

Importi in euro migliaia	2009	2008	Variazione
Provvigioni	68.533	70.091	(1.558)
Altre spese di acquisizione	4.180	3.752	428
Altre spese di amministrazione	8.674	8.138	536
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riass.	(5.676)	(4.649)	(1.027)
Totale	75.711	77.332	(1.621)

Le Provvigioni di acquisizione comprendono i costi della rete di vendita come definiti nell'allegato 9 del Regolamento Isvap N. 22 e dall'art. 51 del D.Lgs 173/97.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta al decremento dei volumi relativi ai prodotti CPI che prevedono il riconoscimento di significative aliquote provvigionali.

Le Altre spese di amministrazione pari a 8.674 migliaia di euro, si incrementano di 536 migliaia di euro. L'importo comprende i costi informatici forniti dalla controllante EurizonVita e dalla consociata Intesa Sanpaolo Group Services per 5.686 migliaia di euro. Il saldo delle provvigioni spettanti alle imprese del Gruppo è pari a 58.971 migliaia di euro.

ALTRI ONERI TECNICI AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

La composizione degli Altri oneri tecnici è riportata nella tabella che segue:

Importi in euro migliaia	2009	2008	Variazione
Annullamenti tecnici crediti esercizi precedenti	2.689	836	1.853
Accantonamento al fondo svalutazione crediti verso assicurati	595	461	134
Partite tecniche diverse	149	69	80
Altri oneri tecnici a carico riass.	273	100	173
Totale	3.706	1.466	2.240

La voce comprende gli annullamenti dei premi emessi di esercizi precedenti, che a fine anno sono risultati inesigibili o che sono stati annullati per errori tecnici nonché i rimborsi previsti dal già citato decreto legge n. 7 del 31 gennaio 2007 (cosiddetto "decreto Bersani") convertito dalla legge n. 40 del 2 aprile 2007 per un importo pari a 2.689 migliaia di euro, l'accantonamento al fondo svalutazione Crediti verso assicurati per 595 migliaia di euro, partite tecniche diverse per 149 migliaia di euro e oneri tecnici a carico riassicuratori per 273 migliaia di euro.

VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE

Importi in euro migliaia	2009	2008	Variazione
Variazione riserva di perequazione	58	39	19
Totale	58	39	19

Di seguito si riporta il dettaglio per ramo di bilancio della riserva di perequazione e i relativi accantonamenti effettuati nell'esercizio:

Importi in euro migliaia	Riserva iniziale	Accantonamenti	Riserva finale
Infortuni	19	2	21
Malattia	2	-	2
Corpi veicoli terrestri	15	5	20
Incendio	45	31	76
Credito	12	20	32
Totale	93	58	151

Non sono state iscritte a bilancio riserve di perequazione volontarie.

L'Allegato 19 fornisce una rappresentazione di sintesi per ramo concernente il conto tecnico dei rami danni.

SEZIONE 20

SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI BILANCIO

L'Allegato 25 fornisce la sintesi dei conti tecnici per singolo ramo danni del portafoglio italiano.

L'Allegato 26 reca la sintesi del Conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni portafoglio italiano.

Le poste più comuni da attribuire ai rami di bilancio sono rappresentate dalle spese di gestione e dalla quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.

Per l'attribuzione ad ogni singolo ramo delle spese di gestione comuni a più rami sono stati utilizzati come parametri la composizione percentuale dei premi contabilizzati. Si evidenzia che la quasi totalità degli oneri relativi alla liquidazione dei sinistri e all'acquisizione dei premi è stata attribuita ai singoli rami sulla base di una rilevazione analitica dei costi sostenuti.

Per la quota dell'utile degli investimenti si è fatto riferimento alle determinazioni di cui all'art. 22 e relativo allegato 10 contenuto nel Regolamento Isvap n. 22.

Le ulteriori informazioni di sintesi circa lo sviluppo delle voci tecniche sono riportate negli Allegati 13, 19 e 31.

SEZIONE 21

INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO**PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI**

Importi in euro migliaia	2009	2008	Variazione
Proventi derivanti da azioni e quote	460	501	(41)
Proventi derivanti da altri investimenti	8.517	8.435	82
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	4.517	52	4.465
Profitti sul realizzo di investimenti	8.048	452	7.596
Totale proventi da investimenti	21.542	9.440	12.102

I proventi derivanti da imprese del Gruppo sono pari a Euro 327 migliaia di euro.

L'Allegato 21 fornisce ulteriori dettagli sui proventi da investimenti.

ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI

Importi in euro migliaia	2009	2008	Variazione
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	374	218	156
Rettifiche di valore sugli investimenti	1.223	10.190	(8.967)
Perdite sul realizzo di investimenti	937	86	851
Totale oneri da investimenti	2.534	10.494	(7.960)

L'Allegato 23 fornisce ulteriori dettagli sugli oneri patrimoniali e finanziari.

ALTRI PROVENTI

Al 31 dicembre 2009 gli altri proventi ammontano a 1.850 migliaia di euro, contro i 1.333 migliaia di euro al 31 dicembre 2008, e sono costituiti per 67 migliaia di euro da interessi attivi bancari, di cui 64 migliaia di euro per depositi presso società del Gruppo (467 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

I recuperi da controllante sono pari a 1.690 migliaia di euro e si riferiscono ad attività in outsourcing svolte per conto di EurizonVita.

Il corrispondente dettaglio è riportato nella seguente tabella.

Importi in euro migliaia	2009	2008	Variazione
Interessi attivi bancari	67	473	(406)
Recuperi da controllanti	1.690	833	857
Recuperi diversi	93	27	66
Totale altri proventi	1.850	1.333	517

ALTRI ONERI

Gli Altri oneri ammontano a 1.871 migliaia di euro al 31 dicembre 2009, contro 883 migliaia di euro dell'analogo periodo dell'esercizio precedente. La voce è costituita principalmente da oneri amministrativi sostenuti per conto terzi per 1.733 migliaia di euro (860 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

Importi in euro migliaia	2009	2008	Variazione
Ammortamento attivi immateriali	15	23	(8)
Oneri amministrativi conto terzi	1.733	860	873
Altri oneri	123	0	123
Totale altri oneri	1.871	883	988

PROVENTI STRAORDINARI

Importi in euro migliaia	2009	2008	Variazione
Proventi straordinari	790	1.028	(238)
Totale proventi straordinari	790	1.028	(238)

Al 31 dicembre 2009 i proventi straordinari ammontano a 790 migliaia di euro contro 1.028 migliaia di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

La voce è composta prevalentemente da sopravvenienze attive relative ai maggiori accantonamenti riferiti alle imposte dirette (IRES/IRAP) effettuati nell'esercizio precedente.

ONERI STRAORDINARI

Importi in euro migliaia	2009	2008	Variazione
Oneri straordinari	251	156	95
Totale oneri straordinari	251	156	95

Al 31 dicembre 2009 gli oneri straordinari ammontano a 251 migliaia di euro contro i 156 migliaia di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

La voce è composta prevalentemente da sopravvenienze passive diverse.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito ammontano a 7.482 migliaia di euro e sono dettagliate nella tabella che segue:

Importi in euro migliaia	2009	2008	Variazione
Imposte sul reddito dell'esercizio	8.334	7.284	1.050
Imposte differite nette	(852)	(3.317)	2.465
Totale	7.482	3.967	3.515

Le imposte correnti accantonate si riferiscono alla stima dell'Ires e dell'Irap di competenza dell'esercizio corrente, calcolate secondo le vigenti regole tributarie ed applicando alle rispettive basi imponibili le aliquote nominali del 27,5% per l'Ires e del 4,82% per l'Irap.

Come già evidenziato in precedenza la Società ha aderito all'opzione del consolidato fiscale ai sensi artt. 117 e seguenti del DPR 917/86 con la controllante Intesa Sanpaolo S.P.A.

Le imposte correnti sono dettagliate come segue:

Importi in euro migliaia	2009	2008	Variazione
IRES	7.235	6.550	685
IRAP	1.099	734	365
Totale imposte correnti	8.334	7.284	1.050

Nella tabella che segue viene evidenziata la movimentazione annua inerente le poste della fiscalità differita.

Importi in euro migliaia	2009	2008	Variazione
Imposte differite passive sorte	-	-	-
Imposte differite passive annullate	-	-	-
Imposte differite attive sorte	(2.113)	(3.639)	1.526
Imposte differite attive annullate	1.261	322	939
Totale imposte differite nette	(852)	(3.317)	2.465

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427 c.c. punto 14, si fornisce il seguente prospetto che riguarda la descrizione delle differenze temporanee che hanno determinato la rilevazione di imposte differite passive e anticipate calcolate applicando a tali differenze le aliquote nominali previste dalla legge n. 244 del 24 dicembre 2007 del 27,5% per l'Ires e del 4,82% per l'Irap.

Importi in euro migliaia	2009		2008	
	Differenze temporane	Effetto fiscale	Differenze temporane	Effetto fiscale
Variazioni temporanee generate da:				
Ires anticipata - effetto fiscale 27,5%				
Svalutazione crediti verso assicurati	3.192	878	2.815	774
Accantonamento riserva sinistri	16.039	4.411	10.289	2.830
Compensi amministratori	77	21	78	21
Accantonamenti costi del personale	528	145	462	127
Minusvalenze non realizzate su azioni	3.381	930	6.368	1.751
Altre	99	27	109	30
Totale Ires anticipata	23.316	6.412	20.121	5.533
Irap anticipata - effetto fiscale 4,82%				
Svalutazione crediti verso assicurati				
Accantonamento riserva sinistri	2.313	111	3.174	139
Minusvalenze non realizzate su azioni				
Altre	7	1		
Totale Irap anticipata	2.320	112	3.174	139

Non si rilevano debiti per imposte differite.

Nella tabella che segue viene esposta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico e il corrispondente accantonamento per le imposte dell'esercizio.

Importi in euro migliaia

IRES	Importo	Aliquota	Imposta
Risultato teorico prima delle imposte	23.050		
Onere fiscale teorico		27,5%	6.339
Differenze temporanee tassabili in esercizi futuri	0		
Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri	7.683		
Differenze temporanee da esercizi precedenti	(4.455)		
Differenze permanenti	31		
Imponibile fiscale	26.309		
Ires corrente sul reddito d'esercizio		27,5%	7.235

IRAP	Importo	Aliquota	Imposta
Differenza tra valore e costi della produzione	17.170		
Costi non rilevanti ai fini Irap	5.052		
Imponibile	22.222		
Onere fiscale teorico		4,82%	1.071
Differenze temporanee tassabili in esercizi futuri	0		
Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri	7		
Differenze temporanee da esercizi precedenti	578		
Imponibile fiscale	22.807		
Irap corrente sul reddito di esercizio		4,82%	1.099
Totale imposte IRES e IRAP correnti sul reddito			8.334

La rilevazione delle imposte anticipate, per complessive 6.524 migliaia di euro è principalmente determinata dalla deduzione nei diciotto esercizi successivi della componente a lungo termine della riserva sinistri e dalla deduzione delle svalutazioni operate sui Crediti verso assicurati per la parte eccedente la quota deducibile nell'anno.

SEZIONE 22

INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

L' Allegato 30 riporta il prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipate.

L'Allegato 31 riporta il prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto.

L'Allegato 32 evidenzia gli oneri relativi al personale, agli Amministratori ed i Sindaci.

Per quanto concerne i rapporti economici con le imprese del Gruppo, i proventi e gli oneri sono riepilogati nel seguente prospetto:

Importi in euro migliaia	Controllanti	Consociate	Totale
Provvigioni	26.510	32.461	58.971
Altre spese di gestione	5.666	1.990	7.656
Proventi da investimenti	327	-	327
Oneri da investimenti	183	-	183
Altri Proventi	1.750	4	1.754
Altri Oneri	1.690	-	1.690

I descritti importi sono inclusi nelle voci: "Proventi da investimenti", "Interessi attivi e passivi bancari", "Recuperi da controllante", "Provvigioni di acquisizione", Provvigioni di incasso, "Altre spese di amministrazione".

Al 31 dicembre 2009, per ciò che riguarda gli strumenti finanziari derivati swap, si sono registrate rettifiche di valore per 335 migliaia di euro. Per il trattamento contabile si rimanda alla sezione relativa ai criteri di valutazione.

Parte C

Altre informazioni

ORGANICO

Al 31 dicembre 2009 l'organico era costituito da 75 unità di cui 2 dirigenti, 18 funzionari, 40 impiegati, 14 risorse comandate dalla controllante EurizonVita ed 1 risorsa comandata da Intesa Sanpaolo.

MARGINE DI SOLVIBILITÀ E COPERTURA DELLE RISERVE TECNICHE

L'ammontare del margine da costituire ed i relativi elementi costitutivi sono sintetizzati nella tabella che segue:

Importi in euro migliaia	Totale
Ammontare del margine da costituire	25.255
Elementi costitutivi	79.054
Eccedenza rispetto alle disposizioni di legge	53.799

RISERVE TECNICHE E RELATIVE ATTIVITA' A COPERTURA

Le Riserve tecniche da coprire alla chiusura dell'esercizio ammontano rispettivamente a:

Importi in euro migliaia	Totale
Riserve premi	160.366
Riserve di perequazione	151
Altre riserve tecniche	860
Riserva sinistri e spese di liquidazione	66.144
Totale	227.521

Le attività a copertura ammontano a :

A - Investimenti	210.083
B - Crediti	9.138
C - Attivi immateriali	3.600
D - Depositi bancari	4.700
E - Altre categorie dell'attivo	0
Totale -	227.521

RENDICONTO FINANZIARIO

Presentiamo di seguito il Rendiconto finanziario dell'esercizio al 31 dicembre 2009, confrontato con quello dell'esercizio precedente:

Importi in euro migliaia	2009	2008
A. DISPONIBILITA' MONETARIE INIZIALI	6.677	12.191
Disponibilità bancarie da bilancio precedente	6.677	13.240
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO	41.779	50.373
Utile d'esercizio	15.612	6.872
Incremento riserve tecniche al netto riass.	41.066	35.242
Ammortamenti	40	35
Plus.-minus.- da rettifiche valore part. titoli	(3.287)	9.735
Variazione crediti,debiti, altre attività e passività	(8.732)	(1.960)
Variazione dei ratei e risconti	385	1.688
Variazione dei fondi rischi e oneri	448	(1.015)
Variazione del fondo trattamento di fine rapporto	45	19
Variazione attivi immateriali,materiali e scorte	(3.798)	(243)
C. FLUSSO MONETARIO RELATIVO AGLI INVESTIMENTI	(43.663)	(56.936)
Investimenti:		
Beni immobili		
Partecipazioni	(10)	
Titoli obbligazionari	(5.865)	(54.858)
Titoli azionari	(6.146)	(1.804)
Altri investimenti	(308)	(274)
Fondi comuni di investimento	(31.000)	
Strumenti finanziari derivati	(335)	
D. DISTRIBUZIONE DI UTILI		
E. FLUSSO MONETARIO NETTO DEL PERIODO (B+C+D)	(1.885)	(6.563)
F. FLUSSO MONETARIO INERENTE I CONFERIMENTI DELL'ES.		
G. DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI (A+E)	4.792	6.677

Dati essenziali dell'ultimo bilancio della società controllante
EurizonVita S.p.a.

Sede legale Corso Cairoli, 1 - 10123 Torino

Capitale sociale euro 295.322.508,00 interamente versato iscritta al Registro delle Imprese di Torino al n. 02505650370.

Bilancio al 31 dicembre 2008

[Valori in migliaia di euro]

Stato Patrimoniale	2008
Attivo	
Crediti verso soci	-
Attivi immateriali	25.410
Investimenti	11.825.105
Investimenti a beneficio degli assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	9.819.263
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	12.996
Crediti	659.956
Altri elementi dell'attivo	645.535
Ratei e risconti	189.194
Totale attività	23.177.459
Passivo e Patrimonio netto	
Patrimonio netto	828.785
Passività subordinate	240.000
Riserve tecniche	12.030.121
Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	9.818.254
Fondi per rischi e oneri	-
Fondi per rischi e oneri	33.075
Depositi ricevuti dai riassicuratori	29
Debiti e altre passività	208.783
Ratei e risconti	18.412
Totale passivo e patrimonio netto	23.177.459

Conto Economico	2008
Premi dell'esercizio	1.521.362
Proventi da investimenti	859.629
Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	702.194
Altri proventi tecnici	173.029
Oneri relativi ai sinistri	4.844.416
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche	(4.439.478)
Ristorni e partecipazioni agli utili	
Spese di gestione	210.395
Oneri patrimoniali e finanziari	827.789
Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	1.955.740
Altri oneri tecnici	186.954
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	
Risultato del conto tecnico	(329.602)
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	
Altri proventi	28.021
Altri oneri	63.927
Risultato dell'attività ordinaria	(365.508)
Proventi straordinari	18.681
Oneri straordinari	8.259
Risultato dell'attività straordinaria	10.422
Risultato prima delle imposte	(355.086)
Imposte sul reddito d'esercizio	(99.575)
Utile d'esercizio	(255.511)

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

L'elenco nominativo relativo ai compensi corrisposti agli Amministratori e ai Sindaci ai sensi dell'art. 32 del Regolamento di attuazione del D.Lgs 58/98, concernente la disciplina degli emittenti (Deliberazione CONSOB n. 11971 art. 78 del 14/05/1999 e successive modificazioni), è riportato di seguito:

Importi in euro

Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti dell'anno
Gianemilio Osculati	Presidente (*)	2009	3.507
Marco Casu	Presidente (**)	2006-2009	14.904
Antonio Migliorini	Amministratore (***)	2009	2.203
Mauro Rossi	Amministratore (****)	2009	247
Gianluigi Corelli	Amministratore Delegato	2007-2009	50.000
Pierluigi Curcuruto	Amministratore (*****)	2008-2009	789
Tito Nocentini	Amministratore (*****)	2008-2009	789
Elena Breno	Amministratore (*****)	2008-2009	1.997
Luciana Frosio Roncalli	Amministratore (*****)	2009	1.323
Gabriele Zuliani	Amministratore (*****)	2009	805
Riccardo Ranalli	Presidente Collegio sindacale	2007-2009	21.979
Alessandro Cotto	Sindaco effettivo	2007-2009	14.953
Massimo Bosco	Sindaco effettivo	2008-2009	14.567

(*) In carica dal 28 ottobre 2009

(**) In carica fino al 30 settembre 2009

(***) In carica dal 7 aprile 2009

(****) In carica dal 7 aprile fino al 7 maggio 2009

(*****) In carica fino al 7 aprile 2009

(*****) In carica fino all' 1 settembre 2009

(*****) In carica dal 23 luglio 2009

(*****) In carica dal 24 settembre 2009

ONORARI DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob, come da ultimo modificato con le delibere n. 15915 del 3 maggio 2007 e n. 15960 del 30 maggio 2007, si riporta di seguito il prospetto che evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 per i servizi di revisione contabile e per quelli diversi dalla revisione resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete. Gli importi sono espressi in migliaia di euro (comprensivi di IVA) e non includono le spese vive.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Note	Corrispettivi
Revisione contabile	Reconta Ernst&Young	EurizonTutela		129
Servizi di attestazione	Reconta Ernst&Young	EurizonTutela	(1)	57
Totale				186

(1) Corrispettivi per la revisione contabile del reporting package ai fini del consolidamento nella controllante EurizonVita e per la sottoscrizione della dichiarazioni fiscali per obbligo normativo (modello Unico e modello 770).

Torino, 25 febbraio 2010

Il Consiglio di Amministrazione



Società EurizonTutela S.p.A.

Capitale sociale sottoscritto euro 27.912.258

Versato euro 27.912.258

Sede in Corso Cairoli,1 10123 Torino

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2009

N.	DESCRIZIONE	Danni *	Vita *	Danni e Vita *
1	Stato patrimoniale - Gestione danni	1		
2	Stato patrimoniale - Gestione vita		n.d.	
3	Prospetto relativo alla ripartizioni del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			1
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			1
7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote			1
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)			1
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)			0
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III. 4, 6)			0
11	Attivo - Prospetto delle attività relative e prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		n.d.	
12	Attivo - prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		n.d.	
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	1		
14	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipare agli utili e ristorni (voce C.II.4)		n.d.	
15	Passivo -Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			1
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	1		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione		n.d.	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		n.d.	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		n.d.	
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	1		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano	1		
27	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano		n.d.	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano		n.d.	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero			0
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato.

Società EurizonTutela S.p.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1
di cui capitale richiamato	2		
B. ATTIVI IMMATERIALI			
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	4.043	
2. Altre spese di acquisizione	6		
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	6	
4. Avviamento	8		
5. Altri costi pluriennali	9	35	10
			4.084
C. INVESTIMENTI			
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11		
2. Immobili ad uso di terzi	12		
3. Altri immobili	13		
4. Altri diritti reali	14		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	16	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate			
1. Azioni e quote di imprese:			
a) controllanti	17		
b) controllate	18		
c) consociate	19	10	
d) collegate	20		
e) altre	21	22	10
2. Obbligazioni emesse da imprese:			
a) controllanti	23	4.070	
b) controllate	24		
c) consociate	25		
d) collegate	26		
e) altre	27	28	4.070
3. Finanziamenti ad imprese:			
a) controllanti	29		
b) controllate	30		
c) consociate	31		
d) collegate	32		
e) altre	33	34	35
			4.080
		da riportare	4.084

Esercizio 2009

Pag. 1

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
182	0			
184	253			
186	0			
187	11			
188	0			
189	44		190	308
191	0			
192	0			
193	0			
194	0			
195	0	196	0	
197	0			
198	0			
199	0			
200	0			
201	0	202	0	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
	da riportare			0
				308

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	4.084
C. INVESTIMENTI (segue)			
III	- Altri investimenti finanziari		
	I. Azioni e quote		
	a) Azioni quotate	36 13.792	
	b) Azioni non quotate	37 0	
	c) Quote	38 0	39 13.792
	2. Quote di fondi comuni di investimento		40 30.964
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso		
	a) quotati	41 222.991	
	b) non quotati	42 1.156	
	c) obbligazioni convertibili	43 0	44 224.147
	4. Finanziamenti		
	a) prestiti con garanzia reale	45 0	
	b) prestiti su polizze	46 0	
	c) altri prestiti	47 0	48 0
	5. Quote in investimenti comuni		49 0
	6. Depositi presso enti creditizi		50 0
	7. Investimenti finanziari diversi	51 5.128	52 274.031
IV	- Depositi presso imprese cedenti		53 54 278.170
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
	I - RAMI DANNI		
	1. Riserva premi	58 16.641	
	2. Riserva sinistri	59 6.992	
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	60 0	
	4. Altre riserve tecniche	61 0	62 23.633
		da riportare	305.887

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			308
216	7.089				
217	0				
218	0	219	7.089		
		220	0		
221	219.243				
222	7				
223	0	224	219.250		
225	0				
226	0				
227	0	228	0		
		229	0		
		230	0		
		231	4.821	232	231.160
				233	59
				234	231.219
		238	15.249		
		239	10.801		
		240	0		
		241	0	242	26.050
		da riportare			257.577

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			305.887
E. CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71	11.449	
b) per premi degli es. precedenti	72	1.006	73 12.455
2. Intermediari di assicurazione			
		74	4.496
3. Compagnie conti correnti			
		75	37
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			
		76	6
		77	16.994
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			
		78	1.418
2. Intermediari di riassicurazione			
		79	71
		80	1.489
III - Altri crediti			
		81	12.229
		82	30.712
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			
		83	12
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			
		84	
3. Impianti e attrezzature			
		85	1
4. Scorte e beni diversi			
		86	87
			13
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali			
		88	4.791
2. Assegni e consistenza di cassa			
		89	1
		90	4.792
III - Azioni o quote proprie			
		91	
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			
		92	
2. Attività diverse			
		93	1.052
		94	1.052
		95	5.857
		901	
G. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi			
		96	4.338
2. Per canoni di locazione			
		97	
3. Altri ratei e risconti			
		98	36
		99	4.374
TOTALE ATTIVO			100 346.830

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			
				257.577	
251	14.168				
252	2.034	253	16.202		
		254	3.766		
		255	0		
		256	28	257	19.996
		258	1.730		
		259	0	260	1.730
				261	8.958
				262	30.684
		263	31		
		264	0		
		265	0		
		266	0	267	31
		268	6.677		
		269	0	270	6.677
				271	0
		272	0		
		273	18	274	18
		903	0	275	6.726
				276	2.702
				277	0
				278	0
				279	2.702
				280	297.689

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	27.912
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	1.671
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	0
VII	- Altre riserve	107	21.230
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	14.287
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	15.612
		110	80.712
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
			111
			0
C. RISERVE TECNICHE			
I	- RAMI DANNI		
	1. Riserva premi	112	160.366
	2. Riserva sinistri	113	66.196
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0
	4. Altre riserve tecniche	115	860
	5. Riserve di perequazione	116	151
		117	227.573
	da riportare		308.285

Valori dell'esercizio precedente

	281	27.912	
	282	0	
	283	0	
	284	1.328	
	285	0	
	286	0	
	287	17.966	
	288	11.022	
	289	6.872	290 65.100
			291 0
292	131.063		
293	56.685		
294	0		
295	1.084		
296	93		297 188.925
da riportare			254.025

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			308.285
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0
2.	Fondi per imposte	129	446
3.	Altri accantonamenti	130	2.131
			448
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			
			132
			0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1.	Intermediari di assicurazione	133	14.389
2.	Compagnie conti correnti	134	66
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	19
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	43
		137	14.517
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	7.786
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0
		140	7.786
III - Prestiti obbligazionari			
		141	0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			
		142	2
V - Debiti con garanzia reale			
		143	0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			
		144	335
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
		145	320
VIII - Altri debiti			
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	1.206
2.	Per oneri tributari diversi	147	1.085
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	282
4.	Debiti diversi	149	7.696
		150	10.269
IX - Altre passività			
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0
3.	Passività diverse	153	73
		154	73
		155	33.302
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	156	0
			0
		da riportare	342.035

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			254.025
		308	0	
		309	0	
		310	0	311 0
				312 0
313	25.595			
314	682			
315	0			
316	58	317	26.335	
318	7.839			
319	0	320	7.839	
		321	0	
		322	0	
		323	0	
		324	0	
		325	275	
326	1.110			
327	800			
328	264			
329	4.066	330	6.240	
331	0			
332	0			
333	236	334	236	335 40.925
904	0			
	da riportare			294.950

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	riporto	Valori dell'esercizio	
			342.035
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	18	
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158	4.777	4.795
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	346.830

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

	Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE		
I - Garanzie prestate		
1. Fidejussioni		161
2. Avalli		162
3. Altre garanzie personali		163
4. Garanzie reali		164
II - Garanzie ricevute		
1. Fidejussioni		165
2. Avalli		166
3. Altre garanzie personali		167
4. Garanzie reali		168
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		621
IV - Impegni		30.000
V - Beni di terzi		224
VII - Titoli depositati presso terzi		228.032
VIII - Altri conti d'ordine		

Valori dell'esercizio precedente

riporto		294.950
	336	0
	337	0
	338	2.739
	339	2.739
	340	297.689

Valori dell'esercizio precedente

	341	0
	342	0
	343	0
	344	0
	345	0
	346	0
	347	0
	348	0
	349	918
	350	0
	351	224
	353	228.089
	354	0

NEGATIVO

Nota integrativa - Allegato 2

Società EurizonTutela S.p.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			I
di cui capitale richiamato	2		
B. ATTIVI IMMATERIALI			
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3		
2. Altre spese di acquisizione	6		
3. Costi di impianto e di ampliamento	7		
4. Avviamento	8		
5. Altri costi pluriennali	9		10
C. INVESTIMENTI			
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11		
2. Immobili ad uso di terzi	12		
3. Altri immobili	13		
4. Altri diritti reali su immobili	14		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	16	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate			
1. Azioni e quote di imprese:			
a) controllanti	17		
b) controllate	18		
c) consociate	19		
d) collegate	20		
e) altre	21	22	
2. Obbligazioni emesse da imprese:			
a) controllanti	23		
b) controllate	24		
c) consociate	25		
d) collegate	26		
e) altre	27	28	
3. Finanziamenti ad imprese:			
a) controllanti	29		
b) controllate	30		
c) consociate	31		
d) collegate	32		
e) altre	33	34	35
		da riportare	

NEGATIVO

Esercizio 2009

Pag. 1

Valori dell'esercizio precedente			
			181 0
182	0		
183	0		
186	0		
187	0		
188	0		
189	0		190 0
191	0		
192	0		
193	0		
194	0		
195	0	196	0
197	0		
198	0		
199	0		
200	0		
201	0	202	0
203	0		
204	0		
205	0		
206	0		
207	0	208	0
209	0		
210	0		
211	0		
212	0		
213	0	214	0
		215	0
	da riportare		0

NEGATIVO
STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
ATTIVO

		riporto	Valori dell'esercizio	
C. INVESTIMENTI (segue)				
III	- Altri investimenti finanziari			
1.	Azioni e quote			
a)	Azioni quotate	36		
b)	Azioni non quotate	37		
c)	Quote	38	39	
2.	Quote di fondi comuni di investimento		40	
3.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:			
a)	quotati	41		
b)	non quotati	42		
c)	obbligazioni convertibili	43	44	
4.	Finanziamenti			
a)	prestiti con garanzia reale	45		
b)	prestiti su polizze	46		
c)	altri prestiti	47	48	
5.	Quote in investimenti comuni		49	
6.	Depositi presso enti creditizi		50	
7.	Investimenti finanziari diversi		51	52
IV	- Depositi presso imprese cedenti		53	54
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I	- Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		55	
II	- Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		56	57
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
II - RAMI VITA				
1.	Riserve matematiche		63	
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari		64	
3.	Riserva per somme da pagare		65	
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		66	
5.	Altre riserve tecniche		67	
6.	Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		68	69
		da riportare		

NEGATIVO

Pag. 2

Valori dell'esercizio precedente			
	riporto		0
216	0		
217	0		
218	0	219	0
		220	0
221	0		
222	0		
223	0	224	0
225	0		
226	0		
227	0	228	0
		229	0
		230	0
		231	0
		232	0
		233	0
		234	0
		235	0
		236	0
		237	0
		243	0
		244	0
		245	0
		246	0
		247	0
		248	0
	da riportare	249	0
			0

NEGATIVO
STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
E. CREDITI			
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
	1. Assicurati		
	a) per premi dell'esercizio	71	
	b) per premi degli es. precedenti	72	
	2. Intermediari di assicurazione	73	
	3. Compagnie conti correnti	74	
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	75	
		76	
		77	
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	
	2. Intermediari di riassicurazione	79	
		80	
III	- Altri crediti	81	82
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I	- Attivi materiali e scorte:		
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	
	3. Impianti e attrezzature	85	
	4. Scorte e beni diversi	86	
		87	
II	- Disponibilità liquide		
	1. Depositi bancari e c/c postali	88	
	2. Assegni e consistenza di cassa	89	
		90	
III	- Azioni o quote proprie	91	
IV	- Altre attività		
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	
	2. Attività diverse	93	
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	94	95
		96	
G. RATELE RISCONTI			
	1. Per interessi	97	
	2. Per canoni di locazione	98	
	3. Altri ratei e risconti	99	99
TOTALE ATTIVO			100

NEGATIVO

Pag. 3

Valori dell'esercizio precedente

		riporto		
				0
251	0			
252	0	253	0	
		254	0	
		255	0	
		256	0	257
		258	0	
		259	0	260
				261
				262
		263	0	
		264	0	
		265	0	
		266	0	267
		268	0	
		269	0	270
				271
		272	0	
		273	0	274
		903	0	275
				276
				277
				278
				279
				280

NEGATIVO
 STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
 PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	
III	- Riserve di rivalutazione	103	
IV	- Riserva legale	104	
V	- Riserve statutarie	105	
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	
VII	- Altre riserve	107	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	110
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
1.	Riserve matematiche	118	
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	
3.	Riserva per somme da pagare	120	
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	
5.	Altre riserve tecniche	122	123
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	127
da riportare			

NEGATIVO

Pag. 4

Valori dell'esercizio precedente

		281	0	
		282	0	
		283	0	
		284	0	
		285	0	
		286	0	
		287	0	
		288	0	
		289	0	290 0
				291 0
	298	0		
	299	0		
	300	0		
	301	0		
	302	0		303 0
		305	0	
		306	0	307 0
	da riportare			0

NEGATIVO
STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	
2.	Fondi per imposte	129	
3.	Altri accantonamenti	130	131
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			
			132
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1.	Intermediari di assicurazione	133	
2.	Compagnie conti correnti	134	
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	137
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	
2.	Intermediari di riassicurazione	139	140
III - Prestiti obbligazionari			
		141	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			
		142	
V - Debiti con garanzia reale			
		143	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			
		144	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
		145	
VIII - Altri debiti			
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	
2.	Per oneri tributari diversi	147	
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	
4.	Debiti diversi	149	150
IX - Altre passività			
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	
3.	Passività diverse	153	154
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	155
		da riportare	

NEGATIVO

Pag. 5

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			0
		308	0	
		309	0	
		310	0	311 0
				312 0
313	0			
314	0			
315	0			
316	0	317	0	
318	0			
319	0	320	0	
		321	0	
		322	0	
		323	0	
		324	0	
		325	0	
326	0			
327	0			
328	0			
329	0	330	0	
331	0			
332	0			
333	0	334	0	335 0
904	0			
	da riportare			0

NEGATIVO
STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	riporto	Valori dell'esercizio	
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156		
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158		159
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I - Garanzie prestate			
1. Fidejussioni			161
2. Avalli			162
3. Altre garanzie personali			163
4. Garanzie reali			164
II - Garanzie ricevute			
1. Fidejussioni			165
2. Avalli			166
3. Altre garanzie personali			167
4. Garanzie reali			168
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa			169
IV - Impegni			170
V - Beni di terzi			171
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi			172
VII - Titoli depositati presso terzi			173
VIII - Altri conti d'ordine			174

NEGATIVO

Pag. 6

Valori dell'esercizio precedente

riporto		0
	336	0
	337	0
	338	0
		339 0
		340 0

Valori dell'esercizio precedente

		341 0
		342 0
		343 0
		344 0
		345 0
		346 0
		347 0
		348 0
		349 0
		350 0
		351 0
		352 0
		353 0
		354 0

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico	1	17.169 ²¹		41 17.169
Proventi da investimenti	+ 2	21.542		42 21.542
Oneri patrimoniali e finanziari	- 3	2.534		43 2.534
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita			24	44
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	- 5	13.601		45 13.601
Risultato intermedio di gestione	6	22.576 ²⁶		46 22.576
Altri proventi	+ 7	1.850 ²⁷		47 1.850
Altri oneri	- 8	1.871 ²⁸		48 1.871
Proventi straordinari	+ 9	790 ²⁹		49 790
Oneri straordinari	- 10	251 ³⁰		50 251
Risultato prima delle imposte	11	23.094 ³¹		51 23.094
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 12	7.482 ³²		52 7.482
Risultato di esercizio	13	15.612 ³³		53 15.612

Società EurizonTutela S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 924	31
Incrementi nell'esercizio	+	2 4.040	32
per: acquisti o aumenti		3 4.040	33
riprese di valore		4	34
rivalutazioni		5	35
altre variazioni		6	36
Decrementi nell'esercizio	-	7 307	37
per: vendite o diminuzioni		8	38
svalutazioni durature		9	39
altre variazioni		10 307	40
Esistenze finali lorde (a)		11 4.657	41
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 616	42
Incrementi nell'esercizio	+	13 264	43
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 15	44
altre variazioni		15 249	45
Decrementi nell'esercizio	-	16 307	46
per: riduzioni per alienazioni		17	47
altre variazioni		18 307	48
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19 573	49
Valore di bilancio (a - b)		20 4.084	50
Valore corrente			51
Rivalutazioni totali		22	52
Svalutazioni totali		23	53

Società EurizonTutela S.p.A.Esercizio 2009

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1	21	41
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3	23	43
riprese di valore		4	24	44
rivalutazioni		5		
altre variazioni		6	26	46
Decrementi nell'esercizio:	-	7	27	47
per: vendite o rimborsi		8	28	48
svalutazioni		9	29	49
altre variazioni		10	30	50
Valore di bilancio		11	31	51
Valore corrente		12	32	52
Rivalutazioni totali		13		
Svalutazioni totali		14	34	54

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61	4.070
Obbligazioni non quotate	62	
Valore di bilancio	63	4.070
di cui obbligazioni convertibili	64	

Società Eurizon Tutela S.p.A.

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o part. quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***)	Quota posseduta (3)	Totale %
						Importo (4)	Numero azioni			
1	C	100	7	INTESA SANPAOLO GROUP SERVICES	EURO	272.057	272.057			

(***) Da compilare solo per società controllate e subordinate

(*) Dato essere almeno in imprese del gruppo e in altre imprese o in società partecipate, anche per il tramite di società controllate o per interposta persona.

(**) Il numero di azioni deve essere superiore a "0".

(1) Tipo:
1 = Società controllata
2 = Società partecipata
3 = Società controllata
4 = Società partecipata
5 = Società controllata
6 = Altre

(2) Quot. o part. quot. per titoli negoziati in mercati regolamentati e NO per gli altri:
1 = Azioni ordinarie
2 = Azioni privilegiate
3 = Titoli di credito
4 = Titoli di credito
5 = Società di garanzia o di distribuzione di titoli emessi da intermediari
6 = Imprese industriali
7 = Altre società o case

(3) Attività svolta:
1 = Assicurazioni
2 = Banche e finanziarie
3 = Servizi finanziari
4 = Servizi di credito
5 = Società di garanzia o di distribuzione di titoli emessi da intermediari
6 = Imprese industriali
7 = Imprese industriali
8 = Imprese industriali
9 = Altre società o case

Società Eurizon Tutela S.p.A.

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord.	Tipo	Denominazione	Incrementi nell'esercizio			Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (t)		Costo d'acquisto	Valore corrente
			Per acquisti		Altri incrementi	Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
			Quantità	Valore		Quantità	Valore					
1	C	D INTESA SANPAOLO GROUP SERVICES	4	10					4	10	10	10
	a	Totali C.I.I.		10						10	10	10
	b	Società controllate										
	c	Società consociate										
	d	Società collegate										
	e	Altre										
		Totale D.I										
		Totale D.II										

(t) Valore contabile (**) es. valutato con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

(3) Indicare:
D per gli investimenti assegnati alla gestione diretta (voce C.I.I.1)
V per gli investimenti assegnati alla gestione via (voce C.I.I.1)
VI per gli investimenti assegnati alla gestione via (voce D.I)
VII per gli investimenti assegnati alla gestione via (voce D.2)
M per gli investimenti assegnati alla gestione via (voce D.2)
N per gli investimenti assegnati alla gestione via (voce D.2)
assegnato al stato attuale di bilancio

(2) Tipo:
a - Società controllate
b - Società consociate
c - Società collegate
d - Società collegate
e - Altre

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.II.1.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:						
a) azioni quotate	21		61	13.976	81	13.976
b) azioni non quotate	22		62	13.976	82	13.976
c) quote	23		63		83	
2. Quote di fondi comuni di investimento	24		64		84	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	25		65	31.264	85	31.264
a) titoli di Stato quotati	26		66	224.147	86	224.147
a2) altri titoli quotati	27		67	141.117	87	141.117
b) titoli di Stato non quotati	28		68	81.874	88	81.874
b2) altri titoli non quotati	29		69		89	
c) obbligazioni convertibili	30		70	1.156	90	1.156
5. Quote in investimenti comuni	31		71		91	
7. Investimenti finanziari diversi	32		72		92	
	33		73	5.128	93	5.128
					106	225.793
					107	142.296
					108	82.296
					109	
					110	1.201
					111	
					112	
					113	5.130

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:						
a) azioni quotate	141		181		201	
b) azioni non quotate	142		182		202	
c) quote	143		183		203	
2. Quote di fondi comuni di investimento	144		184		204	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	145		185		205	
a) titoli di Stato quotati	146		186		206	
a2) altri titoli quotati	147		187		207	
b) titoli di Stato non quotati	148		188		208	
b2) altri titoli non quotati	149		189		209	
c) obbligazioni convertibili	150		190		210	
5. Quote in investimenti comuni	151		191		211	
7. Investimenti finanziari diversi	152		192		212	
	153		193		213	

NEGATIVO

Nota integrativa - Allegato 9
Esercizio 2009

Società EurizonTutela S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	21	41	81	101	
Incrementi nell'esercizio:	22	42	82	102	
per: acquisti	23	43	83	103	
riprese di valore	24	44	84	104	
trasferimenti dal portafoglio non durevole	25	45	85	105	
altre variazioni	26	46	86	106	
Decrementi nell'esercizio:	27	47	87	107	
per: vendite	28	48	88	108	
svalutazioni	29	49	89	109	
trasferimenti al portafoglio non durevole	30	50	90	110	
altre variazioni	31	51	91	111	
Valore di bilancio	32	52	92	112	
Valore corrente	33	53	93	113	

NEGATIVO

Nota integrativa - Allegato 10

Esercizio 2009Società EurizonTutela S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+	1	21
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22
per: erogazioni		3	
riprese di valore		4	
altre variazioni		5	
Decrementi nell'esercizio:	-	6	26
per: rimborsi		7	
svalutazioni		8	
altre variazioni		9	
Valore di bilancio		10	30

NEGATIVO

Nota integrativa - Allegato 11

Società EurizonTutela S.p.A.

Esercizio 2009

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: Descrizione fondo:

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	31	51	71
.....	12	32	52	72
.....	13	33	53	73
Totale	14	34	54	74

NEGATIVO

Nota integrativa - Allegato 12

Esercizio 2009

Società Eurizontutela S.p.A.

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: Descrizione Fondo Pensione :

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	21	41		61
2. Obbligazioni	22	42		62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	23	43		63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	24	44		64
3. Quote di fondi comuni di investimento	25	45		65
4. Depositi presso enti creditizi	26	46		66
5. Investimenti finanziari diversi	27	47		67
III. Altre attività	28	48		68
IV. Disponibilità liquide	29	49		69
	30	50		70
	31	51		71
Totale	32	52		72

Società EurizonTutela S.p.A.Esercizio 2009Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri
(voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	157.491	11	131.063	21	26.428
Riserva per rischi in corso	2	2.875	12		22	2.875
Valore di bilancio	3	160.366	13	131.063	23	29.303
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	51.971	14	42.724	24	9.247
Riserva per spese di liquidazione	5	2.352	15	5.660	25	-3.308
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	11.873	16	8.301	26	3.572
Valore di bilancio	7	66.196	17	56.685	27	9.511

NEGATIVO

Nota integrativa - Allegato 14

Società EurizonTutela S.p.A......Esercizio 2009.....

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva matematica per premi puri	1	11	21
Riporto premi	2	12	22
Riserva per rischio di mortalità	3	13	23
Riserve di integrazione	4	14	24
Valore di bilancio	5	15	25
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	16	26

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G. VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	11	21	31	275
Accantonamenti dell'esercizio	+	12	446	2	168
Altre variazioni in aumento	+	13	23	33	33
Utilizzazioni dell'esercizio	-	14	24	34	8
Altre variazioni in diminuzione	-	15	25	35	148
Valore di bilancio		16	446	2	320

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I. Attività

	1	2	3	4	5	6	10
	7	8	9	10	11	12	4.070
	13	14	15	16	17	18	
	19	20	21	22	23	24	
	25	26	27	28	29	30	
	31	32	33	34	35	36	5.128
	37	38	39	40	41	42	
	43	44	45	46	47	48	
	49	50	51	52	53	54	
	55	56	57	58	59	60	4.464
	61	62	63	64	65	66	
	67	68	69	70	71	72	2.655
	73	74	75	76	77	78	3.804
	79	80	81	82	83	84	
	85	86	87	88	89	90	15.657
	91	92	93	94	95	96	20.854
Azioni e quote			10				
Obbligazioni		4.070					
Finanziamenti							
Quote in investimenti comuni							
Depositi presso enti creditizi							
Investimenti finanziari diversi		5.128					
Depositi presso imprese cedenti							
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato							
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione							
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta			4.464				
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione							
Altri crediti		2.655					
Depositi bancari e c/c postali		3.804	723	76	77	78	4.527
Attività diverse							
Totale		15.657	5.197	88	89	90	20.854
di cui attività subordinate				94	95	96	

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138
Debiti diversi	139	140	141	142	143	144
Passività diverse	145	146	147	148	149	150
Totale	151	152	153	154	155	156
						5.576
						15.303

Società EurizonTutela S.p.A.Esercizio 2009

Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente		
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	31		
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	32		
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	33		
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	34		
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	35		
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	36		
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	37		
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	38		
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	39		
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	40		
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	41		
Totale	12	42		
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	43		
b) da terzi	14	44		
Totale	15	45		
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	46	621	918
b) da terzi	17	47		
Totale	18	48	621	918
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	49		
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	50		
c) altri impegni	21	51	30.000	
Totale	22	52	30.000	

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infurtuni e malattia (rami 1 e 2)	1 80.365 2	69.636 3	17.957 4	42.757 5	-730
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6 6.033 7	5.425 8	4.826 9	716 10	-258
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11 4.027 12	5.328 13	1.777 14	979 15	-156
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16 12 17	12 18	5 19	1 20	-6
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 39.101 22	27.502 23	15.821 24	14.551 25	1.531
R.C. generale (ramo 13)	26 6.076 27	6.004 28	3.016 29	1.478 30	-431
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 618 32	619 33	244 34	156 35	79
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 29.030 37	21.655 38	9.369 39	20.071 40	-323
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 427 42	400 43	178 44	73 45	-125
Assistenza (ramo 18)	46 2.846 47	2.851 48	131 49	805 50	
Totale assicurazioni dirette	51 168.735 52	139.432 53	53.324 54	81.387 55	-419
Assicurazioni indirette	56 57	58	59	60	
Totale portafoglio italiano	61 168.735 62	139.432 63	53.324 64	81.387 65	-419
Portafoglio estero	66 67	68	69	70	
Totale generale	71 168.735 72	139.432 73	53.324 74	81.387 75	-419

NEGATIVO

Nota integrativa - Allegato 20

Società EurizonTutela S.p.A.

Esercizio 2009

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	1	11	21
a) 1. per polizze individuali	2	12	22
2. per polizze collettive	3	13	23
b) 1. premi periodici	4	14	24
2. premi unici	5	15	25
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6	16	26
2. per contratti con partecipazione agli utili	7	17	27
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	8	18	28
Saldo della riassicurazione	9	19	29

Società EurizonTutela S.p.A.Eser 2009

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	41	81
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	460	460
Totale	3	460	460
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	44	84
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	19	19
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	46	86
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	47	87
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	8.190	8.190
Interessi su finanziamenti	9	49	89
Proventi su quote di investimenti comuni	10	50	90
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	51	91
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	308	308
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	53	93
Totale	14	8.517	8.517
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	15	55	95
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	56	96
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	57	97
Altre azioni e quote	18	639	639
Altre obbligazioni	19	3.878	3.878
Altri investimenti finanziari	20	60	100
Totale	21	4.517	4.517
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	62	102
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	63	103
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	64	104
Profitti su altre azioni e quote	25	65	105
Profitti su altre obbligazioni	26	8.048	8.048
Profitti su altri investimenti finanziari	27	67	107
Totale	28	8.048	8.048
TOTALE GENERALE	29	21.542	21.542

NEGATIVO

Nota integrativa - Allegato 22

Società EurizonTutela S.p.A.Esercizio 2009

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Proventi derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2
Quote di fondi comuni di investimento	3
Altri investimenti finanziari	4
- di cui proventi da obbligazioni	5
Altre attività	6
Totale	7
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9
Profitti su fondi comuni di investimento	10
Profitti su altri investimenti finanziari	11
- di cui obbligazioni	12
Altri proventi.....	13
Totale	14
Plusvalenze non realizzate	15
TOTALE GENERALE	16

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Proventi derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	21
Altri investimenti finanziari	22
- di cui proventi da obbligazioni	23
Altre attività	24
Totale	25
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	26
Profitti su altri investimenti finanziari	27
- di cui obbligazioni	28
Altri proventi.....	29
Totale	30
Plusvalenze non realizzate	31
TOTALE GENERALE	32

Società EurizonTutela S.p.A.

Esercizio 2009

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri						
Oneri inerenti azioni e quote	1	9	31	61	9	
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2		32	62		
Oneri inerenti obbligazioni	3	324	33	63	324	
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	20	34	64	20	
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5		35	65		
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	21	36	66	21	
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7		17	67		
Totale	8	374	38	68	374	
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	9		39	69		
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10		40	70		
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	23	41	71	23	
Altre azioni e quote	12	82	42	72	82	
Altre obbligazioni	13	747	43	73	747	
Altri investimenti finanziari	14	371	44	74	371	
Totale	15	1.223	45	75	1.223	
Perdite sul realizzo degli investimenti						
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16		46	76		
Perdite su azioni e quote	17		47	77		
Perdite su obbligazioni	18	937	48	78	937	
Perdite su altri investimenti finanziari	19		49	79		
Totale	20	937	50	80	937	
TOTALE GENERALE	21	2.534	51	81	2.534	

NEGATIVO

Nota integrativa - Allegato 24

Società EurizonTutela S.p.A.Esercizio 2009

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2
Quote di fondi comuni di investimento	3
Altri investimenti finanziari	4
Altre attività	5
Totale	6
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8
Perdite su fondi comuni di investimento	9
Perdite su altri investimenti finanziari	10
Altri oneri	11
Totale	12
Minusvalenze non realizzate	13
TOTALE GENERALE	14

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21
Altri investimenti finanziari	22
Altre attività	23
Totale	24
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25
Perdite su altri investimenti finanziari	26
Altri oneri	27
Totale	28
Minusvalenze non realizzate	29
TOTALE GENERALE	30

Società EurizonTutela S.p.A.

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti

	Codice ramo 01		Codice ramo 02	
	Infortuni (denominazione)		Malattie (denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 28.818	1 51.747	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 6.240	2 4.689	
Oneri relativi ai sinistri	-	3 1.628	3 16.329	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	4 -224	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -196	5 -345	
Spese di gestione	-	6 15.821	6 26.936	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 4.933	7 3.672	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 -210	8 -520	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10 1	10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnici E		11 2.373	11 4.449	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12 7.095	12 7.601	

	Codice ramo 07		Codice ramo 08	
	Merci trasportate (denominazione)		Incendio ed elementi naturali (denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 12	1 25.602	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	2 11.443	
Oneri relativi ai sinistri	-	3 5	3 3.933	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	5 -49	
Spese di gestione	-	6 1	6 11.209	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 6	7 -1.032	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 -6	8 -313	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	10 31	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnici E		11	11 2.193	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	12 817	

	Codice ramo 13		Codice ramo 14	
	R.C. generale (denominazione)		Credito (denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 6.076	1 308	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 72	2 -45	
Oneri relativi ai sinistri	-	3 3.016	3 244	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -51	5 -31	
Spese di gestione	-	6 1.478	6 43	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 1.459	7 35	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 -431	8 67	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	10 20	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnici E		11 492	11 7	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12 1.520	12 89	

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo 03 Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 04 Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo 05 Corpi di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
1 4.027	1	1	1
2 -1.301	2	2	2
3 1.777	3	3	3
4	4	4	4
5 -88	5	5	5
6 979	6	6	6
7 2.484	7	7	7
8 -156	8	8	8
9	9	9	9
10 6	10	10	10
11 476	11	11	11
12 2.798	12	12	12

Codice ramo 09 Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo 10 R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 11 R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo 12 R.C. veicoli marittimi (denominazione)
1 13.499	1 6.033	1	1
2 156	2 608	2	2
3 11.888	3 4.826	3	3
4	4	4	4
5 -82	5 2	5	5
6 3.142	6 716	6	6
7 -1.769	7 -115	7	7
8 1.844	8 -258	8	8
9	9	9	9
10	10	10	10
11 420	11 588	11	11
12 -495	12 215	12	12

Codice ramo 15 Cauzione (denominazione)	Codice ramo 16 Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo 17 Tutela legale (denominazione)	Codice ramo 18 Assistenza (denominazione)
1 310	1 29.030	1 427	1 2.846
2 44	2 7.375	2 27	2 -5
3	3 9.369	3 178	3 131
4	4	4	4
5 17	5 -69	5 -6	5 -2
6 113	6 20.071	6 73	6 805
7 170	7 -7.854	7 143	7 1.913
8 12	8 -323	8 -125	8
9	9	9	9
10	10	10	10
11 9	11 2.520	11 10	11 64
12 191	12 -5.657	12 28	12 1.977

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1-2+3+4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati	168.735	17.935			150.800
Variazione della riserva premi (+ o -)	29.303	1.855			27.448
Oneri relativi ai sinistri	53.324	10.241			43.083
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-224				-224
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	-900	256			-1.156
Spese di gestione	81.387	5.676			75.711
Saldo tecnico (+ o -)	4.045	419			3.626
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)					
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	13.598				
Risultato del conto tecnico (+ o -)	17.643	419			17.169

NEGATIVO

Nota integrativa - Allegato 27

Esercizio 2009

Società Eurizon Tutela S.p.A.

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01	Codice ramo 02	Codice ramo 03
	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+ 1		
Oneri relativi ai sinistri	- 2		
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 3		
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 4		
Spese di gestione	- 5		
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+ 6		
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A		
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B		
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C		
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)		

	Codice ramo 04	Codice ramo 05	Codice ramo 06
	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+ 1		
Oneri relativi ai sinistri	- 2		
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 3		
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 4		
Spese di gestione	- 5		
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+ 6		
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A		
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B		
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C		
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)		

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

NEGATIVO

Nota integrativa - Allegato 28

Società EurizonTutela S.p.A.

Esercizio 2009

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 + 2 + 3 + 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati	+ 1				41
Oneri relativi ai sinistri	- 2				42
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 3				43
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 4				44
Spese di gestione	- 5				45
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+ 6				46
Risultato del conto tecnico (+ o -)	7			37	47

(*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

NEGATIVO

Nota integrativa - Allegato 29

Società EurizonTutela S.p.A.Esercizio 2009

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5
Spese di gestione	-	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4
Spese di gestione	-	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società EurizonTutela S.p.A.

Prospetto ripilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1	168.735	5	11	15	21
in altri Stati dell'Unione Europea	2	6	6	12	16	22
in Stati terzi	3	7	7	13	17	23
Totale	4	168.735	8	14	18	24
					168.735	25
						26
						27
					168.735	28

Società EurizonTutela S.p.A.

Esercizio 2009

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 2.971 31	61	2.971
- Contributi sociali	2 677 32	62	677
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 168 33	63	168
- Spese varie inerenti al personale	4 2.144 34	64	2.144
Totale	5.960 35	65	5.960
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6	66	
- Contributi sociali	7	67	
- Spese varie inerenti al personale	8	68	
Totale	39	69	
Totale complessivo	5.960 39	70	5.960
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano			
Portafoglio estero	11	71	
Totale	41	72	
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	5.960 44	74	5.960

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15	45	75
Oneri relativi ai sinistri	16 943 46	76	943
Altre spese di acquisizione	17 2.686 47	77	2.686
Altre spese di amministrazione	18 2.331 48	78	2.331
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19	49	
.....	20	50	
Totale	5.960 51	81	5.960

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91 2
Impiegati	92 58
Salariati	93
Altri	94
Totale	95 60

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 5 98	77
Sindaci	97 3 99	51

EurizonTutela S.p.A.

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Gianluigi Domenico Corelli (Amministratore Delegato) (**)
..... (**)
..... (**)

I Sindaci
Riccardo Ranalli
Alessandro Cotto
Loredana Agnelli
.....
.....

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Allegato II

Società **EurizonTutela S.p.A.**

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ'
(Art. 28, comma 2, del Regolamento)

Esercizio 2009

(valori in migliaia di euro)

Rami esercitati

- | | |
|---|-------------------------------------|
| R.C. autoveicoli terrestri, aeromobili, marittimi, lacustri e fluviali, generale; credito; cauzione | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Infortuni; malattia; corpi di veicoli terrestri, ferroviari, aerei, marittimi, lacustri e fluviali;
merci trasportate; incendio ed elementi naturali; perdite pecuniarie di vario genere; assistenza | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Altri danni ai beni; tutela giudiziaria | <input checked="" type="checkbox"/> |

I - BASI DI CALCOLO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO PER L'ESERCIZIO N DESUNTE DAI BILANCI

Voci dello stato patrimoniale - gestione danni		
(1)	Crediti w/ soci per capitale sociale sottoscritto non versato (uguale voce 1)	
(2)	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare ed altre spese di acquisizione..... (uguale voci 4 e 6)	4.043
(3)	Altri attivi immateriali (uguale voci 7, 8 e 9)	41
(4)	Azioni e quote di imprese controllanti (uguale voce 17)	
(5)	Azioni o quote proprie (uguale voce 91)	
(6)	Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente (uguale voce 101)	27.912
(7)	Riserva da sovrapprezzo di emissione (uguale voce 102)	
(8)	Riserve di rivalutazione (uguale voce 103)	
(9)	Riserva legale (uguale voce 104)	1.671
(10)	Riserve statutarie (uguale voce 105)	
(11)	Riserve per azioni proprie e della controllante (uguale voce 106)	
(12)	Altre riserve (1)	21.230
(13)	Perdite portate a nuovo (uguale voce 108 (*))	
(14)	Perdita dell'esercizio (uguale voce 109 (*))	
(15)	Utili portati a nuovo (uguale voce 108)	14.287
(16)	Utile dell'esercizio (uguale voce 109)	15.612
(17)	Azioni preferenziali cumulative (2)	
(18)	Passività subordinate (3) (comprese nella voce 111)	
(19)	Plusvalenze latenti risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa, purchè non abbiano carattere eccezionale <small>Regolamento</small>	
(20)	Minusvalenze risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa <small>Regolamento</small>	
Voci del conto economico dell'esercizio N		
(21)	Premi lordi contabilizzati (uguale voce 1)	168.735
(22)	Premi lordi contabilizzati dei rami 11, 12 e 13..... (vedi allegato 2).....	6.076
(23)	Sinistri pagati: importo lordo (uguale voce 8)	44.028
(24)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13: importo lordo (vedi allegato 2).....	6.499
(25)	Sinistri pagati: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 9)	12.806
(26)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13: quote a carico dei riassicuratori (vedi allegato 2).....	3.585
(27)	Variazione dei recuperi: importo lordo (uguale voce 11)	215
(28)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13: importo lordo (vedi allegato 2).....	4
(29)	Variazione dei recuperi: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 12)	
(30)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13: quote a carico dei riassicuratori (vedi allegato 2).....	
(31)	Variazione della riserva sinistri: importo lordo (da allegato 1)	9.511
(32)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13: importo lordo (vedi allegato 2).....	-3.479
(33)	Variazione della riserva sinistri: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 15)	-2.566
(34)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13: quote a carico dei riassicuratori (vedi allegato 2).....	-3.942
(1) Inserire le altre riserve di cui alla voce 107 ad esclusione, per il primo triennio, del fondo costituito a fronte delle spese di primo impianto andandone di seguito il dettaglio		
.....		
.....		
.....		
(2) Inserire le azioni preferenziali cumulative, di cui all'art. 44, comma 3, lett. a) e b) del codice delle assicurazioni specificando:		
azioni preferenziali cumulative di cui all'art. 44, comma 3, lett. a)		
azioni preferenziali cumulative di cui all'art. 44, comma 3, lett. b)		
(3) Inserire le passività subordinate specificando:		
- prestiti a scadenza fissa		
- prestiti per i quali non è fissata scadenza		
- titoli a durata indeterminata e altri strumenti finanziari		
(*) Indicare l'importo della perdita in valore assoluto		

segue: I - BASI DI CALCOLO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO PER L'ESERCIZIO N DESUNTE DAI BILANCI

Voci del conto economico degli esercizi precedenti a N		
(35)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: importo lordo	(uguale voce 8) 27.108
(36)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 1: importo lordo	(da allegato 2) 1.010
(37)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori	(uguale voce 9) 2.246
(38)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 1: importo lordo	(uguale voce 11) 161
(39)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 1: importo lordo	(da allegato 2) 3
(40)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori	(uguale voce 12)
(41)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: importo lordo	(da allegato 1) 14.076
(42)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 1: importo lordo	(da allegato 2) 96
(43)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori	(uguale voce 15) 796
(44)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: importo lordo	(uguale voce 8) 24.684
(45)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 2: importo lordo	(da allegato 2) 1.105
(46)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori	(uguale voce 9) 2.358
(47)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 2: importo lordo	(uguale voce 11) 298
(48)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 2: importo lordo	(da allegato 2) 4
(49)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori	(uguale voce 12)
(50)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: importo lordo	(da allegato 1) 8.262
(51)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 2: importo lordo	(da allegato 2) 2.191
(52)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori	(uguale voce 15) -558
Voci da compilarsi solo dalle imprese che esercitano esclusivamente o prevalentemente "rischi particolari" (**):		
(53)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 3: importo lordo	(uguale voce 8)
(54)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 3: importo lordo	(da allegato 1)
(55)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 4: importo lordo	(uguale voce 8)
(56)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 4: importo lordo	(da allegato 1)
(57)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 5: importo lordo	(uguale voce 8)
(58)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 5: importo lordo	(da allegato 1)
(59)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 6: importo lordo	(uguale voce 8)
(60)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 6: importo lordo	(da allegato 1)

(**) Per "rischi particolari" si intendono i rischi credito, tempesta, grandine e glo

II - ELEMENTI COSTITUTIVI DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ DISPONIBILE

Elementi A)		
(61) = (6) - (1)	Capitale sociale versato o fondo equivalente versato	27.912
Riserve non destinate a copertura di specifici impegni o a rettifica di voci dell'attivo:		
(62) = (9)	riserva legale	1.671
(63)	riserve libere	21.230
Riparto di utili:		
(64)	utili portati a nuovo non distribuiti (***)	14.287
(65)	utile dell'esercizio non distribuito (***)	15.612
(66)	Totale azioni preferenziali cumulative e passività subordinate nei limiti di cui all'art. 44, comma 3, del Codice delle assicurazioni	=====
di cui:		
(67)	prestiti subordinati a scadenza fissa o azioni preferenziali cumulative a durata determinata (per un ammontare non eccedente il 25% del minore fra l'importo di cui al rigo (105) e quello indicato al rigo (104))	-----
(68)	prestiti per i quali non è fissata scadenza	-----
(69)	titoli a durata indeterminata e altri strumenti finanziari, comprese le azioni preferenziali cumulative diverse da quelle menzionate all'art. 44, comma 3, lettera a) del codice delle assicurazioni	-----
(69bis)	Elementi delle imprese controllate/partecipate	-----
(69 ter)	Altri elementi	-----
(70)	Totale da (61) a (69bis) e (69 ter)	80.712
(71)	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare ed altre spese di acquisizione	1.617
(72) = (3)	Altri attivi immateriali	41
(73) = (4) + (5)	Azioni o quote proprie e di imprese controllanti	-----
(74) = (13) + (14)	Perdita dell'esercizio e perdite portate a nuovo	-----
(74 bis)	Altre deduzioni	-----
(75)	Totale da (71) a (74bis)	1.658
(76)	Totale elementi A) = (70) - (75)	79.054
Elementi B)		
(77)	Plusvalenze latenti, al netto delle minusvalenze risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa	-----
(78)	Metà dell'aliquota non versata del capitale sociale o del fondo equivalente sottoscritto, sempre che sia stato versato almeno il 50% dell'intero capitale o fondo sottoscritto	-----
(79)	Totale elementi B) = (77) + (78)	-----
(80)	Ammontare del margine di solvibilità disponibile (di cui elementi B)%)	-----
Totale elementi A) e B) = (76) + (79)		79.054

(63) = (7) + (8) + (10) + (11) + (12)

(65) = (67) + (68) + (69) a condizione che (65) <= 0,5 * [minore fra (105) e (104)]

(69bis) = totale colonne h - i - a - b dell'allegato 3

(71) = 0,4 * (2)

(77) = [(19) - (20)] a condizione che [(19) - (20)] <= 0,20 * [minore fra (105) e (104)]

(78) = 0,5 * (1) se (61) >= (5) / 2 a condizione che (78) <= 0,5 * [minore fra (105) e (104)]; (78) = 0 se (61) < (5) / 2

(**) Devono essere indicati i soli importi che, in base alla delibera dell'assemblea dei soci, permangono ad ogni effetto nel patrimonio netto dell'impresa

III - AMMONTARE DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO

(A) Calcolo in rapporto all'ammontare annuo dei premi o contributi			
(81)	Importo dei premi lordi contabilizzati dell'ultimo esercizio	171.773	
	da ripartire:		
(82)	quota inferiore o uguale a 57.500.000 EURO = $\frac{57.500}{57.500.000} \times 0,18 =$	10.350	
(83)	quota eccedente i 57.500.000 EURO = $\frac{114.273}{57.500.000} \times 0,16 =$	18.284	
(84)	<i>Totale a), (82) + (83).....</i>	28.634	
(85)	Grado di conservazione (g) in relazione ai sinistri di competenza rimasti a carico della società a seguito delle cessioni in riassicurazione (minimo 0,500) 0,882		
(86)	<i>Margine di solvibilità richiesto a) x g), (84) x (85)</i>	25.255	
(B) Calcolo in rapporto all'onere medio dei sinistri negli ultimi 3 esercizi o negli ultimi 7 esercizi per le imprese che esercitano esclusivamente o prevalentemente "rischi particolari"			
(87)	Sinistri pagati nel periodo di riferimento: importo lordo	100.127	
(88)	Variazione della riserva sinistri nel periodo di riferimento: importo lordo	31.253	
(89)	Variazione dei recuperi durante il periodo di riferimento: importo lordo	680	
(90)	Onere dei sinistri	130.700	
(91)	Media annuale: 1/3 o 1/7 di (90) * da ripartire:	43.567	
(92)	quota inferiore o uguale a 40.300.000 EURO = $\frac{40.300}{40.300.000} \times 0,26 =$	10.478	
(93)	quota eccedente i 40.300.000 EURO = $\frac{3.267}{40.300.000} \times 0,23 =$	751	
(94)	<i>Totale b), (92) + (93)</i>	11.229	
(95)	<i>Margine di solvibilità richiesto b) x g), (94) x (85)</i>	9.904	

Situazione del margine di solvibilità e della quota di garanzia			
(96) = (86)	Importo del margine di solvibilità richiesto in rapporto all'ammontare annuo dei premi o contributi	25.255	
(97) = (95)	Importo del margine di solvibilità richiesto in rapporto all'onere medio dei sinistri	9.904	
(98)	<i>Risultato più elevato tra (96) e (97)</i>	25.255	
(98bis)	Requisiti patrimoniali richiesti delle imprese controllate/partecipate.....		
(98ter)	Importo del margine di solvibilità richiesto.....	25.255	
(99)	Quota di garanzia: 1/3 di (98ter)	8.418	
(100)	Quota minima di garanzia ai sensi dell'art. 46 comma 3 del codice delle assicurazioni	3.500	
(101)	<i>Quota di garanzia [importo più elevato tra (99) e (100)]</i>	8.418	
(102)	<i>Ammontare del margine di solvibilità richiesto per l'esercizio N [risultato più elevato tra (98ter) e (101)]</i>	25.255	
(103)	<i>Ammontare del margine di solvibilità richiesto dell'esercizio N - 1.</i>	24.341	
(104)	<i>Ammontare del margine di solvibilità richiesto</i>		25.255
(105) = (80)	<i>Ammontare del margine di solvibilità disponibile</i>		79.054
(106) = (105) - (104)	<i>Eccedenza (deficit)</i>		53.799

(81) = (21) + [(0,5) * (22)]

(85) = 1 - { [(25) + (37) + (46)] - [(29) + (40) + (49)] + [(33) + (43) + (52)] } / { [(23) + (35) + (44)] - [(27) + (38) + (47)] + [(5) + (6)] }

(87) = (23) + (35) + (44) + (0,5) * [(24) + (36) + (45)]; per le imprese che esercitano "rischi particolari" sommare anche i termini: (53) + (55) + (57) + (59)

(88) = (31) + (41) + (50) + (0,5) * [(32) + (42) + (51)]; per le imprese che esercitano "rischi particolari" sommare anche i termini: (54) + (56) + (58) + (60)

(89) = (27) + (38) + (47) + (0,5) * [(28) + (39) + (48)]

(90) = (87) + (88) - (89)

(98bis) = totale colonna g dell'allegato 3

(98ter) = (98) + (98bis)

(104) = se (102) >= (103) allora (104) = (102);

se (102) < (103) allora (104) = (103) * [(113) - (59) di allegato I di nota integrativa] / [(293) - (239) di allegato I di nota integrativa], detto rapporto non può essere superiore a 1. In ogni caso (104) >= (102).

(*) Per le imprese in attività da meno di 3 (7) anni, la media deve essere calcolata in base agli anni di effettivo esercizio.

Società EurizonTutela S.p.A.

Esercizio 2009

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - rami danni

(valori in migliaia di euro.)

	N	Esercizi				
		N-1	N-2	N-3	N-4	N-5
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	9.511	14.076	8.262	11.572	2.392	0
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:						
-costi						
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0	0	0	0
(3) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	1.026	0	4.263	0	525	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0
(5) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0
-ricavi						
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0	0	0	0
(7) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	1.026	0	4.263	401	635	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0
(9) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio						
- per rischi delle assicurazioni dirette:						
(10) -costi	0	0	0	0	0	0
(11) -ricavi	0	0	0	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:						
(12) -costi	0	0	0	0	0	0
(13) -ricavi	0	0	0	0	0	0
(14) totale variazioni per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	0	0	0	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo del margine di solvibilità:

Importo	Corrispondenza con le voci del prospetto dimostrativo del margine di solvibilità
9.511	voce 31 sez. I
14.076	voce 41 sez. I
8.262	voce 50 sez. I

(15) esercizio N (1+6+8+14)
 (16) esercizio N-1 (1-2-4+6+8+14)**
 (17) esercizio N-2 (1-2-4)***

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.
 ** Nel caso di "rischi particolari" il calcolo deve essere effettuato anche per gli esercizi N-2, N-3, N-4, N-5 (voci 50, 54, 56, 58 sez. I)
 *** Nel caso di "rischi particolari" il calcolo deve essere effettuato per l'esercizio N-6 (voce 60 sez. I)

Allegato n. 2 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28, comma 2, del Regolamento

Società EurizonTutela S.p.A.

Esercizio 2009

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - rami 11, 12 e 13

(valori in migliaia di euro)

	N	N-1	N-2
1 Premi lordi contabilizzati (1)	6.076	5.287	6.812
2 - ramo 11	0	0	0
3 - ramo 12	0	0	0
4 - ramo 13	6.076	5.287	6.812
5 Sinistri pagati: importo lordo (2)	6.499	1.010	1.105
6 - ramo 11	0	0	0
7 - ramo 12	0	0	0
8 - ramo 13	6.499	1.010	1.105
9 Sinistri pagati: quote a carico dei riassicuratori (3)	3.585	0	0
10 - ramo 11	0	0	0
11 - ramo 12	0	0	0
12 - ramo 13	3.585	0	0
13 Variazione dei recuperi: importo lordo (4)	4	3	4
14 - ramo 11	0	0	0
15 - ramo 12	0	0	0
16 - ramo 13	4	3	4
17 Variazione dei recuperi: quote a carico dei riassicuratori (5)	0	0	0
18 - ramo 11	0	0	0
19 - ramo 12	0	0	0
20 - ramo 13	0	0	0
21 Variazione della riserva sinistri: importo lordo (6)	-3.479	98	2.191
22 - ramo 11	0	0	0
23 - ramo 12	0	0	0
24 - ramo 13	-3.479	98	2.191
25 Variazione della riserva sinistri: quote a carico dei riassicuratori (7)	-3.942	-787	-289
26 - ramo 11	0	0	0
27 - ramo 12	0	0	0
28 - ramo 13	-3.942	-787	-289

(1) Compresi nella voce 1 del conto economico

(2) Compresi nella voce 8 del conto economico

(3) Compresi nella voce 9 del conto economico

(4) Compresi nella voce 1 del conto economico

(5) Compresi nella voce 12 del conto economico

(6) Indicare l'importo riportato negli allegati 2 bis

(7) Compreso nella voce 15 del conto economico

(All. n. 2 bis - ramo 11 - al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28 comma 2 del Regolamento)

Società EurizonTutela S.p.A.**Esercizio 2009**

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - ramo 11

(valori in migliaia di euro.)

	Esercizi		
	N	N-1	N-2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	0	0	0
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:			
- costi			
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(3) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(5) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(7) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(9) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio			
- per rischi delle assicurazioni dirette:			
(10) -costi	0	0	0
(11) -ricavi	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:			
(12) -costi	0	0	0
(13) -ricavi	0	0	0
(14) totale variazioni per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo della voce 22 dell'allegato 2

	Importo
(15) esercizio N	0
(16) esercizio N-1	0
(17) esercizio N-2	0

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

(All. n. 2 bis - ramo 12 - al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28 comma 2 del Regolamento)

Società EurizonTutela S.p.A.**Esercizio 2009**

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - ramo 12

(valori in migliaia di euro.)

	Esercizi		
	N	N-1	N-2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	0	0	0
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:			
- costi			
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(3) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(5) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(7) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(9) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio			
- per rischi delle assicurazioni dirette:			
(10) -costi	0	0	0
(11) -ricavi	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:			
(12) -costi	0	0	0
(13) -ricavi	0	0	0
(14) totale variazioni per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo della voce 23 dell'allegato 2

	Importo
(15) esercizio N	0
(16) esercizio N-1	0
(17) esercizio N-2	0

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

(All. n. 2 bis - ramo 13 - al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28 comma 2 del Regolamento)

Società EurizonTutela S.p.A.

Esercizio 2009

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - ramo 13

(valori in migliaia di euro.)

	Esercizi		
	N	N-1	N-2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	-3.479	98	2.191
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:			
- costi			
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(3) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(5) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(7) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(9) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio			
- per rischi delle assicurazioni dirette:			
(10) -costi	0	0	0
(11) -ricavi	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:			
(12) -costi	0	0	0
(13) -ricavi	0	0	0
(14) totale variazioni per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo della voce 24 dell'allegato 2

(15) esercizio N	(1+6+8+14)
(16) esercizio N-1	(1-2-4+6+8+14)
(17) esercizio N-2	(1-2-4)

Importo
-3.479
98
2.191

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

NEGATIVO

Allegato n. 4 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui
all'art. 10, comma 2, del Regolamento n. 28 del 17 febbraio 2009

Società EurizonTutela S.p.A.

Esercizio: Esercizio 2009

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - riserva indisponibile

(valori in migliaia di euro)

Gestione danni	
1) Riserva indisponibile pari alla differenza tra i valori iscritti in bilancio dei titoli per i quali è esercitata la facoltà di cui all'articolo 4, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 28 del 17 febbraio 2009 e i relativi valori desumibili dall'andamento d	0
2) Valore di bilancio dei titoli emessi da entità di cui sia stata dichiarata l'insolvenza o nei confronti delle quali sia stata avviata una procedura concorsuale	0
TOTALE	0

Istruzioni per la compilazione

Per l'esercizio 2008 le voci sottoindicate del prospetto del margine di solvibilità devono soddisfare i seguenti vincoli:

(69ter) = (1) Allegato 4 a condizione che $(69ter) \leq 0,2 * [\text{minore fra (105) e (104)}]$ e che $(66) + (69ter) \leq 0,5 * [\text{minore fra (105) e (104)}]$

(74bis) = (1) Allegato 4 + (2) Allegato 4

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

Gianluigi Domenico Corelli (Amministratore Delegato) _____ (**)

_____ (**)

_____ (**)

I Sindaci

Riccardo Ranalli

Alessandro Cotto

Loredana Agnelli

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del
Registro delle Imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Società EURIZON TUTELA

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE ATTIVITA' ASSEGNATE
ALLA COPERTURA DELLE RISERVE TECNICHE
(ai sensi dell'art. 31, comma 6, del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 175)**

Esercizio 2009

(valori in euro)

RISERVE TECNICHE	Alla chiusura dell'esercizio 2009		Alla chiusura dell'esercizio precedente	
Riserve tecniche da coprire	5	227.521.693	6	188.873.253

DESCRIZIONE ATTIVITA'	Limiti massimi	Consistenza alla chiusura dell'esercizio 2009		Consistenza alla chiusura dell'esercizio precedente	
		Valori	%	Valori	%
A INVESTIMENTI					
A.1 Titoli di debito e altri valori assimilabili					
A.1.1a Titoli emessi o garantiti da Stati appartenenti alla zona A, ai sensi della direttiva n. 2000/12/CE, ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, negoziati in un mercato regolamentato;		125.743.127	55,27	136.220.131	72,12
	9		10	11	12
A.1.1b Titoli emessi o garantiti da Stati appartenenti alla zona A, ai sensi della direttiva n. 2000/12/CEE, ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, non negoziati in un mercato regolamentato;		0	0,00	0	0,00
	13		14	15	16
A.1.2a Obbligazioni od altri titoli assimilabili negoziati in un mercato regolamentato;		38.724.446	17,02	22.635.511	11,98
	17		18	19	20
A.1.2b Obbligazioni od altri titoli assimilabili non negoziati in un mercato regolamentato, emessi da società o enti creditizi aventi la sede legale in uno Stato appartenente alla zona A, il cui bilancio sia da almeno 3 anni certificato da parte di una società di revisione debitamente autorizzata;		0	0,00	0	0,00
	21		22	23	24
A.1.3 Altre obbligazioni o titoli assimilabili, diversi da quelli indicati ai punti precedenti, purché con scadenza residua inferiore all'anno;		0	0,00	0	0,00
	25		26	27	28
A.1.4 Quote in organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM);		26.963.618	11,85	0	0,00
	29		30	31	32
A.1.5 Pronti contro termine, con obbligo di riacquisto e di deposito dei titoli presso un istituto di credito;	20%	0	0,00	0	0,00
	33		34	35	36
A.1.6 Accettazioni bancarie effettuate o rilasciate da istituti di credito aventi la sede legale in uno Stato appartenente alla zona A;		0	0,00	0	0,00
	37		38	39	40
A.1.7 Cambiali finanziarie di cui alla legge 13 gennaio 1994, n. 43;		0	0,00	0	0,00
	41		42	43	44
Sub-totale A.1.6 + A.1.7	10%	0	0,00	0	0,00
	45		46	47	48
A.1.8 Ratei attivi per interessi su titoli idonei alla copertura delle riserve tecniche;		1.366.263	0,60	1.409.541	0,75
	49		50	51	52
Totale A.1		192.797.454	84,74	160.265.183	84,85
	53		54	55	56
A.2 Mutui e prestiti fruttiferi garantiti da ipoteche o da garanzie bancarie o assicurative, o da altre idonee garanzie prestate da enti territoriali;	20%	0	0,00	0	0,00
	57		58	59	60
da riportare		192.797.454	84,74	160.265.183	84,85

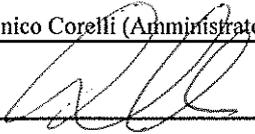
<i>riporto</i>		192.797.454	84,75	160.265.183	84,85
A.3 Titoli di capitale e altri valori assimilabili					
A.3.1.a Azioni negoziate in un mercato regolamentato;		13.286.231	5,84	5.008.070	2,65
A.3.1b Quote della Banca d'Italia, quote di società cooperative ed azioni, non negoziate in un mercato regolamentato, emesse da società aventi la sede legale in uno Stato appartenente alla zona A, il cui bilancio sia stato certificato da almeno 3 anni da parte di una società di revisione debitamente autorizzata;		0	0,00	0	0,00
A.3.2 Warrant negoziati in un mercato regolamentato;	3%	0	0,00	0	0,00
A.3.3 Quote in organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM);		4.000.000	1,76	0	0,00
A.3.4 Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi, situati in uno Stato membro, negoziate in un mercato regolamentato;	5%	0	0,00	0	0,00
Totale A.3		17.286.231	7,60	5.008.070	2,65
A.4 Comparto immobiliare					
A.4.1 Terreni, fabbricati e diritti immobiliari di godimento, per le quote libere da ipoteche;		0	0,00	0	0,00
A.4.2 Beni immobili concessi in leasing;	10%	0	0,00	0	0,00
A.4.3 Partecipazioni in società immobiliari nelle quali l'impresa detenga più del 50 per cento del capitale sociale aventi ad oggetto esclusivo la costruzione o la gestione di immobili per l'edilizia residenziale non di lusso o per l'uso industriale o commerciale o per l'esercizio dell'attività agricola, per l'importo iscritto in bilancio nel limite del valore economico degli immobili assunto in proporzione alla quota di capitale sociale detenuto ed al netto delle passività complessivamente iscritte nel bilancio della società immobiliare;		0	0,00	0	0,00
A.4.4 Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi situati in uno stato membro.	10%	0	0,00	0	0,00
Totale A.4	40%	0	0,00	0	0,00
A.5 Investimenti alternativi					
A.5.1a Quote di OICR aperti non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE che investono prevalentemente nel comparto obbligazionario;		0	0,00	0	0,00
A.5.1b Quote di OICR aperti non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE che investono prevalentemente nel comparto azionario;		0	0,00	0	0,00
A.5.2a Investimenti in quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi non negoziate in un mercato regolamentato ed in fondi riservati;		0	0,00	0	0,00
A.5.2b Investimenti in Fondi speculativi;		0	0,00	0	0,00
Sub-totale A.5.2a + A.5.2b	5%	0	0,00	0	0,00
Totale A.5	10%	0	0,00	0	0,00
Sub-totale A.1 + A.5.1a	85%	192.797.454	84,74	160.265.183	84,85
Sub-totale A.3 + A.5.1b + A.5.2a + A.5.2b	25%	17.286.231	7,60	5.008.070	2,65
TOTALE A		210.083.685	92,34	165.273.253	87,50
<i>da riportare</i>		210.083.685	92,34	165.273.253	87,50

		riporto	210.083.685	92,34	165.273.253	87,50
B	CREDITI					
B.1	Crediti verso riassicuratori al netto delle partite debitorie, comprese le quote di riserve tecniche a loro carico, debitamente documentati, fino al 90% del loro ammontare;		9.138.008	4,02	17.000.000	9,00
		109		110	111	112
B.2	Depositi e crediti al netto delle partite debitorie presso le imprese cedenti, debitamente documentati, fino al 90% del loro ammontare;		0	0,00	0	0,00
		113		114	115	116
B.3.1	Crediti nei confronti di assicurati, al netto delle partite debitorie, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nella misura in cui siano effettivamente esigibili da meno di 3 mesi;		0	0,00	0	0,00
		117		118	119	120
B.3.2	Crediti nei confronti di intermediari, al netto delle partite debitorie, derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione, nella misura in cui siano effettivamente esigibili da meno di 3 mesi;		0	0,00	0	0,00
		121		122	123	124
B.4	Crediti derivanti da salvataggio o surrogazione;	3%	0	0,00	0	0,00
		125		126	127	128
B.5	Crediti d'imposta, definitivamente accertati o per i quali sia trascorso il termine prescritto per l'accertamento;	5%	0	0,00	0	0,00
		129		130	131	132
B.6	Crediti verso fondi di garanzia al netto delle partite debitorie;	5%	0	0,00	0	0,00
		133		134	135	136
TOTALE B			9.138.008	4,02	17.000.000	9,00
		137		138	139	140
C	ALTRI ATTIVI					
C.1	Immobilizzazioni materiali, strumentali all'esercizio dell'impresa, diverse dai terreni e dai fabbricati, nel limite del 30 per cento del valore di bilancio rettificato del relativo fondo di ammortamento;		0	0,00	0	0,00
		141		142	143	144
C.2	Immobilizzazioni materiali, non strumentali all'esercizio dell'impresa, diverse dai terreni e dai fabbricati, debitamente documentati, nel limite del 10 per cento del valore di bilancio;		0	0,00	0	0,00
		145		146	147	148
Sub-totale C.1 + C.2		5%	0	0,00	0	0,00
		149		150	151	152
C.3	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare nei limiti del 90 per cento del loro ammontare;		3.600.000	1,58	0	0,00
		153		154	155	156
C.4	Ratei attivi per canoni di locazione nel limite del 30 per cento del loro ammontare;		0	0,00	0	0,00
		157		158	159	160
TOTALE C			3.600.000	1,58	0	0,00
		161		162	163	164
Totale B + C - B.1		25%	3.600.000	1,58	0	0,00
		165		166	167	168
D	Depositi bancari, depositi presso altri enti creditizi o qualsiasi altro istituto autorizzato dalla competente autorità di vigilanza a ricevere depositi, al netto delle partite debitorie;	15%	4.700.000	2,07	6.600.000	3,49
		169		170	171	172
E	Altre categorie di attivo autorizzate dall'ISVAP ai sensi dell'art. 27, comma 5, del d. lgs. 175/95;		0	0,00	0	0,00
		173		174	175	176
TOTALE GENERALE ATTIVITA' A COPERTURA			227.521.693	100,00	188.873.253	100,00
		177		178	179	180
Sub-totale A.1.1b+A.1.2b+A.1.3+A.3.1b+A.5.2a+A.5.2b		10%	0	0,00	0	0,00
		181		182	183	184

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

Gianluigi Domenico Corelli (Amministratore Delegato) (**)

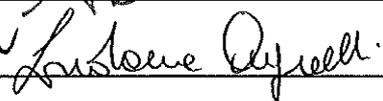
 (**)

_____ (**)

I Sindaci

Riccardo Ranalli 

Alessandro Cotto 

Loredana Agnelli 

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del
Registro delle Imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

EurizonTutela SPA

Sede in Torino, Corso Cairoli n. 1

Capitale Sociale 27.912.258 euro i.v.

Iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino, n. 06995220016

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di

EurizonVita S.p.A.

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea
degli Azionisti ai sensi dell'articolo 2429 Codice Civile
sull'esercizio 2009**

*** * ***

Signor Azionista,

nel corso dell'esercizio abbiamo vigilato, anche tenendo conto di quanto previsto dal regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008, sull'osservanza della Legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, nonché sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario; del che diamo conto con la presente relazione.

1. RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE

Il bilancio di esercizio reca una raccolta premi di 169 milioni di Euro, un risultato della gestione finanziaria di 19 milioni di Euro e un risultato di esercizio di 15,6 milioni di Euro (6,9 milioni di Euro nel 2008). Le riserve tecniche ammontano a 227,6 milioni di Euro, il patrimonio netto è pari a 80,7 milioni di Euro, cui corrisponde un margine di solvibilità disponibile di 79,1

milioni di Euro rispetto al margine richiesto di 25,3 milioni di Euro.

2. L'ATTIVITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE

Avendo riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività istituzionale di nostra competenza e tenendo anche conto delle indicazioni fornite dalla Comunicazione Consob 1025564 del 6/4/2001, formuliamo le seguenti considerazioni.

2.1 Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Compagnia e sulla loro conformità alla Legge e all'atto costitutivo

Le informazioni acquisite sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Compagnia ci hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto e la rispondenza all'interesse sociale; riteniamo pertanto che tali operazioni non necessitino di specifiche osservazioni da parte del Collegio.

Con riferimento agli strumenti finanziari derivati la Compagnia ha posto in essere operazioni volte alla gestione efficace su due *swap* che prevedono uno scambio di flussi legati entrambi alla *performance* di indici di materie prime, come meglio esposto nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa.

2.2 Indicazione della eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate.

Abbiamo acquisito adeguate informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate. Tali operazioni sono adeguatamente descritte nelle relazioni sulla gestione e nella nota integrativa nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2428, co. II, 2497-bis, co. V e 2497-ter c.c. Da parte nostra, diamo atto della



loro conformità alla legge e allo statuto, della loro rispondenza all'interesse sociale, nonché dell'assenza di situazioni che comportino ulteriori considerazioni e commenti da parte nostra.

Non ci risultano eseguite operazioni di natura atipica o inusuale con parti correlate o con parti terze.

2.3 Adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli Amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate

Non ricorre la fattispecie.

2.4 Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della Società di Revisione

Abbiamo preso visione della relazione resa dalla Società di Revisione e a tal riguardo osserviamo che essa non reca rilievi né richiami di informativa.

La Società di Revisione ci ha inoltre riferito in merito al lavoro di revisione contabile e l'assenza di situazioni di incertezza o eventuali limitazioni nelle verifiche condotte.

2.5 Indicazione di eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 c.c. , delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Diamo atto che nel corso dell'esercizio 2009 non sono state presentate al Collegio sindacale denunce ex art. 2408 del Codice civile.

2.6 Indicazione di eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Diamo atto che nel corso dell'esercizio 2009 non sono pervenuti esposti da parte di chicchessia.

2.7 Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla Società di Revisione e dei relativi costi

In base alle informazioni acquisite gli incarichi conferiti



alla Società di Revisione sono quelli riportati nella nota integrativa per gli importi ivi indicati e si riferiscono alla revisione contabile e alla prestazione di servizi di attestazione richiesti relativi al *reporting package* destinato alla Capogruppo e alla controllante EufrizonVita, nonché da disposizioni di legge. L'importo iscritto a bilancio tiene conto, per la quota di competenza, dell'incremento del corrispettivo, in conformità a quanto previsto nella proposta iniziale, a fronte delle modifiche introdotte nel corso del 2008 nell'ordinamento normativo che hanno determinato un incremento significativo delle attività di revisione contabile rispetto ai tempi originariamente previsti. Tale incremento è stato sottoposto all'approvazione da parte dell'Assemblea del 7 aprile 2009 e in relazione ad esso abbiamo rilasciato specifico parere.

2.8 Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla Società di revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi

Non ci risultano incarichi di cui all'art. 160, comma 1-ter del TUF, conferiti ad amministratori, componenti degli organi di controllo o dipendenti della società di revisione.

2.9 Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di Legge nel corso dell'esercizio

Come anzi detto, nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato il parere sull'adeguamento del compenso spettante alla Società di Revisione in seguito alle modifiche introdotte nel corso del 2008 all'ordinamento normativo di riferimento.

Abbiamo inoltre rilasciato, nel corso delle riunioni consiliari, i pareri di cui all'art. 2386 c.c., in ordine alla cooptazione di membri del Consiglio di Amministrazione.

2.10 Frequenza e numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e del Collegio Sindacale



Abbiamo partecipato a tutte le n. 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381 co. 5 c.c. e dallo statuto, tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Compagnia. In particolare l'iter decisionale del Consiglio di Amministrazione ci è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato.

Abbiamo assistito a tutte le n. 2 assemblee tenutesi nel corso dell'esercizio.

Abbiamo effettuato accertamenti e verifiche, svolgendo l'attività di vigilanza prevista dalla normativa di primo e di secondo livello, attraverso n. 8 riunioni del Collegio Sindacale, mantenendo un costante e adeguato collegamento con le funzioni di *Internal Audit, Compliance* e di *Risk Management*, affidate in *outsourcing* alla controllante diretta EurizonVita, ed incontrando periodicamente la Società di Revisione, i Responsabili delle diverse Unità Organizzative, nonché l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

2.11 Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione della Compagnia e del più generale principio di diligenza, il tutto sulla scorta della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, della documentazione e delle tempestive informazioni ricevute dai diversi organi gestionali, relativamente alle operazioni poste in essere dalla Compagnia, nonché tramite analisi e verifiche specifiche. Le informazioni acquisite ci hanno consentito di riscontrare la conformità alla legge e allo statuto sociale delle



azioni deliberate e poste in essere e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate.

Abbiamo riscontrato che la Compagnia ha adottato una idonea politica di gestione dei rischi dei quali viene data puntuale rappresentazione nella relazione sulla gestione.

La Compagnia è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di EurizonVita e, come tale, le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, sono state informate al disposto dell'art. 2497-ter C.C.

Abbiamo vigilato sui punti di attenzione evidenziati dalle funzioni di *Internal Audit* e di *Compliance*, nell'ambito dell'attività dalle stesse svolta, e sulle relative azioni programmate per il superamento delle anomalie riscontrate.

2.12 Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Abbiamo vigilato sull'idonea definizione dei poteri delegati e sulla permanenza dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Compagnia.

Diamo in particolare atto dell'affidamento in *outsourcing* alla controllante EurizonVita dell'attività di *Internal Audit*, *Risk Management* e *Compliance*.

Abbiamo constatato l'efficacia del presidio, svolto dall'Organismo di Vigilanza, in ordine alla adeguatezza, all'osservanza e all'aggiornamento dei Modelli organizzativi ai fini della prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001.

2.13 Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno. Evidenziazione di eventuali azioni correttive intraprese e/o da intraprendere

Abbiamo vigilato sul sistema dei controlli interni di primo, secondo e terzo livello e sul rispetto di quanto previsto dal



regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20 .

Da parte nostra riteniamo che le funzioni di Revisione Interna, *Risk Management* e *Compliance*, come anzidetto affidate in *outsourcing* presso la controllante EurizonVita, rispondano ai requisiti di autonomia e indipendenza e che, unitamente agli altri organi e funzioni ai quali è attribuita una funzione di controllo, collaborino tra di loro scambiandosi ogni informazione utile per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Riteniamo che il sistema di controllo interno sia adeguato alle caratteristiche gestionali della Compagnia e risponda ai requisiti di efficienza ed efficacia nel presidio dei rischi e nel rispetto delle procedure e delle disposizioni interne ed esterne.

Abbiamo altresì esaminato, come previsto fra i nostri compiti, al fine di formulare le nostre eventuali osservazioni, le relazioni redatte dalla funzione di *Internal Audit* concernenti i reclami della clientela.

2.14 Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo/contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione sia mediante le indagini dirette sui documenti aziendali sia tramite l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, i periodici incontri con la Società di Revisione e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla stessa.

La Compagnia ha attivato procedure atte al rispetto della disciplina dei registri assicurativi, introdotta con decorrenza dal 1° luglio 2009 dal regolamento ISVAP n. 27, con particolare riguardo al rispetto del contenuto minimo dei registri assicurativi, alla facoltà di adozione della conservazione su supporti informatici, alla mappatura dei luoghi di conservazione dei



registri e dei documenti sottostanti alle scritture, alle procedure di riconciliazione delle annotazioni tecniche con i dati contabili.

2.15 Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF

Non ricorre la fattispecie.

2.16 Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i Revisori ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF

Non si rendono necessarie osservazioni in proposito.

2.17 Indicazione dell'eventuale adesione della Società al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate

Non ricorre la fattispecie.

2.18 Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso delle stessa

Diamo atto che la nostra attività di vigilanza si é svolta, nel corso dell'esercizio 2009, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione all'Autorità di Vigilanza o nella presente relazione.

2.19 Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del TUF nella materia di pertinenza del Collegio

Oltre a quanto riportato al capo seguente, il Collegio non ritiene di dover formulare proposte o osservazioni ulteriori.

3. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO E ALLA SUA APPROVAZIONE

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le



informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio alla disciplina di legge, si ricorda che tali compiti sono affidati alla Società di Revisione. Da parte nostra, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio.

In particolare, avendo preliminarmente constatato mediante incontri con i responsabili delle funzioni interessate e con la Società di Revisione, l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tradurli in sistemi affidabili di dati per la realizzazione dell'informazione esterna:

- diamo atto che il bilancio è redatto secondo gli schemi di legge previsti per il settore assicurativo (regolamento 22 ISVAP);
- diamo atto che la Compagnia non si è avvalsa della facoltà concessa dal D.L. 185/2008 convertito dalla L. 2/2009, recepito dal provvedimento ISVAP n. 2727 del 27/7/2009, per la valutazione dei titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa;
- abbiamo constatato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, che hanno permesso di acquisire adeguata informativa circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Compagnia;
- diamo atto di avere espresso il nostro consenso alla iscrizione nell'attivo del bilancio individuale dei costi di impianto ed ampliamento e degli altri costi pluriennali.

Segnaliamo in particolare che la Compagnia presenta un margine di solvibilità disponibile eccedente rispetto a quello



minimo richiesto e dispone di attività libere da gravami, adeguate a far fronte alla copertura delle riserve tecniche.

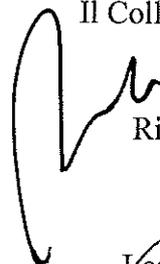
Abbiamo accertato che la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio; riteniamo che l'informativa rassegnata risponda alle disposizioni in materia e contenga una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Compagnia e dell'andamento e del risultato della gestione, nonché l'indicazione dei principali rischi ai quali la Compagnia è esposta.

Non abbiamo osservazioni o proposte da formulare con riferimento al Bilancio ed esprimiamo, sotto i profili di nostra competenza, parere favorevole all'approvazione dello stesso e all'accoglimento della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio.

Con l'approvazione del bilancio viene a scadere il nostro mandato. Vi ringraziamo per la fiducia che ci avete dimostrato e Vi invitiamo a provvedere alla nomina del nuovo Collegio Sindacale per il prossimo triennio.

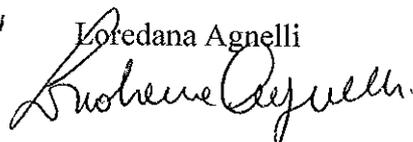
Torino, li 12 marzo 2010

Il Collegio Sindacale



Riccardo Ranalli

Loredana Agnelli



Alessandro Cotto



**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58
e dell'art. 102 del D.Lgs. 7.9.2005, n. 209**

All'Azionista della
EurizonTutela S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della EurizonTutela S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della EurizonTutela S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Secondo quanto previsto dall'art. 102 del D.Lgs. n. 209/2005 e dall'art. 24 del Regolamento ISVAP n. 22/2008, nell'espletamento del nostro incarico ci siamo avvalsi dell'attuario revisore che si è espresso sulla sufficienza delle riserve tecniche iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale della EurizonTutela S.p.A. tramite la relazione qui allegata.

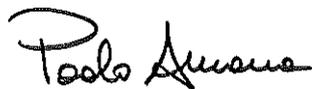
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 20 marzo 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della EurizonTutela S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della EurizonTutela S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della EurizonTutela S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Milano, 12 marzo 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Paolo Ancona
(Socio)

*Gianluca Ottaviani
Michele Folli
Silvia Benucci
Marcello La Marca
Pietro Ottaviani*

RELAZIONE DELL'ATTUARIO

Ai sensi degli art. 102 e 103 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005,
n°209: "Codice delle assicurazioni private".

Alla Spett.le Soc. di Revisione
Reconta Ernst & Young S.p.A.

OGGETTO: "Eurizon Tutela S.p.A."
- Bilancio dell'esercizio 2009 -

**GIUDIZIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 24, DEL REGOLAMENTO ISVAP N. 22
DEL 4 APRILE 2008.**

In esecuzione dell'incarico conferitomi ho sottoposto a revisione attuariale le voci relative alle riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio di Eurizon Tutela S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009.

A mio giudizio nel loro complesso le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 26, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.



L'Attuario
Gianluca Ottaviani

Milano, 10 marzo 2010

Spett.le
Eurizon Tutela S.p.A.
Corso Cairoli, n. 1
10122 Torino

c.a. Dott. Pierluigi Scotti

Torino, 22 marzo 2010

OGGETTO: Relazione in merito ai requisiti della Struttura Organizzativa di Blue Assistance S.p.A. (ai sensi dell'art. 30, comma 3, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 – Codice delle Assicurazioni Private e nel rispetto del Regolamento ISVAP n. 12 del 9 gennaio 2008)

Con la presente si attesta che Blue Assistance S.p.A. dispone di una Struttura Organizzativa dotata di tutti i requisiti stabiliti dall'ISVAP per poter prestare, per conto delle Società Clienti, servizi di Assistenza Ramo 18 in riferimento ai rischi auto, casa, persona.

Si espone qui di seguito relazione sull'argomento.

A) ORGANIZZAZIONE INTERNA

La Struttura Organizzativa della Società Blue Assistance dispone di:

- a) un organico di 80 operatori specializzati nella gestione delle chiamate di assistenza, che garantiscono in ogni caso la presenza continua di almeno una persona nell'arco delle 24 ore per 365 giorni all'anno. Tali addetti, debitamente formati e costantemente aggiornati, posseggono adeguate conoscenze delle principali lingue straniere.
Al vertice della struttura di Sala è posto un coordinatore, responsabile della qualità della produzione e dei servizi erogati.
- b) un organico composto da 22 medici consulenti che hanno stipulato con Blue Assistance contratti d'opera professionale; il coordinamento dell'attività medica di centrale è garantita dalla supervisione di un medico specializzato in anestesia e rianimazione.
In Blue Assistance è disponibile magazzino sanitario munito di apparecchiature, incluse quelle di trasporto.
- c) un sistema telefonico dotato di
 - 120 linee, totalmente svincolate dalle linee del centralino aziendale che è dotato di ulteriori 30 linee;
 - adesione alla rete FASTWEB, riservata ai grandi utenti, con garanzia di continuità di servizio anche in situazioni di emergenza;
 - fax riservati alla Sala operativa.

Il traffico telefonico è gestito dal CTI Genesys, verso il quale confluiscono fasci di linee ISDN e sono attestati i Numeri Verdi e urbani in dotazione. Genesys consente di:

BLUE ASSISTANCE S.p.A. - GRUPPO REALE MUTUA - C.so Svizzera, 185 - 10149 Torino - www.blueassistance.it - blue.assistance@blueassistance.it
Per la corrispondenza: Casella postale 493 - 10100 Torino Centro



- creare un vero e proprio momento di accoglienza delle chiamate in entrata, attraverso l'utilizzo di messaggi di accoglienza e di eventuale attesa differenziati, oltre a musiche di sottofondo;
- individuare all'interno del gruppo di lavoro dedicato il primo operatore disponibile;
- monitorare costantemente il traffico telefonico in entrata; lo strumento infatti fornisce - anche real-time - dati quantitativi sui tentativi di chiamata, sulle chiamate evase e sulle eventuali attese, oltre a dati qualitativi ad esempio sui tempi medi e massimi di risposta;
- comprendere l'adeguatezza delle dimensioni del gruppo di lavoro dedicato in rapporto al volume di traffico generato ed alla sua distribuzione temporale;
- garantire alla compagnia Cliente un livello di servizio, espresso in numero di chiamate evase sul totale dei tentativi di chiamata pervenuti ed in secondi di tempo di ricezione.

Le postazioni telefoniche sono totalmente informatizzate. In particolare, la Struttura Organizzativa di Blue Assistance dispone della piattaforma Siebel, strumento leader nell'ambito della gestione del CRM e specificatamente sviluppato in un'ottica di integrazione multichannel.

Le postazioni, grazie all'utilizzo di un software applicativo appositamente sviluppato e predisposto per la gestione dei servizi di Assistenza, permettono di assolvere le funzioni previste per la gestione dei dati degli assicurati, delle garanzie prestate e della rete di collaboratori indipendenti.

Ciascun operatore dispone quindi di una postazione informatizzata connessa al sistema centrale, che consente l'erogazione dell'assistenza in tempo reale nelle varie fasi, nonché le necessarie verifiche sulla regolarità amministrativa.

Il sistema informatico e telematico è ridonato e dotato di sistema di autoalimentazione con gruppo di continuità.

B) ORGANIZZAZIONE ESTERNA

La rete nazionale di collaboratori indipendenti comprende circa 900 professionisti e fornitori indipendenti ed è stata realizzata in modo tale da poter far fronte alle richieste inoltrate dagli assicurati delle Compagnie Clienti, sia sul territorio nazionale sia all'estero. In Italia, in particolare, Blue Assistance è in grado di intervenire su tutto il territorio, isole comprese. All'estero, le prestazioni dei servizi di assistenza sono garantite tramite un apposito contratto sottoscritto con la società Coris Assistance che garantisce una rete mondiale di corrispondenti.

C) FLUSSO OPERATIVO DELLA CENTRALE

L'operatore che accoglie la chiamata, premesso che la richiesta di assistenza può pervenire anche attraverso fax, richiama a computer la posizione dell'assicurato e verifica immediatamente l'esistenza della copertura assicurativa.

Il database di partenza fornito a Blue Assistance dalle Compagnie Clienti, costantemente aggiornato, si compone di alcune informazioni essenziali:

- anagrafica dell'assicurato (nome, cognome, residenza);
- Compagnia, ramo, numero di polizza e agenzia, data di effetto e data di scadenza;
- per l'assistenza ai veicoli, le informazioni necessarie all'identificazione del veicolo in copertura (targa, marca, modello);
- per l'assistenza all'abitazione, le informazioni necessarie all'identificazione dell'abitazione in copertura (ubicazione);



- codice identificativo delle garanzie incluse.

Il database così composto viene implementato da Blue Assistance e decodificato in maniera da poter inglobare ulteriori informazioni che consentono di agganciare alle prestazioni richieste i relativi massimali previsti ed i preventivi di apertura.

Qualora la posizione amministrativa del richiedente non risultasse regolare, la Struttura Organizzativa - previa comunicazione al soggetto stesso - fornisce ugualmente la prestazione e provvede successivamente ad accertare, attraverso un contatto con l'agenzia o altro interlocutore di Compagnia, l'esistenza e la regolarità amministrativa della polizza; nel caso in cui non risulti sussistente la copertura, Blue Assistance addebita al richiedente il costo del servizio fornito.

Il sistema informativo consente di localizzare geograficamente il collaboratore indipendente più vicino.

Il collegamento tra l'archivio di gestione dei sinistri e l'archivio della Rete di collaboratori indipendenti opera automaticamente, mediante ricerca effettuabile sul sistema in ordine alla categoria ed all'ubicazione delle differenti tipologie di collaboratori indipendenti. Il collaboratore indipendente viene tempestivamente contattato e l'Assicurato viene informato circa i dei tempi di intervento. La procedura prevede anche che l'operatore successivamente verifichi presso il richiedente il buon esito dell'intervento da parte del collaboratore indipendente incaricato nonché la rilevazione del livello di soddisfazione del richiedente relativamente all'operato di Blue Assistance e del collaboratore indipendente medesimo.

D) APERTURA DEL SINISTRO

Come già precisato, al momento della ricezione della richiesta di assistenza, che può essere inoltrata via telefono o tramite fax, l'operatore specializzato provvede immediatamente: alla registrazione dei dati di interesse sul sistema informatico, all'apertura del sinistro ed all'erogazione della prestazione, registrando inoltre su sistema l'incarico conferito.

Quanto alle modalità di determinazione del preventivo di spesa, il sistema informatico propone all'operatore - per ogni specifica prestazione - un importo che rappresenta la media ponderata del costo della medesima (base annua). Per le prestazioni "semplici", quali il soccorso stradale, l'invio del medico a domicilio, ecc., l'operatore conferma il preventivo con apertura del sinistro.

Per prestazioni "articolate", quali i rientri sanitari o i rimpatri di salma, che comportano organizzazioni più complesse, l'operatore dovrà informare la funzione sinistri attraverso l'apertura di un dossier elettronico e segnalare l'evento all'Assistente di Sala, il quale provvederà alla compilazione ed alla consegna della specifica modulistica alla funzione sinistri preposta alla valutazione tecnica ed alla segnalazione dell'evento, a puro titolo informativo, alla funzione preposta alla relazione con i clienti. La funzione sinistri gestisce la valutazione tecnica dell'evento tramite supporto informatico, fornendo quindi l'autorizzazione alla presa in carico della prestazione richiesta. L'operatore, ottenuta l'autorizzazione, proseguirà con la ricerca del collaboratore indipendente al quale affidare l'incarico e con il reperimento dei preventivi di spesa, laddove necessario, da sottoporre alla valutazione della funzione sinistri per la determinazione del collaboratore indipendente più opportuno da attivare.

Le riserve sono determinate in tempo reale, ossia vengono aggiornate continuamente in modo automatico per tutto l'iter del sinistro.

Al momento dell'apertura, il sinistro viene rubricato utilizzando i criteri di numerazione forniti dalla Compagnia mandante, con imputazione temporale alla data di registrazione della richiesta di intervento. A fini contabili ed amministrativi, oltre al numero di sinistro viene attribuito informaticamente, per ciascuna prestazione, un numero di



dossier che viene riportato nel fax inviato al fornitore e nella fattura che lo stesso fornitore invia a Blue Assistance successivamente.

Il sistema informatico di Blue Assistance consente alla Compagnia mandante di accedere in modo continuativo al file delle denunce, per i dovuti aggiornamenti.

E) GESTIONE CONTABILE E AMMINISTRATIVA DEL SINISTRO

Il pagamento della fattura inviata dal fornitore incaricato da Blue Assistance, che contiene tra gli altri dati il già citato numero di dossier, è preceduto da una verifica in merito alla completa corrispondenza fra il sinistro denunciato e la prestazione fatturata e tra l'importo addebitato dal fornitore e gli accordi esistenti in merito al costo delle prestazioni. L'ufficio liquidazione sinistri provvede, quindi, all'emissione di un mandato di pagamento per l'ufficio contabilità. Il costo viene fatturato successivamente alla Compagnia cliente.

Il pagamento delle fatture a favore dei fornitori avviene, salvo contestazioni o richieste di chiarimenti da parte del responsabile dell'ufficio liquidazione, entro un mese dal ricevimento del documento contabile.

Il pagamento della fattura al fornitore viene individuato contabilmente, tra le spese, come costo esterno e dà origine ad un credito nei confronti della Compagnia cliente.

Nel caso di rimborso all'assicurato delle spese sostenute (ove eccezionalmente concesso), Blue Assistance richiede i fondi alla Compagnia in relazione ai rimborsi anticipati.

Anche l'ipotesi descritta dà origine ad un credito nei confronti delle Compagnie mandanti.

La gestione dei sinistri di assistenza comporta, inoltre, l'anticipazione da parte di Blue Assistance dei "costi interni" (le spese della Centrale per l'erogazione del servizio: telefono, operatore, ecc.).

Il riconoscimento dei costi di gestione avviene o a "consumo" (in relazione alle prestazioni di assistenza erogate, sulla scorta del numero di interventi erogati ed alle loro tipologie sulla base di un listino pre-concordato di Unità Tempo Centrale) o con un corrispettivo per polizze assistenza gestite.

La fatturazione alle Compagnie dei costi del servizio e dei pagamenti ai fornitori (costi esterni) avviene, di regola, mensilmente; fanno eccezione i costi di gestione riconosciuti sulla base delle polizze gestite, riaddebitati mensilmente o, in alcuni casi, ogni trimestre.

° 0 °

La presente relazione, composta di 4 pagine, è confermata e sottoscritta dal Direttore Operativo di Blue Assistance.

Torino, 22 marzo 2010

Il Direttore Operativo
Matteo Cattaneo

STRUTTURE ORGANIZZATIVE – 2009

Nell'ambito del rapporto di controllo societario esistente tra Europ Assistance Italia S.p.A. e Europ Assistance Service S.p.A. vi sono due di due distinte strutture organizzative, una attestata sulla società Europ Assistance Italia, l'altra su Europ Assistance Service, che erogano prestazioni di assistenza.

Le due Strutture Organizzative operano sia nell'ambito sanitario sia nell'ambito tecnico.

La Struttura Organizzativa di Europ Assistance Italia gestisce le prestazioni di assistenza garantite nelle polizze emesse dalla stessa Compagnia o da altre compagnie che abbiano sottoscritto una Convenzione di servizi abbinata ad un trattato di riassicurazione.

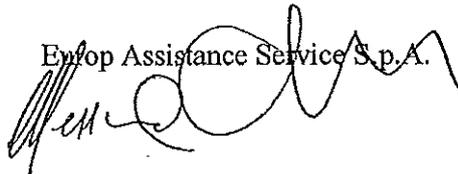
La Struttura Organizzativa di Europ Assistance Service opera come struttura per Compagnie Assicuratrici in virtù di specifiche convenzioni di servizi aventi per oggetto la gestione dei sinistri assistenza.

Entrambe le Strutture Organizzative di Europ Assistance Italia e Europ Assistance Service dispongono di due unità: operativa e medica, che cooperano tra loro alla realizzazione degli interventi di assistenza.

Le Strutture di Europ Assistance Italia e Europ Assistance Service, sulla scorta del predetto rapporto di controllo, hanno alcune funzioni, riconducibili all'una o all'altra Società, in tutto o in parte condivise dall'altra, sulla base di rapporti negoziali infragruppo.

In particolare, le due Strutture utilizzano: lo stesso sistema informativo, la stessa rete internazionale e nazionale di assistenza, lo stesso sistema di telecomunicazione.

Nel seguito i dettagli di ciascuna struttura.

Europ Assistance Service S.p.A.


Europ Assistance Service S.p.A.

Sede sociale, Direzione e Uffici: Piazza Trento, 8 - 20135 Milano - Tel. 02.58.38.41 - Centrale Operativa: Fax 02.58.38.42.34
www.europassistance.it - Capitale Sociale Euro 4.324.620,00 i.v. - Rea 1145341 - Partita IVA, Codice Fiscale e Reg. Imp. Milano: 07135960156
Società appartenente al Gruppo Generali, iscritto all'Albo dei Gruppi assicurativi - Società unipersonale, soggetta alla direzione e al coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A.



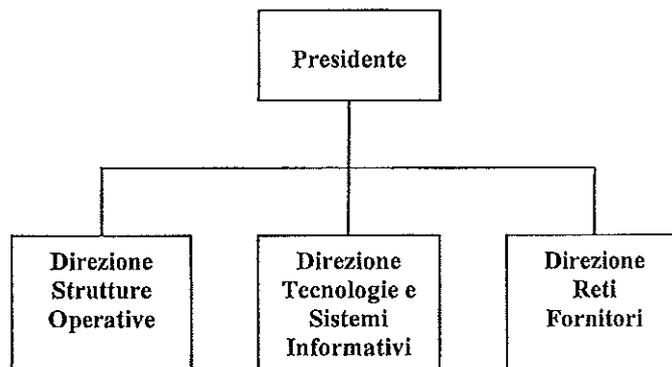
EUROP ASSISTANCE SERVICE S.p.A. - Struttura Organizzativa

L'organigramma della Società Europ Assistance Service è composto dalle seguenti direzioni facenti capo al Presidente della Società:

- Direzione Strutture Operative, con responsabilità di gestione dei cali center sanitario e tecnico della propria Struttura Organizzativa;
- Direzione Tecnologie e Sistemi Informativi;
- Direzione Reti Fornitori, responsabile per la gestione dei fornitori indipendenti della propria Struttura Organizzativa.

Sono esternalizzate alla Società Europ Assistance Italia le seguenti funzioni, per cui il referente, con funzione di indirizzo, coordinamento e controllo è il Presidente della Società Europ Assistance Service S.p.A.:

- Risorse Umane, Organizzazione e Legale, con responsabilità per la funzione di Organizzazione della Struttura Organizzativa di E.A. Service
- Amministrazione e Finanza, con responsabilità per la funzione di contabilità della Struttura Organizzativa di E.A. Service.



Nell'ambito della Struttura Organizzativa di Europ Assistance Service S.p.A. la Direzione Strutture Operative è costituita da un organico di 218 tra operatori, Team Supervisor, Coordinatori, Supervisor operativi e Team Assistant.

Gli operatori, suddivisi in Team, sono addetti all'erogazione dei servizi di assistenza ramo 18 (tecnica e sanitaria) e all'erogazione di servizi specialistici (consulenze e informazioni e gestione delle attività di Back Office, ovvero controllo fatture fornitori italiani ed esteri in relazione al servizio richiesto).

Nei periodi di picco (estivo ed invernale), vengono assunti e formati circa 50 operatori stagionali, per la gestione dell'aumento nelle richieste di intervento.

I Team si alternano nelle 24 ore, con presenze variabili in base alle previsioni di carico di lavoro giornaliero/settimanale/mensile.

Per i servizi specialistici, nei periodi di picco (estivo ed invernale), vengono assunti e formati circa 6 operatori stagionali, per la gestione dell'aumento nelle richieste di intervento.

Le assistenze sono erogate da personale con scolarità elevata (scuola media superiore / laurea), adeguatamente formati al fine di gestire con la massima efficienza le chiamate in prima istanza e di organizzare tempestivamente gli eventuali interventi successivi gli operatori conoscono almeno due lingue straniere, garantendo comunque sempre la risposta in tutte le principali lingue straniere.

La Struttura Organizzativa si avvale inoltre, per l'erogazione di assistenze medico-sanitarie della collaborazione di medici specializzati in Anestesia e Rianimazione, ed infermieri di dimostrata esperienza professionale

Per quanto riguarda gli strumenti di lavoro, ogni postazione è connessa via personal computer al sistema informativo centrale che consente la gestione dell'erogazione dell'assistenza in tempo reale, nelle sue varie fasi: identificazione dell'assicurato e verifica della tipologia di copertura; selezione della prestazione richiesta; localizzazione automatica del fornitore più vicino; registrazione cronologica degli eventi e stima costi.

Le richieste telefoniche di intervento che pervengono alla Struttura Organizzativa sono gestite tramite un sistema automatico di distribuzione delle chiamate tecnologicamente avanzato, che consente di riconoscere le linee personalizzate e di indirizzare le richieste ai gruppi operativi competenti per le varie tipologie.

L'analisi sistematica dei tempi di risposta e del livello di servizio raggiunto consente di monitorare la qualità della prestazione erogata.

Non vi sono mezzi o risorse impiegate dalla Struttura Organizzativa specificatamente dedicati alla gestione dei sinistri assistenza di determinate Compagnie, in quanto la struttura è organizzata con un modello polivalente ove, ogni operatore, a seconda del suo livello di seniority e della tipologia di formazione effettuata, può erogare prestazioni per qualsiasi tipo

di contratto. Ad ogni operatore viene attribuito un determinato skill (conoscenza) operativo, ed il sistema telefonico provvede automaticamente a trasferire in modo adeguato le richieste di assistenze agli operatori per i quali è stata stabilita l'appropriata idoneità gestionale.

RETE FORNITORI

La Rete di Fornitori, utilizzata nell'erogazione delle assistenze è composta da professionisti adeguatamente distribuiti sul territorio al fine di garantire la tempestività negli interventi a loro assegnati. Il numero di Fornitori necessari è calcolato in base ai volumi di assistenze previste ed alla distribuzione geografica delle stesse. Il calcolo viene effettuato in base ai dati storici ed in base alle indicazioni che vengono fornite dai singoli committenti.

La Struttura Organizzativa avvalendosi dell'attività della propria Direzione Reti Fornitori, per il territorio Italiana garantisce l'adeguatezza della selezione ancor prima del convenzionamento, provvedendo a verificare che il fornitore risulti in possesso dei requisiti necessari all'esercizio dell'attività per cui viene proposta la convenzione.

La Struttura Organizzativa provvede inoltre all'esclusione dei fornitori e/o la loro eventuale sostituzione, riduzione o potenziamento in tempi brevi, garantendo quindi un sempre adeguato dimensionamento della rete. Per un corretto dimensionamento e distribuzione geografica, puntualmente vengono mappate le singole reti al fine di calibrare le stesse in funzione dell'estensione territoriale, tipi e volumi delle garanzie offerte.

La Struttura Organizzativa procede inoltre alla formalizzazione dei contratti per la gestione dei rapporti di fornitura ed il monitoraggio dei livelli di servizio e delle performance della stessa, in modo da garantire il mantenimento dei requisiti professionali.

Oltre ad una formalizzazione contrattuale, i livelli di servizio e le performance vengono rilevate ed accertate periodicamente mediante puntuali statistiche effettuate per tutte le reti. I parametri principali su cui si basano le statistiche sono:

- volumi e costi degli interventi
- conformità dei tempi di intervento delle reti in base agli standard previsti dalle procedure
- indice di disponibilità all'intervento "primo fornitore"

Per il territorio estero quanto sopra descritto è garantito dagli strumenti messi a disposizione di Europ Assistance Holding S.A..

Al fine di verificare la tempestività e l'adeguatezza delle prestazioni fornite, sia per il territorio italiano che per quello estero, la Struttura Organizzativa ha predisposto una attività di controllo mediante l'effettuazione di telefonate di verifica al cliente finale su prestazioni erogate (indagine di custode satisfaction). Tali telefonate vengono effettuate, per garantire la maggior obiettività possibile, da un ente esterno alla Struttura Organizzativa.

I costi di struttura della Rete attribuibili alla gestione dei sinistri sono imputati come Costi Diretti Interni (CDI) a ciascun dossier di sinistro assistenza relativo, in applicazione della

Convenzione di Servizi, ad una determinata Impresa Assicuratrice che, con detta Convenzione, ha conferito alla Struttura Organizzativa il compito di gestire i sinistri assistenza.

CONTROLLI INTERNI

Relativamente alle prestazioni erogate direttamente dalla Struttura Organizzativa, sono stati messi in atto sistemi di controllo interno qualitativo - quantitativo, basati sulla reportistica per la rilevazione dell'adeguatezza, della tempestività, dell'efficienza e della qualità complessiva delle prestazioni erogate. Attraverso le statistiche ed il sistema telefonico, vengono rilevati i tempi medi e massimi di attesa e di risposta alle richieste di assistenza telefoniche o telematiche, della distribuzione delle risposte per postazione e delle percentuali di caduta delle chiamate nonché dei tempi medi di trattazione delle richieste per singole chiamate, impegnandosi a fornire su base mensile i livelli di servizio accettati dal committente.

Anche per le prestazioni fornite dalla rete di collaboratori indipendenti, la Struttura Organizzativa dispone di sistemi di controllo interno e di reportistica per la rilevazione dell'efficienza e della tempestività delle medesime.

Ed infine, sia per il sistema di reportistica che per l'efficacia dei programmi di turnazione del personale, sono stati implementati appositi sistemi di controllo mediante un programma di pianificazione delle presenze con monitoraggio della copertura ed analisi degli scostamenti sui turni pianificati verso operatori reali.

Ciascuna compagnia assicuratrice che si avvale della Struttura Organizzativa, previa richiesta scritta, avrà la possibilità di verificare i sopra descritti sistemi di controllo e monitoraggio ed in generale l'adeguatezza dei presidi organizzativi implementati in adeguamento al regolamento, attraverso *audit* da effettuarsi presso le sedi della Struttura Organizzativa nelle date concordate.

SISTEMA DI ALIMENTAZIONE ELETTRICA

La fornitura di energia elettrica di Europ Assistance Italia S.p.A. ed Europ Assistance Service S.p.A. avviene attraverso la fornitura in ingresso di una potenza pari a 23 Kv trasformata e ridotta a 380 V da 2 Cabine di Trasformazione.

La Cabina principale dispone di 2 trasformatori da 800 Kva , la seconda Cabina dispone di un trasformatore da 400 Kva.

Tutti gli impianti tecnologici, la Sala Macchine CED, la Centrale di Sorveglianza, comprendente apparati di sicurezza quali: anti-intrusione, antincendio e controllo accessi, sono alimentati da linea privilegiata connessa a n. 3 UPS Chloride da 80 Kva e a n. 1 UPS Chloride da 40 Kva .

E' presente un Gruppo Elettrogeno SPARK da 640 Kva con serbatoio supplementare da 1500 litri connesso in parallelo agli UPS dedicati.

Gli impianti elettrici sono di proprietà di Europ Assistance Italia, gli ammortamenti, le manutenzioni ed i canoni vanno ad alimentare le spese generali che vengono addebitate ai vari centri di costo di ciascuna delle due società in base a delle chiavi di ripartizione coerenti con la voce (dimensioni, personale in forza all'ufficio, etc.)

SISTEMA INFORMATIVO

Il Sistema Informativo delle Strutture Organizzative è basato su diversi sistemi, ancora oggi diverse attività vengono svolte su un Application Server Sun Fire 4800 con 8 processori a 1,2 Ghz Ultrasparc III con 16 Gbyte di memoria RAM, con 1 Terabyte di spazio disco (Sun STOREEDGE 6910) al netto della protezione raid 5 , 1 Data Base server con 4 processori a 1,2 Ghz Ultrasparc III con 8 Gbyte di memoria RAM, con circa 1 Terabyte di spazio disco su Storage IBM DS4800 (da Luglio 2009 EMC² NS480), 1 tape library Sun Storeedge L180 con 80 cartucce LTOII da 200 Gigabyte l'una, tre stampanti di cui due HP 8150N Laserjet e una HP 9000 Laserjet e una printer ad impatto IBM 6400. Il sistema di test è attestato su un server Sun Fire V880 con 4 processori a 1,2 Ghz Ultrasparc III con 4 Gigabyte di memoria ed un disco interno da 100 Gigabyte al netto della protezione raid 5 (raid 1 per il disco di sistema).

Il sistema operativo è Solaris 9, il TP Monitor con Sun MTP versione 8 e il gestore banche dati Oracle Versione 9.

Alla configurazione descritta si affiancano server dedicati ad applicazioni specifiche e Office Automation, portali , sito Internet, CTI, Fax Server (TopCall), ecc.ecc.. Tali server sono in maggioranza server Sun Microsystem V40z o X4600 o X4400, integrati in ambienti virtuali grazie all'utilizzo di VMWare. Questi sistemi sono collegati allo storage IBM DS4800 (da Luglio 2009 EMC² NS480) con una capacità di circa 10 TB.

La gestione dei back-up avviene tramite lo strumento Veritas Netbackup (ora prodotto della Suite Symantec).

Sono presenti ambienti di test e certificazione, gestiti su ambienti virtuali con Lab Manager di Vmware (application e db server), con storage Netapp Fas2050 di 10TB netti dedicato per tali ambienti.

A questi elaboratori sono collegati circa 1200 Personal Computer desktop locali e remoti e 100 portatili attraverso una rete locale e geografica su protocollo TCP/IP che consente l'accesso su percorsi multipli in modo da garantire la disponibilità indipendentemente da eventi accidentali.

Tutto il sistema di elaborazione dati è strutturato nelle sue componenti essenziali in modo da garantire la continuità di operazioni agli addetti della Struttura Organizzativa , appoggiandosi anche sulla centrale di una società controllata presente presso il sito di Rende (CS). La procedura di Disaster Recovery viene implementata e verificata almeno annualmente.

Sia il Centro Elaborazione sia i terminali sono alimentati attraverso linee di alimentazione elettrica privilegiata che sono collegate anche ad un generatore autonomo dotato di serbatoio di 1000 litri e a batterie tampone (UPS).

L'impianto del sistema informativo, cioè dell'insieme di data base e programmi, è totalmente orientato alla gestione in tempo reale degli eventi di assistenza.

Completano il Sistema Informativo un sottosistema commerciale di gestione dei clienti, degli assicurati e dei premi; un sottosistema per l'erogazione, in tempo reale, dell'evento di assistenza (sinistro); un sottosistema amministrativo/contabile e di controllo di gestione; portali aziendali; il sito Internet proprietario per rispondere alle esigenze di B2B e B2C dell'area commerciale e di marketing; un sistema di CRM integrato nei processi di marketing ed un sistema di Business Intelligence. Nel 2009 si è creata una nuova Intranet aziendale che presidia diversi aspetti di comunicazione interna, di centralizzazione degli accessi alle applicazioni aziendali di uso comune e diverse feature per facilitare la distribuzione della conoscenza e della ricerca di informazioni aziendali, con riferimenti adempimenti contrattuali e di legge.

Le applicazioni consentono l'identificazione dell'assicurato nell'ambito del data base, con la visualizzazione delle prestazioni a cui ha diritto; consentono la localizzazione del fornitore esterno più vicino con i mezzi adatti ad intervenire e consentono la gestione contabile degli elementi di stima del costo dell'intervento stesso con l'alimentazione diretta del sistema amministrativo e contabile.

Alcune pagine descrittive in testo libero completano l'intervento con la cronistoria del caso che può proseguire per più giorni e con più operatori nei casi più complessi.

I costi di gestione, composti da quote d'ammortamento, manutenzioni, consulenze, sviluppo software e spese operative vengono attribuiti ad ogni Centro di Costo di Europ Assistance Italia e/o Europ Assistance Service in base a rilevazioni di consumo definite nell'ambito del rapporto infragruppo.

SISTEMA DI TELECOMUNICAZIONI

Il sistema telefonico delle Strutture Organizzative di Europ Assistance Italia ed Europ Assistance Service opera attraverso due Centrali di diversa struttura per la gestione delle tipologie del traffico entrante.

Le richieste di assistenza pervengono alla Struttura Organizzativa sia mediante numerazione toll-free (circa 900 numeri verdi), sia mediante linee a selezione passante (720 linee ad accesso diretto). Il traffico telefonico entrante ed uscente viene gestito mediante 24 flussi ISDN primari connessi ad una Centrale Cisco UCCE che indirizza le chiamate direttamente sugli operatori attivi, in funzione di schedulazioni e competenze specifiche, in modo da ridurre al minimo il tempo necessario per l'identificazione del tipo di contratto e l'inizio dell'assistenza.

Il traffico telefonico, sia in entrata, sia in uscita da Europ Assistance, è costantemente tracciato e storicizzato mediante sistemi di analisi dedicati (Cisco Webview).

Il sistema è dotato di dispositivi IVR per la gestione interattiva del traffico telefonico.

Le funzioni di backup sono garantite da una architettura fault-tolerant di tutte le componenti vitali e da un sistema di dimensioni ridotte ma completo da un punto di vista funzionale installato e sempre attivo presso il sito di Disaster Recovery.

L'alimentazione elettrica delle Centrali telefoniche, e di tutti i componenti il sistema di telecomunicazioni, avviene mediante un sistema di continuità assoluta (gruppo elettrogeno ed UPS); la fornitura di energia elettrica è garantita da una cabina di distribuzione dell'Azienda Elettrica Municipale che alimenta la sottostazione di trasformazione di proprietà di Europ Assistance Italia (descritta nel seguito).

Gli investimenti e le spese sono in carico ad Europ Assistance Service: gli ammortamenti, le manutenzioni ed i canoni vengono addebitati ai vari centri di costo di ciascuna società in base alla rilevazione periodica dei consumi effettuati.